



## *Ministero Dell'Istruzione*

### XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado  
Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8207330

e-mail: [pdic83000d@istruzione.it](mailto:pdic83000d@istruzione.it) – pec: [pdic83000d@pec.istruzione.it](mailto:pdic83000d@pec.istruzione.it) – web: <http://www.tartinipadova.edu.it>

Codice meccanografico: PDIC83000D

C. F. 80015140280

Codice univoco: UF16KQ

# Piano dell'Offerta Formativa Triennale

## 2025-2028

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL XIII ISTITUTO COMPRENSIVO DI PADOVA "G. TARTINI"

SULLA BASE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PROT. 0011024 DEL 19/11/2024

SULLA BASE DELL'INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE, PROT. N. 15319  
DELL'11/11/2025

TENUTO CONTO DELLE LINEE GENERALI DEL PTOF 2025/2028, APPROVATE DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO  
NELLA SEDUTA DEL 18/12/2024 CON DELIBERA N. 32

ANNO SCOLASTICO DI PREDISPOSIZIONE: 2025/26

PERIODO DI RIFERIMENTO: 2025-2028

PREDISPOSTO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 17/12/2025 CON DELIBERA 29

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 22/12/2025 CON DELIBERA N. 46

AGGIORNAMENTO A. S. 2025-2026

## Indice

LE FUNZIONI DEL PTOF E LE SCELTE FONDAMENTALI .....	6
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO .....	11
1.1 L'IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO .....	11
1.2 POPOLAZIONE SCOLASTICA .....	13
1.3 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE .....	13
1.4 RISORSE PROFESSIONALI.....	14
1.5 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI .....	14
1.6 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA .....	15
1.6.1 Le finalità educative dell'Istituto.....	15
1.6.2 Aspetti qualitativi .....	19
1.7 PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO.....	21
1.7.1 Scuola dell'infanzia.....	21
1.7.2 Scuola Primaria .....	26
1.7.2.1 Scuola primaria a tempo pieno .....	26
1.7.2.2 Scuola Primaria a tempo normale .....	36
1.7.3 Scuola Secondaria di primo grado .....	40
1.7.4 QUADRI ORARIO DELLE SCUOLE .....	45
1.7.5 Tempo settimanale assegnato alle discipline/attività nella Scuola Primaria .....	46
1.7.6 Tempo settimanale assegnato alle discipline/attività nella Scuola Secondaria.....	48
2. LE SCELTE STRATEGICHE .....	49
2.1. SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE .....	50
2.1.1 Questionario “Partecipare alla vita della scuola” .....	53
2.2 INTERCULTURA E SUCCESSO FORMATIVO.....	54
2.2.1 Valorizzazione delle differenze e personalizzazione del processo di insegnamento .....	55
2.2.2 Prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e promozione del successo formativo.....	55
2.2.3 Supporto allo studio.....	57
2.2.4 Istruzione domiciliare e Scuola in Ospedale .....	58
2.2.4.1 Istruzione Domiciliare .....	58
2.2.4.2 Scuola in Ospedale .....	59
2.2.5 Progetto “Sportello Ascolto e Consulenza Psicologica” .....	60

2.2.6 Scuola “Amica” dei Bambini e dei Ragazzi .....	60
<b>2.3 ORIENTAMENTO .....</b>	<b>61</b>
2.3.1 Attività di orientamento formativo e professionale .....	61
2.3.2 Percorsi di orientamento verso le discipline STEM .....	64
<b>2.4 CONTINUITÀ .....</b>	<b>65</b>
2.4.1 La continuità verticale e orizzontale .....	67
<b>2.5 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI – .....</b>	<b>70</b>
PNRR: Piano Scuola 4.0 .....	70
2.5.1 Prospettive per una didattica innovativa .....	70
2.5.1.1 Linee progettive nella Scuola Secondaria .....	71
2.5.1.2 Linee progettive nella Scuola Primaria.....	73
2.5.2 Metodologie e tecniche per lo sviluppo delle <i>soft skills</i> .....	73
2.5.2.1 Promozione delle “ <i>Soft Skills</i> : le competenze del futuro” .....	74
2.5.3 Spazi laboratoriali STEM.....	74
2.5.4 Animatore Digitale: progetto di formazione del personale interno .....	75
2.5.5 La didattica a classi aperte .....	76
2.5.6 U.d.A: Unità di Apprendimento .....	77
<b>2.6 FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: PROPOSTE FORMATIVE CON PERSONALE DOCENTE INTERNO .....</b>	<b>77</b>
<b>2.7 VALUTAZIONE FORMATIVA, AUTOVALUTAZIONE E MOTIVAZIONE .....</b>	<b>78</b>
2.7.1 La valutazione formativa per favorire lo sviluppo degli apprendimenti .....	78
2.7.2 Le attività di autovalutazione e la motivazione .....	79
2.7.3 Strategie di recupero, consolidamento e potenziamento .....	79
2.7.4 La valutazione nella scuola dell’infanzia .....	80
2.7.5 La valutazione nella scuola primaria e secondaria di I grado .....	80
2.7.6 Certificazione delle competenze.....	83
2.7.7 Prove comuni di istituto .....	83
<b>2.8 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E VALUTAZIONE DI SISTEMA.....</b>	<b>84</b>
2.8.1 Le priorità individuate nel R.A.V.....	85
2.8.1.1 Risultati nelle prove standardizzate nazionali.....	85
2.8.1.2 Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo dell’area Risultati nelle prove standardizzate .....	86
2.8.2 Il Piano di miglioramento .....	88

3. L'OFFERTA FORMATIVA.....	102
3.1 IL MODELLO SENZA ZAINO .....	102
3.2 IL CURRICOLO .....	103
3.2.1 Aspetti qualificanti del Curricolo verticale per competenze.....	104
3.2.2 ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO .....	105
3.2.3 Educazione motoria nella Scuola Primaria.....	106
3.2.4 Il Curricolo di Educazione Civica.....	108
3.2.5 Consiglio Comunale delle Bambine, dei Bambini, delle Ragazze e dei Ragazzi (CC.BB.RR.) - Comune di Padova .....	110
3.2.6 Progetto sulla Legalità e sull'inclusione sociale "La zattera di comunità" .....	112
3.2.7 Progetto R.E.P.L.A.....	113
3.2.8 Il Curricolo verticale delle Competenze Digitali .....	115
3.2.9 Progetto R...estate con noi! - seconda edizione .....	117
3.2.10 Polo ad orientamento artistico e performativo .....	118
3.3 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	120
3.3.1 Promozione della creatività .....	120
3.4 PRESENTAZIONE DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE .....	122
3.5 EDUCAZIONE MUSICALE .....	124
3.5.1 Attività musicali proposte nei diversi ordini di scuola .....	126
3.6 APPROFONDIMENTO LINGUE COMUNITARIE .....	127
3.7 AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE: ERASMUS + / eTwinning .....	128
3.8 LE BIBLIOTECHE AUMENTATE.....	131
3.8.1 Progetto Catalogazione e associazione r.b.s. Padova.....	131
3.8.2 Letture ad alta voce e lettura silenziosa .....	132
3.8.3 Promozione della lettura.....	132
3.8.4 Partnership Scuola e Biblioteca: attività di collaborazione con la Biblioteca Civica "Brentella" .....	132
3.8.5 Alfabetizzazione informativa .....	133
3.9 "AGENDA NORD" .....	134
3.10 Le Educazioni e il Benessere.....	135
3.10.1 Educazione dell'Affettività e all'Affettività .....	135
3.10.2 Benessere a scuola: dall'altra parte del bullismo.....	136

3.10.3 Educazione motoria e sportiva .....	137
3.10.4 Educazione alla salute .....	139
3.10.4.1 Progetto “A Scuola di Medicina” .....	139
3.10.5 Educazione alimentare .....	140
3.10.6 Educazione stradale .....	141
3.10.7 Educazione alle pari opportunità ed al contrasto degli stereotipi di genere .....	142
3.10.8 Educazione mediale .....	142
3.10.9. Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.....	143
3.10.10. Educazione finanziaria .....	145
<b>4. L'ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>147</b>
4.1 COMUNICAZIONE E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	147
4.2 SEGRETERIA .....	147
4.3 ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI .....	148
4.3.1 Ruoli e funzioni.....	148
4.4 ORGANI COLLEGIALI .....	150
4.4.1 Consigli di intersezione, di interclasse, di classe .....	150
4.4.2 Consiglio di istituto.....	151
4.4.3 Collegio dei docenti.....	151
4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO .....	151
4.5.1 Proposte formative del collegio docenti anno scolastico 2025-2026.....	153
4.6 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE.....	156
Allegati.....	162

## **LE FUNZIONI DEL PTOF E LE SCELTE FONDAMENTALI**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il seguente Piano è stato predisposto per il triennio 2025/28 con la partecipazione di tutte le componenti dell'Istituto ed è aggiornabile annualmente, pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica e presente sul sito Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Le Linee Generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-28 della scuola XIII Istituto Comprensivo Statale di Padova "G. Tartini" sono state elaborate dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18/12/2024 con delibera n. 32, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. 0011024 del 19/11/2024 e approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2024 con delibera n. 61

Periodo di riferimento: 2025-2028

**Il PTOF 2025-28 è stato elaborato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti culturali, pedagogici e didattici sulla base:**

- dell'Atto d'Indirizzo definito dal Dirigente Scolastico con *prot. 0011024 del 19/11/2024 Atto di indirizzo*;
- dell'integrazione dell'Atto di indirizzo definita dal Dirigente Scolastico con prot. 0015319 del 11/11/2025 [Integrazione Atto di indirizzo](#);
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline in modo da coprire:
  - il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
  - il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Ogni Docente dell'Istituzione Scolastica è coinvolto attivamente nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e che orientano l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva),
- metodologie individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta.

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-28 è stato redatto tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (R.A.V) e della Normativa Ministeriale, tra cui:**

- i commi 12-17 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- i decreti attuativi della Legge 107/2015;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012;
- le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;
- il D. Lgs n. 60/2017 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- il D. Lgs. n. 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato*;
- il D. Lgs. n. 66/2017 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*;
- il D. Lgs. n. 96/2019 Disposizioni Integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;
- la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale);
- la Legge n.92/2019 e le nuove Linee Guida relative all'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate con D.M. 183 del 7/09/2024;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il D.M. n. 35/2020 “*Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge 20 agosto 2019 numero 92*”;

- il D.M. 184 del 15/09/2023 e la Nota Ministeriale n.4588 del 24/10/2023 avente per oggetto le *Linea Guida per le discipline STEM* che prevedono azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitale;
- il D.M. 65/2023, di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- il D.M. 66/2023 Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- l’adesione generale al Programma Nazionale “*Scuola e competenze*” 2021-2027 – Fondo Sociale europeo plus (FSE+), che punta a migliorare l’inclusività e l’efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, promuovere la parità di accesso e l’apprendimento permanente. Programma che si compone delle specifiche azioni: Obiettivo specifico ESO4.5 – Migliorare la qualità, esclusività, l’efficacia e l’attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione; Obiettivo specifico ESO4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive di qualità; Obiettivo specifico ESO4.7 – Promuovere l’apprendimento permanente in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti;
- il D.M. 19 /2024 relativo al riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione del PNRR - Investimento M4C1I1.4, finanziato dall’Unione europea - Next generation EU;
- il D.M. 96/2025 il Piano per la definizione dei Percorsi educativi e formativi in orario extracurricolare per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023/2024, 2024-2025, 2025/2026 – Piano Estate 2025/2026;
- il D.M. 102/2024 Agenda Nord per la Scuola Primaria. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell’abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche del Centro-Nord;
- il D.M. 233/2024 Orientamento – Destinazione risorse specifiche per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un’efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell’abbandono scolastico;

- il Piano delle Arti – DPCM 17/10/2024, strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica attraverso la realizzazione di percorsi sui temi della creatività fondanti il curricolo scolastico nella sua espressione musicale-coreutica, teatrale performativa, artistico-visiva, linguistico creativa;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;
- la Legge n. 234/2021 che ha previsto l'introduzione dell'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria dall'a.s. 2022/2023 e nelle classi quarte della scuola primaria dall'a.s. 2023/2024;
- il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;
- la Legge 17 maggio 2024, n. 170 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- la Legge 1 ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;
- l'O.M. n. 3 del 9/01/2025 che fornisce ulteriori indicazioni in merito alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di valutazione educativa e formativa;
- la C.M. n. 2867 del 23/01/2025 sulla valutazione in cui si forniscono indicazioni utili al fine di definire i criteri di valutazione da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le novità introdotte dalla normativa;
- la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
- il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
- il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- il D.M. 166/2025 di adozione delle Linee guida per l'Introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche;
- la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il DPR 275/1999;
- le proposte e delle iniziative educative e culturali promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- le esigenze formative e culturali formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli

- incontri formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc...);
- gli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto, dei percorsi di miglioramento individuati e di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PDM);
- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e del background socio-economico e familiare;
- le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali per lo sviluppo delle competenze;
- le iniziative promosse negli anni precedenti per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
- il patrimonio di esperienza, competenza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

**al fine di orientare e favorire azioni concrete del cambiamento della scuola, quali:**

- sviluppo delle Competenze Chiave- Parlamento Europeo 2018 - e *Soft Skills*;
- potenziamento delle *Scelte Strategiche*: Successo formativo e inclusione, Benessere a scuola, Autovalutazione di Istituto, Continuità e Orientamento, Dotazioni strumentali e innovazioni tecnologiche, Sicurezza nella scuola, Formazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie;
- Consapevolezza etica: potenziamento del Curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione CIVICA, attraverso i progetti di Transizione Ecologica, Sviluppo Sostenibile, Educazione Finanziaria;
- Cura degli ambienti di apprendimento;
- Digitalizzazione diffusa;
- Gestione della sicurezza e Diritto alla Salute;
- Comunicazione come fattore strategico;
- Patto di Comunità e Alleanza Educativa.

**Sostenere processi di innovazione tecnologica, organizzativa e didattica mediante:**

- Uso degli ambienti innovativi di apprendimento (PNRR Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms)
- potenziamento delle competenze STEM, digitali ed innovazione attraverso percorsi di orientamento e formazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere (D.M.65/2023);
- potenziamento delle competenze digitali e formazione alla transizione digitale per il

personale scolastico (D.M.66/2023).

**Contrastare la dispersione scolastica garantendo:**

un'istruzione equa e di qualità per tutti gli studenti, attraverso percorsi di mentoring e orientamento;

percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;

percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, capaci di supportare gli studenti in difficoltà e di valorizzare le potenzialità di ciascuno, in un ambiente educativo inclusivo e stimolante (D.M. 19/2024 - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica) e di garantire il Diritto allo studio.

**Promuovere la cittadinanza attiva e della legalità democratica:**

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Sviluppare la solidarietà, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e doveri, dei comportamenti responsabili, attraverso iniziative che valorizzino il rispetto della legalità.
- Promuovere un'istruzione di *qualità* attraverso un approccio interdisciplinare dei saperi.
- Fornire sostegno a tutti i discenti affinché esprimano pienamente le proprie potenzialità, rafforzando la collaborazione e la continuità tra contesti educativi, formativi e di apprendimento.

**Promuovere la cultura delle arti**

- Potenziare l'educazione alla conoscenza della cultura artistica in tutte le sue forme, attraverso progetti che prevedano attività dedicate e curricolari;
- favorire la co-costruzione di conoscenze attraverso azioni di ricerca-azione, progettualità comuni.

## **1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **1.1 L'IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO**

L'Istituto Comprensivo “G. Tartini” è stato istituito il 1/09/2007, a seguito del processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle scuole del primo ciclo del Comune di Padova. Dall'a.s. 2024-2025, l'Istituto è stato inoltre interessato dal Piano di dimensionamento territoriale 2024-2025 per il Veneto, acquisendo la scuola primaria “Prati”, a conferma della sua crescente centralità nel sistema scolastico locale e della fiducia che la comunità ripone nell'offerta formativa dell'Istituto. L'Istituto comprende i tre ordini di scuola: una scuola dell'infanzia, quattro plessi di scuola primaria e due plessi di scuola secondaria di primo grado, per un totale di sette sedi distribuite in modo equilibrato sul territorio.

Il Quartiere 6 Padova Ovest in cui si trova l'Istituto, integra aree residenziali recenti e di prima periferia urbana, numerosi spazi verdi pubblici, come il parco Brentella e impianti sportivi, offrendo opportunità educative legate all'ambiente e alla sostenibilità. È facilmente accessibile e ben collegato con il centro storico tramite le principali arterie stradali e i mezzi pubblici. La raggiungibilità delle sedi scolastiche è ottimale e consente all'utenza di muoversi agevolmente tra i diversi plessi. Inoltre, la zona è attualmente interessata da lavori di riqualificazione per la costruzione della linea del tram.

Il tessuto imprenditoriale, composto da piccole attività commerciali e imprese artigiane, garantisce servizi diffusi e possibili collaborazioni. La rete associativa è ricca e attiva nei settori culturale, sportivo e ricreativo.

L'assetto urbanistico del territorio è attraversato da alcune importanti direttrici di traffico, tra cui via Chiesanuova e via Dei Colli, che collegano il quartiere alle principali vie di comunicazione cittadine. Il contesto è arricchito, oltre alla presenza di numerosi spazi verdi e aree di interesse ambientale, come il Parco Brentella e il Parco degli Alpini, anche di ampi terreni a servizio degli Istituti agrari e di sette parchi e giardini pubblici, luoghi di aggregazione e socialità per le famiglie e gli studenti.

Le sedi scolastiche si collocano in zone con caratteristiche sociali e abitative differenti, che rispecchiano la varietà del quartiere:

- Brusegana: area che presenta due realtà distinte: una di antica formazione, adiacente al Bacchiglione, e un'altra con caratteristiche tipiche della prima periferia cittadina; le due zone sono separate da via Dei Colli;
- Chiesanuova-Brentelle: zona densamente abitata, con una popolazione eterogenea e una forte presenza di servizi e attività commerciali;
- Cave: quartiere popoloso e vivace, sede di tre istituti di istruzione superiore "P. Scalcerle", "S. Benedetto da Norcia" e "Duca degli Abruzzi", che contribuiscono a rendere l'area un polo scolastico di riferimento;
- Voltabruscagana – situata nella periferia sud della città, rientra nel quartiere Armistizio-Savonarola, annessa al XIII Istituto Comprensivo in seguito al piano di dimensionamento della Regione Veneto.

Negli ultimi anni, il territorio ha conosciuto un processo di espansione demografica dovuto alla realizzazione di nuovi insediamenti abitativi che hanno attratto numerose giovani famiglie. Tale evoluzione urbanistica e sociale incide positivamente sulla vitalità del quartiere e sul ruolo della scuola come punto di riferimento educativo, culturale e di integrazione sociale.

L'Istituto, in questo contesto in continua trasformazione, svolge una funzione centrale non solo per la formazione degli studenti, ma anche come presidio culturale e civico, capace di favorire la coesione territoriale e il dialogo tra le diverse componenti sociali della comunità.

## **1.2 POPOLAZIONE SCOLASTICA**

L’Istituto Comprensivo accoglie una popolazione scolastica ricca e diversificata, con la presenza di 34 nazionalità differenti che testimoniano un contesto fortemente multiculturale e dinamico. In media, il 46,2% della popolazione scolastica è costituito da alunni di origine non italiana. La distribuzione di tale presenza nei diversi plessi è la seguente: scuola dell’infanzia “P. Pan” 65,2%; scuole primarie “Arcobaleno” 40,5%, “A. Fogazzaro” 58,8%, “G. Gozzi” 56%, “G. Lombardo Radice” 66,7%, “G. Prati” 3,2%; scuole secondarie di primo grado “G. Tartini” 44% e “A. Boito” 47,8%.

Solo una parte degli alunni di origine straniera è costituita da studenti neoarrivati che presentano una conoscenza parziale o limitata della lingua italiana. La maggioranza ha invece frequentato l’intero percorso scolastico nel nostro Paese, fin dalla scuola dell’infanzia, condizione che favorisce l’inclusione linguistica, relazionale e sociale.

In questo contesto l’azione educativa dell’Istituto si caratterizza come percorso di mediazione culturale e dialogo interculturale, orientato alla valorizzazione delle differenze come risorsa educativa e civile. La scuola promuove un ambiente accogliente e inclusivo, capace di tradurre la diversità in opportunità di crescita per tutti gli studenti e di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

## **1.3 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

Il Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova è partner e alleato a favore delle azioni promosse dall’Istituto Comprensivo XIII G. Tartini per l’Inclusione e il successo formativo degli alunni e per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, anche in termini di risorse economiche (es. finanziamenti progetti “Scuole Aperte al Futuro”, Formazione “Spazio Ascolto”, “ViviPadova”, progetti di Primo Sport per gli alunni della scuola primaria...). La scuola è attenta a cogliere le molteplici opportunità che il territorio offre, diventando luogo e spazio didattico-educativo in cui costruire conoscenze e competenze. L’Istituto intreccia relazioni e collaborazioni con le strutture sanitarie dedicate a servizio della cittadinanza, il Distretto Sanitario e l’Ospedale ai Colli, con il Settore Servizi Sociali, con la Biblioteca Civica “Brentella”, con l’Associazione “Matita Matta” CAT - *Centro di Animazione Territoriale* che svolge attività con i bambini del territorio, con il Gruppo Scout. Sono presenti sul territorio, inoltre, Società Sportive e il Centro Sportivo “F. Raciti”, le Piscine “Padova 2000” e Rari Nantes Patavium 1905, quattro parrocchie con relativi gruppi associativi, il cinema di quartiere “Esperia”, il Teatro “Ai Colli” Piccolo Teatro di Voltabrussegana, l’Archivio di Stato di Padova, il Parco-Museo Provinciale degli Insetti “Esapolis”. I polmoni verdi del territorio sono il Parco degli Alpini, gli ampi spazi verdi a servizio degli Istituti agrari e parchi e giardini pubblici a disposizione dei cittadini. La Scuola, sollecitata dalle Famiglie, ha richiesto delle piste ciclabili in via Delle Cave, che attualmente è utilizzata dagli studenti come raccordo tra i due quartieri.

## **1.4 RISORSE PROFESSIONALI**

Nell'Istituto sono presenti docenti con ottime competenze professionali che vengono impiegate nella didattica quotidiana e valorizzate con l'attivazione di corsi di formazione interna, relativamente alle metodologie innovative, all'inclusione e alla differenziazione degli apprendimenti nelle varie discipline, in coerenza con l'obiettivo della L.107/2015 art. 1, c.7 che prevede la *Valorizzazione delle risorse professionali con la promozione di percorsi formativi di qualità incentivando la collaborazione tra docenti*. Sono previsti, inoltre, momenti di confronto e di scambio di buone pratiche tra i colleghi sia durante le programmazioni di modulo che durante gli incontri di Dipartimento Disciplinare per classi parallele. Una buona parte dei docenti è formata sulla didattica inclusiva adatta anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con una buona conoscenza degli strumenti compensativi. Per accompagnare i docenti di nuova nomina nelle loro pratiche educative e didattiche, l'Istituto svolge incontri informativi volti alla conoscenza delle classi e incontri formativi sull'utilizzo del registro elettronico, sulla compilazione di specifici documenti e incontri di natura didattico-disciplinare per l'aggiornamento professionale. È aumentato nel tempo il numero dei docenti di sostegno a tempo indeterminato con specializzazione ma, per il personale meno esperto, al fine di non compromettere la continuità educativa nei percorsi di inclusione, vengono organizzati ed effettuati incontri di supporto, anche condotti dalla funzione strumentale, e sportelli individuali per sostenerne le specifiche esigenze. L'Istituzione scolastica si è dotata di un "Protocollo di Accoglienza per gli alunni con DSA (Disturbi specifici di apprendimento)", rivolto a tutto il personale; si tratta di un utile *Vademecum* anche per i genitori delle alunne e degli alunni in quanto conoscere e condividere sono le condizioni indispensabili per affrontare le difficoltà e per rispondere al meglio alle esigenze degli studenti. Gli anni di esperienza e di servizio del Dirigente scolastico sono fattori di continuità educativa, organizzativa e gestionale, positivi per la crescita dell'Istituzione scolastica.

## **1.5 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

Per quanto riguarda le risorse economiche, i finanziamenti derivanti dall'adesione agli Avvisi del PN "Scuola e Competenze 2021-2027", ai Bandi Miur, al PNRR e il Contributo liberale volontario delle Famiglie vengono totalmente utilizzati per l'arricchimento dell'Offerta formativa e consentono di ottenere risorse finalizzate all'implementazione della strumentazione tecnologica, all'attivazione di progetti finalizzati al potenziamento delle competenze, alla lotta al disagio e alla dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo.

L'utilizzo e la gestione dei Fondi «*Progetto per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo*» del Comune di Padova favoriscono l'incremento di azioni inclusive:

- azione 2: Percorsi educativi personalizzati con personale interno o con agenzie esterne, rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado;

- azione 5: Percorsi educativi personalizzati per alunni a rischio dispersione, rivolti ad alunni sinti, rom, camminanti;
- azione 6: Mediazione Culturale e Facilitazione Linguistica.

I fondi dell'Ex art. 9 vengono utilizzati per interventi di facilitazione linguistica (per alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado).

Grazie al PNSD è in uso la Piattaforma Educativa Microsoft 365 per tutti gli alunni e i docenti (Azione#9 - Azione#10 PNSD) che condividono materiali e risorse attraverso canali digitali appositamente creati. La scuola inoltre è dotata di un'adeguata strumentazione tecnologica per supportare la didattica, grazie all'implementazione del numero di dispositivi tecnologici, PC/Tablet/IPad n. 246 e n. 40 Monitor touch. Tali risorse, attribuite in modo equilibrato fra i plessi scolastici, consentono di supportare e arricchire l'Offerta Formativa dei singoli plessi. La gestione di tutte le risorse richiede un costante dialogo tra tutte le componenti dell'Istituto e la promozione di un clima di collaborazione fra docenti, personale ausiliario, uffici amministrativi e famiglie.

Ogni plesso è fornito di una Biblioteca Scolastica e, tre di esse, sono in Rete per la Catalogazione Digitale Clavis.

Per quanto riguarda l'accessibilità, le scuole dell'Istituto sono dotate di misure che consentono alle persone con disabilità motoria di raggiungere in sicurezza e in autonomia, o con l'accompagnamento di una figura di riferimento, gli ambienti interni ed esterni dell'Istituto.

Tutti i plessi scolastici sono stati adeguati alle normative vigenti in materia di sicurezza.

## **1.6 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

### **1.6.1 LE FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO**

Le finalità delle scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado sono orientate a promuovere per ogni singolo alunno:

1. Centralità della persona e sviluppo armonico
2. Istruzione di qualità ed equità
3. Inclusione, riduzione delle disuguaglianze e valorizzazione delle diversità
4. Benessere, convivenza civile e salute
5. Cittadinanza attiva e sviluppo sostenibile
6. Successo formativo di tutti gli alunni
7. Innovazione metodologica e ambienti di apprendimento flessibili
8. Orientamento e continuità educativa
9. Valorizzazione delle risorse umane e corresponsabilità educativa
10. Apertura al territorio e collaborazione con enti e servizi

Esse derivano dalla visione del bambino/ragazzo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

## **1. Centralità della persona e sviluppo armonico**

La scuola pone ogni studente al centro del percorso educativo, riconoscendone identità, talenti, fragilità e bisogni specifici. Ogni intervento didattico viene progettato tenendo conto delle caratteristiche individuali, dei diversi stili cognitivi e della storia personale di ciascun alunno. La formazione della persona avviene attraverso un percorso che valorizza autonomia, responsabilità e consapevolezza. La classe viene intesa come comunità attiva, in cui ogni studente contribuisce con la propria unicità. In tal senso, i docenti si impegnano a progettare i loro interventi educativi e didattici in considerazione delle peculiarità di ogni singolo studente e curare la formazione della classe come gruppo, promuovendo la cooperazione fra i suoi componenti e coinvolgendoli attivamente in questo percorso. La didattica si orienta quindi a supportare lo sviluppo globale, non solo cognitivo ma anche emotivo e relazionale. La scuola offre strumenti per imparare ad apprendere, rafforzare il senso critico e sviluppare capacità di scelta in contesti complessi. L'obiettivo è accompagnare la crescita armonica, ponendo basi solide per la continuità del successo formativo nelle fasi successive della vita.

## **2. Istruzione di qualità ed equità**

L'Istituto promuove un'istruzione che vada oltre la semplice trasmissione delle conoscenze, mirando a formare competenze solide, applicabili e durature. La qualità formativa si realizza attraverso metodologie attive, ambienti innovativi, didattica laboratoriale e approcci integrati, capaci di rispondere ai bisogni mutevoli della società contemporanea. L'equità delle opportunità è tutelata tramite percorsi personalizzati, sostegno mirato e valorizzazione delle eccellenze. Ogni studente è posto nelle condizioni di raggiungere traguardi significativi, indipendentemente dal contesto socio-culturale di provenienza. La scuola stimola pensiero critico, creatività, *problem solving* e capacità di collaborazione. Centrale è anche la formazione ai valori civili ed etici, orientati alla convivenza pacifica e al rispetto reciproco. La qualità dell'istruzione diventa così una leva per migliorare la vita delle persone e rafforzare la coesione sociale.

## **3. Inclusione, riduzione delle disuguaglianze e valorizzazione delle diversità**

L'Istituto promuove un modello educativo fondato sull'inclusione, riconoscendo la diversità come valore e risorsa per l'intera comunità scolastica. Si contrastano attivamente disuguaglianze culturali, linguistiche, sociali ed economiche attraverso percorsi personalizzati e strumenti compensativi. Ogni studente, indipendentemente dalle proprie condizioni di partenza, deve poter sviluppare competenze, autonomia e consapevolezza. La scuola valorizza le identità individuali e culturali, incoraggiando il dialogo e l'interazione tra culture differenti. Gli alunni con disabilità, con BES, NAI o con alto potenziale cognitivo trovano risposte educative mirate, in un'ottica di *speciale normalità*. La collegialità docente diventa essenziale per costruire percorsi condivisi e coerenti. L'obiettivo è garantire un ambiente equo, in cui nessuno sia escluso e ciascuno possa crescere al meglio delle proprie possibilità.

#### **4. Benessere, convivenza civile e salute**

La scuola valorizza un ambiente accogliente, sereno e sicuro, in cui ogni componente della comunità scolastica possa sentirsi riconosciuto e rispettato. Il benessere non è considerato un accessorio, ma una condizione fondamentale per l'apprendimento significativo e per la crescita personale. Si promuovono relazioni positive, basate su ascolto, collaborazione, regole condivise e responsabilità reciproca. Gli studenti sono guidati a sviluppare competenze socio-emotive che rafforzino autostima, empatia e gestione delle emozioni. Il personale docente è coinvolto attivamente nella creazione di un clima educativo favorevole, capace di sostenere il successo formativo di tutti. L'istituto attua azioni preventive contro bullismo, cyberbullismo e discriminazioni, garantendo protezione e sostegno. La scuola diventa così una comunità educante in cui ognuno può crescere, esprimersi e autorealizzarsi.

#### **5. Cittadinanza attiva e sviluppo sostenibile**

La scuola si impegna a formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, capaci di partecipare attivamente alla vita democratica della comunità. Attraverso l'educazione civica e percorsi interdisciplinari, gli alunni apprendono diritti, doveri, regole della convivenza e principi della legalità. Centrale è lo sviluppo di comportamenti responsabili verso sé stessi, gli altri e l'ambiente, promuovendo stili di vita sostenibili e atteggiamenti cooperativi. La scuola sostiene iniziative che valorizzano solidarietà, rispetto delle differenze, cura dei beni comuni e partecipazione sociale. Gli studenti sono guidati a sviluppare una visione globale e critica dei fenomeni, imparando a interpretarli in chiave etica e responsabile. L'azione educativa congiunta tra scuola e famiglia rafforza l'appartenenza alla comunità e il senso di responsabilità verso il futuro. L'istituto accompagna così gli alunni nel diventare cittadini attivi e consapevoli del proprio ruolo nel mondo.

#### **6. Successo formativo di tutti gli alunni**

L'Istituto promuove il successo formativo come diritto fondamentale di ogni studente, garantendo percorsi personalizzati che valorizzino potenzialità e colmino eventuali fragilità. La scuola contrasta attivamente la dispersione scolastica attraverso azioni mirate di tutoraggio, *mentoring*, recupero e potenziamento delle competenze di base. Grande attenzione è dedicata alla riduzione dei divari interni tra classi e alla costruzione di una progettazione didattica condivisa e coerente. L'obiettivo è assicurare pari opportunità a ciascun alunno, indipendentemente da *background* linguistico, culturale o socio-economico. Le pratiche valutative sono formative e orientate a monitorare i progressi, sostenendo la motivazione degli studenti. La scuola riconosce e valorizza i talenti, incoraggiando l'impegno e il merito. Il successo formativo diventa così un processo inclusivo, graduale e condiviso da tutta la comunità scolastica.

#### **7. Innovazione metodologica e ambienti di apprendimento flessibili**

L'Istituto sostiene l'innovazione metodologica come fattore fondamentale per una scuola moderna, efficace e capace di rispondere ai bisogni educativi del presente. Le metodologie attive, come l'apprendimento cooperativo, le Uda/Unità di apprendimento, le classi aperte e la didattica

laboratoriale, favoriscono motivazione, partecipazione e costruzione autentica del sapere. I docenti sono incoraggiati a sperimentare pratiche inclusive, digitali e creative, sostenuti da una formazione continua e da ambienti di apprendimento tecnologicamente avanzati. L'uso delle tecnologie digitali, in linea con il DigComp 2.2, viene integrato in modo consapevole nella progettazione didattica. L'istituto valorizza l'allestimento di spazi innovativi che permettono lavoro in gruppo, personalizzazione e flessibilità organizzativa. L'obiettivo è sviluppare competenze trasversali, autonomia operativa e cittadinanza digitale. L'innovazione diventa così un processo culturale condiviso e permanente.

## **8. Orientamento e continuità educativa**

La scuola considera l'orientamento un processo formativo che attraversa l'intero percorso scolastico, guidando gli studenti a conoscere sé stessi, le proprie attitudini e le opportunità del futuro. Attraverso attività mirate, gli alunni sviluppano consapevolezza dei propri punti di forza e imparano a compiere scelte responsabili e informate. La continuità educativa tra infanzia, primaria e secondaria garantisce un passaggio graduale, sereno e coerente lungo l'intero percorso formativo. Le progettazioni verticali, le attività ponte e la collaborazione tra docenti dei vari ordini assicurano coerenza metodologica e curricolare. Le famiglie vengono coinvolte attivamente nei processi decisionali, favorendo una visione condivisa del percorso di crescita. L'orientamento diventa così strumento di prevenzione della dispersione e promozione del benessere. L'obiettivo finale è accompagnare ogni studente verso un progetto di vita consapevole e realistico.

## **9. Valorizzazione delle risorse umane e corresponsabilità**

L'Istituto valorizza le professionalità interne come risorsa strategica per migliorare la qualità didattica e organizzativa della scuola. Attraverso formazione continua, condivisione di buone pratiche e lavoro in *team*, i docenti accrescono competenze, consapevolezza e capacità progettuale. La corresponsabilità educativa implica un coinvolgimento attivo di tutte le componenti della scuola — docenti, ATA, famiglie, studenti — in un clima basato su collaborazione, trasparenza e rispetto dei ruoli. La scuola promuove un ambiente professionale sereno, in cui la motivazione individuale si traduce in benessere collettivo. Viene valorizzato il contributo di ciascuno attraverso ruoli funzionali e incarichi finalizzati a migliorare i servizi e l'offerta formativa. L'obiettivo è costruire una comunità educante forte, competente e partecipata. La professionalità diventa così espressione di etica, responsabilità e cura educativa.

## **10. Apertura al territorio e alleanze educative**

La scuola si caratterizza per una forte apertura al territorio, riconoscendo nell'interazione con enti, associazioni, servizi e realtà culturali un'opportunità di crescita per tutti gli studenti. Le collaborazioni con Comune, biblioteche, centri sportivi, realtà culturali e servizi sanitari arricchiscono l'offerta formativa, ampliando gli orizzonti educativi. Le alleanze con le famiglie favoriscono un dialogo costante, utile a costruire percorsi condivisi e a prevenire situazioni di disagio. I progetti territoriali sostengono inclusione, benessere, orientamento e partecipazione sociale. La scuola contribuisce alla vita della comunità promuovendo eventi, incontri, attività

culturali e iniziative di solidarietà. Tale apertura rafforza il senso di appartenenza degli studenti al contesto locale. L'obiettivo è costruire una rete di collaborazioni che sostenga il successo formativo di tutti.

## **1.6.2 ASPETTI QUALITATIVI**

### **La Cura della didattica**

L'Istituto promuove progetti finalizzati alla cura della didattica e predisponde una progettazione in linea con il curricolo; sostiene la FORMAZIONE sulle metodologie e sulle strategie didattiche che si rivelano più efficaci per migliorare i risultati degli studenti, organizzando significativi contesti culturali, esperienze di apprendimento autentiche, efficaci momenti operativi di studio accompagnati dall'autovalutazione. Dall'esperienza del precedente triennio, è emersa l'importanza di investire sulle soft skills, di supporto alle cognitive skills. Importanti sono le azioni di monitoraggio, anche attraverso l'analisi condivisa dei risultati rilevati dalle prove INVALSI, per orientare modelli didattici innovativi, finalizzati al miglioramento della variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi (per garantire pari offerta formativa agli alunni dell'Istituto) e dell'effetto scuola (il valore aggiunto della scuola).

### **Unità di Apprendimento**

All'interno dell'Istituto il lavoro per Unità di Apprendimento rappresenta una metodologia didattica efficace per l'acquisizione di una o più competenze da parte degli alunni. L'UdA costituisce la base dell'apprendimento scolastico ed è il cardine del nuovo approccio metodologico all'insegnamento.

Nell'UdA vengono proposte attività transdisciplinari unite da una tematica comune e affrontate in un lasso temporale più o meno dilatato. L'approccio dell'Unità Didattica di Apprendimento è pianificato con l'obiettivo di ampliare le conoscenze e le abilità degli studenti stimolandone la cooperazione, la capacità di *problem solving* e l'autonomia di lavoro.

### **La didattica a classi aperte**

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 sottolineano come sia importante per l'acquisizione dei saperi l'uso flessibile degli spazi e delle risorse materiali ed umane; e come il confronto con diverse modalità comunicative e operative nell'ottica della dimensione sociale dell'apprendimento sia diventato per la scuola un'occasione imperdibile. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, inclusione e senso di appartenenza. Le innovazioni didattiche e organizzative delle classi aperte sono adottate allo scopo di aumentare la motivazione, migliorare il successo scolastico e consentire il raggiungimento dei traguardi secondo gli standard nazionali. Gestire il processo di insegnamento-apprendimento, attraverso la metodologia delle classi aperte, rende più costruttivo il dialogo tra alunni e docenti attraverso la promozione dell'autovalutazione, della valutazione formativa, della qualità delle relazioni umane. I docenti hanno la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la

loro attività grazie al confronto costruttivo tra colleghi. Grazie al lavoro comune, il progetto consente di sperimentare apprendimenti significativi, operando attraverso la motivazione all'apprendimento e la valorizzazione delle intelligenze multiple.

### I Laboratori e le Attività Interdisciplinari

La pianificazione delle attività laboratoriali e la loro realizzazione rappresentano una delle strutture portanti della didattica inclusiva e della socializzazione, in coerenza con l'obiettivo della L.107/2015 art. 1, c.7 che prevede il *Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*.

La didattica laboratoriale favorisce:

- la socializzazione con compagni ed adulti, offrendo a tutti i bambini un gruppo di riferimento stabile, ma anche la possibilità di interagire con compagni ed adulti diversi che possano offrire stimoli e affettività diverse;
- l'autonomia, in quanto viene aumentata la responsabilizzazione verso attività, materiali e movimenti nella scuola;
- l'aumento dei canali di conoscenza, offrendo stimoli esperienziali specifici e contestualizzati.

I laboratori sono un ambiente privilegiato di apprendimento, di interscambio di idee, di esperienze fra pari, a classi aperte e per gruppi eterogenei, in verticale e in orizzontale. Oltre all'aula, ogni classe può usufruire di altri spazi, appositamente attrezzati.

Le strategie impiegate sono improntate a pensare, progettare, procedere per *problem solving* in una *comunità di ricerca*, mettendo insieme le specifiche abilità. Prima di essere “ambiente”, il laboratorio è uno “*spazio mentale attrezzato*”, una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla

La modalità di lavoro che caratterizza le “Attività Interdisciplinari” contribuisce ad arricchire l’Offerta Formativa delle scuole a tempo pieno, dove a seconda del Plesso di riferimento è possibile dedicarvi fino a 2 delle 40 ore settimanali. Le “Attività Interdisciplinari” consentono di imparare attraverso il fare, assumendo un forte valore inclusivo, grazie alle diverse metodologie di lavoro innovative che vengono utilizzate (*peer tutoring, cooperative learning, problem solving, inquiry...*), supportate dalle nuove tecnologie che rendono le lezioni sempre più coinvolgenti, attraverso una progettazione partecipata e la ricerca-azione di docenti e alunni. L’aspetto inclusivo mira a favorire lo sviluppo di competenze sociali e a garantire a tutti i bambini la possibilità di interagire con compagni e adulti non appartenenti al gruppo classe. Nei contesti in cui si opera si promuovono l’autonomia, la condivisione, la responsabilizzazione e le abilità di comunicazione, sfruttando le potenzialità delle uscite sul territorio e degli incontri con gli esperti, fondamentali nella costruzione di un percorso comune e nella crescita personale. L’opportunità di lavorare a classi aperte in verticale e/o in orizzontale consente la possibilità di creare nuove relazioni, di formare piccoli gruppi di lavoro con proposte esperienziali altrimenti difficilmente proponibili. La classe diventa un ambiente dove si progetta, si sperimenta, si scopre insieme. Nell'affrontare lavori interdisciplinari,

è necessario prestare molta attenzione alla relazione educativa, a mantenere un clima di gruppo positivo, alla capacità di attivare motivazione, curiosità, partecipazione, rispettando i tempi e i ritmi di lavoro di ciascuno, ricorrendo a molteplici strategie didattiche.

#### **La Condivisione di “buone pratiche”**

L'Istituto per il triennio 2025-2028, si propone di curare la condivisione di “buone pratiche”, attraverso momenti e spazi collaborativi in cui docenti possono scambiarsi esperienze personali, realizzare attività didattiche, confrontarsi, nell'ottica di una crescita reciproca. La condivisione diventa un momento di crescita e di arricchimento per se stessi e per gli altri, nell'ottica dello scambio, che può servire da esempio e modello da rimodulare eicontestualizzare, per una scuola che deve progettare e lavorare per lo sviluppo delle competenze dei propri alunni.

## **1.7 PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO**

### **1.7.1 SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **PETER PAN**



Via Montanari ,57

35136 Padova (Pd)

Cod. Meccanografico: PDAA83001A

Telefono: 049 8713049

Mail: [pdic83000d@istruzione.it](mailto:pdic83000d@istruzione.it)

Per conoscere le attività della scuola visita la seguente pagina: **PETER PAN**

La scuola dell'Infanzia "Peter Pan", situata nel quartiere **Cave/Chiesanuova**, accoglie i bambini in fascia d'età dai 3 ai 6 anni, in sezioni eterogenee per età. Il servizio scolastico si articola su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì con orario 8,00 – 16,00.

La struttura è funzionale e si sviluppa in un solo piano.

Gli spazi interni sono così suddivisi:

- Tre ampi spazi sezione strutturati per angoli d'interesse. Al suo interno ogni sezione è dotata di spazio mensa e servizi igienici.
- Un grande salone con giochi e angoli attrezzati.
- Una biblioteca situata all'interno del salone con spazio attrezzato per la lettura e "angolo morbido".
- Uno spazio polivalente (laboratorio, attività alternativa a I.R.C.).
- Un atrio.
- Spazio del riposo.
- Una cucina interna.

All'esterno la scuola è dotata di un ampio giardino alberato e attrezzato con giochi e panchine. Tale spazio, oltre ad essere inteso come opportunità di gioco, viene sfruttato come aula all'aperto (*outdoor education*)

#### *FINALITA' GENERALI*

La scuola dell'infanzia ha come scopo quello di promuovere la crescita dei bambini e delle bambine, favorendo un equilibrato intreccio tra le dimensioni fisica-emotiva-affettiva-sociale-cognitiva-spirituale, senza trascurarne alcuna.

**La progettualità pedagogica** mette al centro l'iniziativa dei bambini e si esplica in ambiti culturali convenzionalmente definiti "***campi di esperienza***":

- il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- il corpo e il movimento: identità, autonomia salute
- linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità
- i discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura
- la conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Tali ambiti fanno riferimento ai diversi aspetti dell'intelligenza umana e ai sistemi simbolico-culturali con cui entrano in contatto i bambini. I campi di esperienza consentono di favorire, quindi, l'espressione, la scoperta e acquisizione di conoscenze, lo scambio sociale e l'avvio di una prima competenza riflessiva. Tutti i ***campi di esperienza***, in modo unitario e specifico, vengono

attraversati da iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, introducendo i primi apprendimenti di **educazione civica**. Attraverso di essi si sviluppano le competenze chiave europee. Vengono accolte e valorizzate le diversità culturali e sociali, le differenze cognitive e di apprendimento, avvalendosi anche delle risorse fornite dalle nuove tecnologie.

#### ***AMBIENTE DIGITALE***

La partecipazione al bando PON “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” (27 maggio 2022) ha permesso di arricchire i contenuti della didattica con l’incremento di risorse digitali per:

- **Approccio educativo STEM:** costruzioni tridimensionali, mattoncini per lo sviluppo delle abilità numeriche, microscopi digitali, set del microcosmo. Attraverso l’uso di tale materiale si stimola la curiosità favorendo nei bambini l’interesse per il mondo circostante, ponendo domande e cercando risposte; si promuove l’apprendimento basato sulla risoluzione di problemi attraverso attività come la costruzione di semplici progetti.
- **Robotica educativa e coding:** Bee-Bot, Blue-Bot con relativi percorsi e materiale, *mTiny Discover, Photon*. L’approccio alla robotica alla scuola dell’infanzia si pone vari obiettivi: stimolare la curiosità e l’interesse per la tecnologia suscitando curiosità riguardo al funzionamento delle macchine e dei robot; sviluppare abilità cognitive attraverso attività di programmazione e controllo dei robot; sviluppare il pensiero logico, nella creazione di sequenze ordinate di istruzioni; promuovere l’alfabetizzazione digitale, introducendo il concetto di “codice” come un “linguaggio” che può essere utilizzato per comunicare con dispositivi digitali;
- **Digital storytelling:** *HUE Animation Studio, tablet*, fotocamera digitale. Questa modalità di narrazione alla scuola dell’infanzia è un supporto proficuo per coinvolgere i bambini nel racconto favorendo: lo sviluppo del linguaggio e di una comunicazione efficace, lo sviluppo della creatività, delle abilità cognitive come il pensiero critico e il ragionamento. La creazione di storie digitali attraverso l’utilizzo di app, software di animazione o registrazioni vocali affascina e accresce l’interesse e la voglia dei bambini di mettersi in gioco, esprimendo opinioni, raccontando esperienze, inventando storie.
- **Software** per lo sviluppo di competenze linguistiche, mnemoniche, logico-matematiche. All’interno di ogni sezione è presente un angolo dedicato con tavolo interattivo per arricchire l’apprendimento delle competenze di base, stimolare la creatività e la promozione dell’interazione sociale, coinvolgendo i bambini in modo divertente e interattivo.

#### **PROGETTI CARATTERIZZANTI**

**Progetto Amico Libro:** si propone di favorire un approccio affettivo ed emozionale con il libro, strumento prezioso di gioco e di conoscenza attraverso proposte di lettura diversificate (ad alta voce, animate, partecipate o teatralizzate...), condotte dalle insegnanti del plesso. Importante per i bambini è anche iniziare a familiarizzare con figure professionali e luoghi del territorio che promuovono la lettura attraverso la collaborazione, che continua da diversi anni, con la Biblioteca Civica “Brentella”.

Attraverso libri di diversi generi e tipologie testuali (albi illustrati, *silent book*, poesie, divulgazione scientifica) si rafforzano nei bambini le abilità di:

- osservare dettagli, riconoscere forme e colori.
- arricchire il proprio vocabolario introducendo nuove parole e concetti.
- comprendere e discutere il contenuto di un libro facendo domande e riferendosi agli eventi della storia.
- comprendere la struttura delle storie: inizio, sviluppo, conclusione.
- esprimere le proprie opinioni e ascoltare quelle degli altri.
- adottare comportamenti di cura nei confronti dei libri.

La biblioteca scolastica “La stanza delle storie”, rinnovata di recente con materiali acquisiti attraverso il bando PON, viene utilizzata inoltre per attività di ricerca a scaffale e prestito del libro.

La scuola aderisce ad iniziative ed eventi nazionali ed internazionali che promuovono la lettura (*Libriamoci*, *#Io leggo perché...*, *La Giornata Mondiale del Libro*, *La Giornata Mondiale della Poesia*).

**Progetto continuità:** si propone di favorire un sereno passaggio tra ordini di scuola differenti attraverso attività che coinvolgono bambini a partire dall'ultimo anno del nido, il primo e l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della Scuola Primaria. La Continuità viene concretamente realizzata attraverso la progettazione di un percorso chiaro e condiviso tra educatori, insegnanti e alunni per promuovere e favorire esperienze di interazione didattica. Lo scambio di informazioni tra docenti infanzia-nido e infanzia-primaria, diventa momento chiave anche nella formazione delle future classi e nel mettere in atto fin dai primi giorni eventuali strategie educative. Il progetto intende:

- favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno
- far conoscere spazi e ambienti della scuola Primaria e della scuola dell’Infanzia
- attivare modalità relazionali positive con i coetanei e non e con gli adulti
- impegnarsi in semplici attività di gruppo, in forme di collaborazione e di partecipazione attiva
- mettere in atto comportamenti di autonomia, di confronto e di aiuto reciproco.

In riferimento alle Linee pedagogiche per il **Sistema integrato** di educazione e di istruzione “Zerosei”, la scuola promuove momenti di raccordo con le educatrici del nido “Il Colibrì” per progettare momenti di incontro tra i bambini dell’ultimo anno del nido e i bambini del primo anno della scuola dell’infanzia.

**Progetto di attività motoria:** attraverso i percorsi strutturati e i giochi di gruppo si sperimentano schemi posturali e motori di base: camminare e correre, rotolare, saltare, lanciare e afferrare, salire e scendere, girare, strisciare. Giocare e fare giochi di movimento per i bambini è fondamentale per il loro sviluppo cognitivo e per la loro crescita mentale ed è un gran aiuto per i loro apprendimenti. Verranno utilizzate diverse forme di gioco: fantastico e di regole, strutturato e non; si proporranno attività vissute in forma ludica, stimolando nei bambini partecipazione, entusiasmo ed atteggiamenti di ricerca personale. Il progetto è realizzato da un esperto esterno.

**Progetto di facilitazione linguistica:** si propone di favorire la conoscenza e l’uso corretto della lingua italiana. Attraverso l’utilizzo di materiali didattici specifici, si organizzano interventi al fine di rispondere, in modo sempre più efficace, ai bisogni linguistici più immediati per ridurre difficoltà e disagi nella comunicazione. Gli obiettivi primari del progetto sono: sviluppare la capacità di ascolto e produzione orale; acquisire le strutture linguistiche di base della lingua italiana. Il progetto è rivolto ai bambini non italofoni.

**Laboratorio “Materiali destrutturati”:** dall’anno scolastico 2020/2021 è attivo il laboratorio “Materiali destrutturati” che si fonda sul “fare” del bambino: le attività proposte rispondono al suo bisogno di conoscere la realtà attraverso il contatto diretto con essa. Nel laboratorio si attivano contesti che coinvolgono emotivamente, che sollecitano la mente, che spingono ad immaginare e a riflettere, che invitano a socializzare condividendo con gli altri i risultati delle proprie elaborazioni. Vengono messi a disposizione dei bambini materiali raggruppabili fondamentalmente in tre categorie: naturali, di recupero, di scarto industriale.

**Outdoor education:** il giardino scolastico rappresenta una vera e propria risorsa educativa che si integra la quotidianità dei bambini. E’ uno spazio utilizzato in momenti dedicati della giornata, sia per attività strutturate sia per il gioco libero, stimolando la curiosità e la creatività, favorendo l’esperienza diretta, valorizzando il contatto con la natura come risorsa educativa e formativa creando occasioni di apprendimenti trasversali.

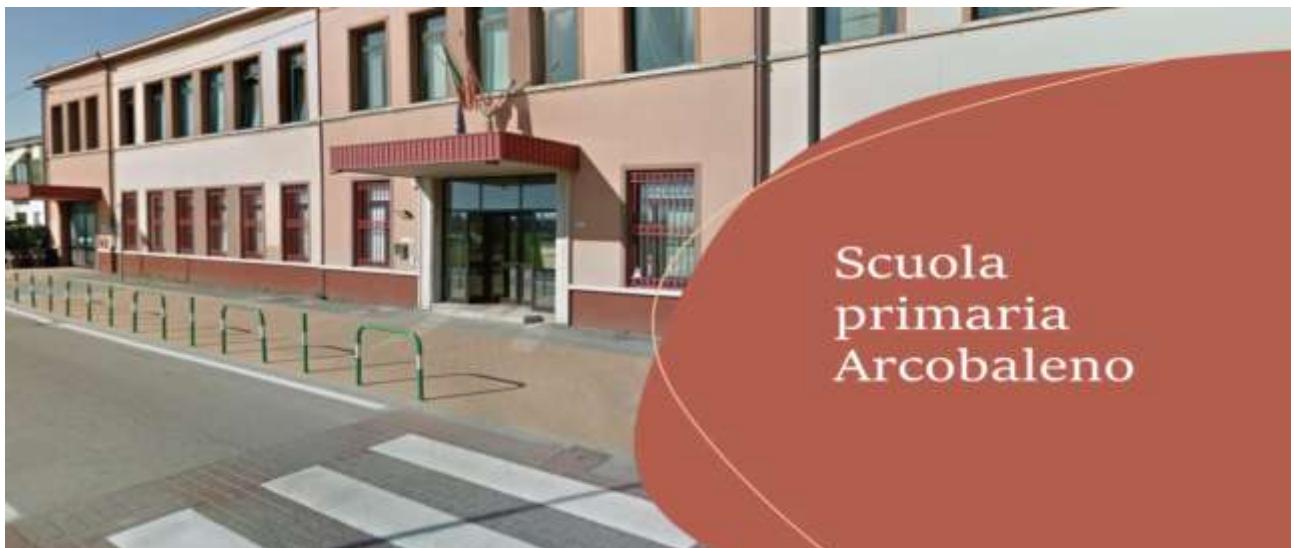
## ***COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE EDUCATIVE E LE RISORSE DEL TERRITORIO:***

La scuola aderisce alle proposte formative di VIVIPADOVA, INFORMAMBIENTE, BIBLIOTECA CIVICA “Brentella”; uscite in quartiere; visita alla biblioteca di quartiere; progetto di educazione stradale effettuato dalla Polizia Municipale; partecipazione a spettacoli teatrali (*Teatro ai Colli – Teatro Esperia*)

### **1.7.2 SCUOLA PRIMARIA**

#### **1.7.2.1 Scuola primaria a tempo pieno**

##### **ARCOBALENO**



Via SS. Fabiano e Sebastiano, 38 35136 Padova (Pd)

Cod. Meccanografico: PDEE83005Q

Telefono: 049 720755

Mail: [pdic83000d@istruzione.it](mailto:pdic83000d@istruzione.it)

**Per conoscere le attività della scuola visita la seguente pagina: ARCOBALENO**

La scuola primaria Arcobaleno, sita nel quartiere Brusegana, è una scuola a tempo pieno di 10 classi con un tempo di 40 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì, con un orario che

va dalle 8:15 alle 16:15. Tutte le aule sono dotate di MONITOR TOUCH; Inoltre, alcune aule del primo ciclo sono state dotate di strumentazioni digitali utili a potenziare l'aspetto linguistico, mentre alcune aule del secondo ciclo sono dotate di microscopio ottico e stampante 3D per implementare la didattica scientifica.

L'Arcobaleno, inaugurata nel 1978/79, è stata tra le prime scuole sperimentali di Padova: dalla sua fondazione è impegnata nella promozione dell'inclusione e integrazione di tutti gli alunni.

Sin dalla sua nascita ha basato il proprio agire scolastico sulla didattica laboratoriale e sulla scelta alternativa al libro di testo: la prima si attua attraverso lo svolgimento di attività concrete, esperienziali e uscite sul territorio durante le lezioni disciplinari quotidiane e mediante la realizzazione di specifici laboratori interdisciplinari. La scelta alternativa ai libri di testo, invece, comporta che gli alunni non abbiano i tradizionali sussidiario dei linguaggi/sussidiario delle discipline e che i fondi destinati al loro acquisto vengano utilizzati per compere libri di narrativa e di divulgazione che arricchiscono la biblioteca di plesso chiamata "Stanza dei sogni". Con la scelta alternativa al libro di testo è stato possibile creare e mantenere una biblioteca di plesso che ad oggi annovera oltre 15.000 titoli di libri, tra narrativa e divulgazione per ragazzi e che rappresenta un'importante risorsa per la didattica della scuola primaria: nella didattica quotidiana, infatti, la lettura di albi illustrati e libri viene utilizzata per introdurre argomenti disciplinari e per stimolare la discussione in classe; per ricercare informazioni su fonti autentiche; per affrontare temi specifici e talvolta delicati; e soprattutto per promuovere il piacere alla lettura. I libri della "Stanza dei sogni", inoltre, possono essere presi in prestito dagli alunni creando, così, un ponte tra casa e scuola.

La Scuola Arcobaleno è dotata di un grande giardino con molteplici funzioni: *accoglienza, gioco e apprendimento attraverso l'osservazione*. Nella scuola ci sono diverse aule utilizzate sia per attività didattiche che laboratoriali: aula multimediale (in condivisione con la scuola secondaria Boito), aula d'inglese, aula colore, aula "specchio" utilizzata principalmente per attività di relax, tre locali mensa di diversa capienza e una palestra in condivisione con la scuola secondaria, usata per le attività scolastiche e anche da società sportive del territorio.

## PROGETTI CARATTERIZZANTI

### **Biblioteca "La Stanza dei Sogni"**

La BSM La Stanza dei Sogni, capofila delle biblioteche del XIII I.C. Tartini, in rete con Rete Bibliotecaria Scuole Padovane, per il catalogo CLAVIS, è stata progettata seguendo le linee guida IFLA delle B.S. Nel corso degli anni ha aumentato il proprio patrimonio librario, grazie all'adozione alternativa dei libri di testo: 15.000 titoli. È presente una sezione bibliografica relativa a BILL Biblioteca della Legalità, sezione Lingua Inglese e Libri dal Mondo. Inoltre, è in atto un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 1990 n. 241, tra Comune di Padova – Biblioteca Civica Brentella e XIII I.C. Tartini per la promozione delle biblioteche, della lettura e della educazione permanente rivolta a bambini e ragazzi.

La sua realizzazione è stata fortemente voluta dalle insegnanti della scuola che lavorano ormai da anni per favorire l'approccio dei bambini alla lettura e alla ricerca e che in questo luogo trovano il centro privilegiato di riferimento e di approfondimento. La Biblioteca è articolata in diverse aree, con arredi che rendono gli ambienti adatti all'accoglienza di bambini di differenti fasce di età. Gli alunni utilizzano la biblioteca per il regolare "prestito dei libri" avendo la possibilità di scegliere in autonomia, orientati dagli insegnanti, la tipologia di libro che preferiscono leggere e portare a casa.

I libri di lettura sono classificati utilizzando il sistema di segnatura adottata dalle biblioteche comunali per i bambini CELBIV. È in corso la nuova opera di catalogazione di tutti i libri con il sistema CLAVIS. La biblioteca è dotata inoltre di una LIM.

Al suo interno vengono proposte mostre tematiche e iniziative legate alla cultura: *Giornata Mondiale del Libro e diritto d'autore*, *Giornata Internazionale della Lingua Madre*, *il Veneto legge*, *Giornata Mondiale contro il Bullismo e il Cyberbullismo*.

La biblioteca "La stanza dei sogni", oltre a costituire il fulcro della progettazione didattica ed educativa del plesso Arcobaleno, grazie al progetto "Biblioteca Viva: uno spazio per tutti", è diventata un punto di riferimento per l'intero Istituto: attraverso il prestito di libri, alcuni momenti di formazione, la partecipazione alle attività di promozione della lettura dell'istituto e nel territorio e l'allestimento di mostre, il libro è diventato un "tramite" di pratiche da condividere, oltre che un "oggetto" da mettere a disposizione dei docenti e degli alunni. Il progetto Biblioteca Viva, inoltre, prevede il coinvolgimento positivo e attivo dei genitori nella gestione dei momenti di letture animate, del prestito interno della BS e nella pianificazione di iniziative comunitarie ed eventi culturali aperti al quartiere (es.: Giornata del libro, Festa di Natale, Festa d'autunno, ...).

La **scelta alternativa al libro di testo**, praticata da sempre all'interno del plesso, ha negli anni evidenziato i numerosi effetti positivi. La varietà dei libri, spesso di ottima qualità editoriale, risulta fondamentale per le metodologie didattiche che caratterizzano la nostra scuola e per adeguare sempre più l'intervento educativo ai reali bisogni degli alunni. Tale scelta si è diffusa all'interno dell'Istituto dimostrandosi ancora molto attuale e foriera di pratiche positive. Avere la possibilità di leggere un'opera nella sua interezza, adatta alle diverse fasce di età, dove spesso la scrittura e l'illustrazione si compenetranon a vicenda; aver la possibilità di apprendere la metodologia della ricerca e di sperimentarla nel quotidiano, per esempio nello studio delle discipline, sono alcune delle motivazioni alla base di tale scelta.

I contatti positivi che da tempo si sono instaurati con alcune librerie del comune di Padova permettono inoltre di riuscire ad avere a scuola illustratori e autori che si rendono disponibili a partecipare ad incontri e a laboratori con gli alunni o ad eventi ed iniziative che si attivano nel territorio.

## Attività interdisciplinari

L'altro Progetto significativo è quello legato alla didattica laboratoriale applicata dai docenti sia

nella proposta delle discipline loro assegnate sia con l'attivazione di veri e propri laboratori denominati "Attività Interdisciplinari", strutturati per classi aperte e gruppi meno numerosi, in due momenti settimanali. I laboratori interdisciplinari, infatti, sono specifici per ogni ciclo, ciò significa che i bambini di prima e seconda vengono mescolati fra loro per creare gruppi da 15 alunni circa; allo stesso modo ciò accade per gli alunni di terze, quarte e quinte. Per queste attività viene scelto un argomento come sfondo integratore. I docenti hanno la possibilità di programmare attività differenti così che i bambini e le bambine abbiano modo di approcciare diversi contenuti e modalità operative. Le Attività Interdisciplinari sono un luogo del pensare e del fare. Proporre l'approccio dell'apprendimento cooperativo implica permettere ad ogni alunno, anche e soprattutto a chi è più in difficoltà, di attivare pensieri e strategie operative nel massimo rispetto dei ritmi e delle capacità, in un ambiente accogliente, spesso reso ancor più stimolante dalla presenza di esperti. L'idea alla base di questo tipo di laboratori, infatti, è quella di promuovere l'inclusione mediante un apprendimento significativo veicolato dal "fare" e l'incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra pari. Durante le Attività Interdisciplinari, hanno luogo anche visite guidate e uscite nel territorio che costituiscono un'importante integrazione delle proposte formative del plesso e vengono programmate facendo riferimento alle numerose e interessanti offerte delle diverse agenzie cittadine.

#### **Continuità**

Per un sereno inserimento nella scuola primaria dei bambini e per l'accompagnamento alla scuola secondaria di primo grado vengono organizzate regolarmente attività e incontri da parte di alcuni docenti: sia i bambini della scuola dell'infanzia che gli alunni della scuola primaria, infatti, hanno la possibilità di visitare la scuola di arrivo e di partecipare a laboratori o a lezioni per familiarizzare con il nuovo ambiente. Inoltre, negli anni, si sono svolti alcuni progetti in collaborazione fra i diversi gradi, come, per esempio, quello relativo al coro e al concerto natalizio tenuto da alunni di classe quinta primaria e alunni della scuola secondaria ad indirizzo musicale

**G. GOZZI/A. FOGAZZARO**



Via Montanari, 55

35136 Padova (Pd)

Cod. Meccanografico: PDEE83001G

Telefono: 049 8714688

Mail: [pdic8300d@istruzione.it](mailto:pdic8300d@istruzione.it)

**Per conoscere le attività della scuola visita la seguente pagina: G. GOZZI/FOGAZZARO**

La scuola primaria “G. GOZZI” è presente nel territorio con l’offerta di tempo prolungato fin dagli anni Novanta e, dall’anno scolastico 2009/2010, con **il tempo pieno**.

Il servizio scolastico si articola su **5 giorni settimanali**, dal lunedì al venerdì, **dalle ore 8.15 alle ore 16.15** e comprende **il servizio mensa**, per un totale di **40 ore settimanali**. Dall’anno scolastico 2025/2026 la scuola Gozzi ospita la pluriclasse terza-quinta della scuola primaria Fogazzaro. L’orario settimanale della classe terza della pluriclasse si articola su cinque giorni settimanali per un totale di 27 ore, con la seguente scansione: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.25, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.20. L’orario settimanale della classe quinta si articola su cinque giorni settimanali per un totale di 29 ore, con la seguente scansione: il lunedì dalle ore 8.00 alle ore 15.25, dal martedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.25, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.20. Il tempo prolungato del lunedì permette lo svolgimento delle due ore di educazione motoria previste per le classi quarte e quinte della scuola primaria.

**Gli spazi:** sei classi suddivise su due piani, un’aula per la biblioteca, due aule usate per attività espressive, teatrali e grafico-pittoriche, un atrio al piano terra e uno al primo piano, un ampio cortile piantumato. L’edificio è confinante con la Scuola Secondaria di primo grado “G. Tartini” con

cui condivide alcuni spazi: quattro aule per la didattica delle classi quarte e quinte, l'aula di Informatica, il giardino, la palestra e i locali per la mensa. Tutte le aule sono dotate di Monitor touch. La pluriclasse del plesso Fogazzaro dispone di due aule adibite alla didattica e condivide gli spazi comuni con il plesso Gozzi.

**La biblioteca**, fornita di numerosi testi narrativi e divulgativi per ragazzi, viene implementata di anno in anno da nuovi acquisti, anche grazie alle attività organizzate con il Comitato Genitori presente nella scuola. La biblioteca è inoltre in *Rete Biblioteche Scolastiche* ed è supporto vitale alla didattica e alle attività di insegnamento e di apprendimento. La biblioteca è una realtà presente nella vita della scuola attraverso la quale nascono **collaborazioni con le proposte MiLeggi e BILL - Biblioteca per la Legalità-** per l'organizzazione e l'allestimento di mostre di libri sulla legalità, sull'ambiente e sulla Costituzione; inoltre è legata ad iniziative di lezioni aperte, letture ad *Alta Voce* e di condivisione del patrimonio librario tra le scuole dell'Istituto.

**Promozione e partecipazione alle iniziative legate alla lettura:** Maratona della Lettura, Libriamoci, IO LEGGO PERCHÈ, Associazione *MiLeggi* (Lettura e Legalità), Lingua Madre, Giornata del Libro, Il maggio dei libri, *Flash Book Mob*.

**Momenti importanti nell'anno scolastico sono:**

*I Giochi di Primavera*: un pomeriggio di giochi motori per classi aperte, cui segue la condivisione di una merenda

*Lo Spettacolo di Natale*, scambio di auguri con le famiglie;

*La Mostra del libro*, giornate della lettura, laboratori creativo/espressivo verticali;

*Le classi aperte ai genitori*;

*Saluto di "passaggio"* alle classi quinte.

**La continuità** rappresenta per la scuola Gozzi la base fondamentale su cui costruire un progetto educativo condiviso e coerente. Durante l'anno scolastico, infatti, numerose sono le attività organizzate sia con gli alunni delle scuole dell'infanzia che con quelli della scuola secondaria di primo grado. La partecipazione dei genitori è alta e costituisce una risorsa insostituibile. I genitori collaborano con i docenti per realizzare le attività e le iniziative promosse dalla scuola.

### **Ampliamento dell'offerta formativa**

Gli insegnanti aderiscono alle proposte del Comune relative al *Vivipadova* (visite guidate e laboratori), ad *"Attivamente"* e della *Fondazione Cariparo*, quelle di **Educazione Stradale** in collaborazione con la Polizia Municipale, Robotica Educativa e Codeweek (*La settimana del codice*).

Per arricchire l'offerta formativa si propongono inoltre le seguenti attività:

- progetto gioco – sport
- progetto continuità
- didattica laboratoriale

Le classi quarte e quinte svolgono due ore di **Educazione Motoria** con un insegnante specialista.

### **Modello “Scuola senza Zaino” e Didattica per classi aperte**

Dall’anno scolastico 2023/2024 il plesso Gozzi segue il Modello di “Scuola senza Zaino” che attualmente coinvolge le classi prime, seconde e terze. Il modello propone una particolare organizzazione dell’ambiente di apprendimento e traccia delle piste metodologico-didattiche che si rendono evidenti nella scansione tipo delle giornate.

Le attività didattiche del mattino hanno inizio in **Agorà**, luogo accogliente dove è possibile raccontarsi ma anche allenarsi all’ascolto attivo degli altri. Le attività in Agorà, svolte generalmente in grande gruppo, possono avere come input la lettura di testi o albi illustrati o essere introdotte dalle domande stimolo dell’insegnante.

L’attività didattica prosegue poi in classe, organizzata in modo da favorire forme di **apprendimento differenziato e collaborativo**. Differenziazione e collaborazione sono veicolate dall’organizzazione dello spazio aula: i banchi singoli sono sostituiti da grandi tavoloni disposti ad isola, con al centro il materiale didattico comune. Gli armadi sono sostituiti da armadietti a giorno che permettono ad ogni bambino e ad ogni bambina di riporre i propri libri e quaderni in autonomia. All’interno di questo spazio accogliente e collaborativo, gli allievi e le allieve svolgono attività differenziate in contemporanea. La **differenziazione** avviene attraverso l’offerta di compiti diversificati a seconda degli obiettivi o degli stili di apprendimento degli alunni e delle alunne oppure attraverso l’offerta variegata di materiali, utili al raggiungimento di obiettivi di apprendimento comuni al gruppo classe. Assume rilevanza il tema della **scelta** delle attività e dei materiali. L’allievo che si confronta con compiti e materiali diversi è spinto a riflettere su ciò che sa fare, su come lo sa fare e su ciò che gli è più congeniale, sviluppando in questo modo la conoscenza di sé e del proprio modo di apprendere.

Gli alunni e le alunne contribuiscono all’organizzazione e alla cura dell’aula attraverso una suddivisione degli **incarichi** e delle funzioni: vi è l’addetto al riordino dei materiali, alla loro distribuzione, etc... Si veicola in questo modo il principio della **responsabilità** condivisa che è uno dei tre valori fondanti di Senza Zaino.

Lavorare nel gruppo e per il gruppo si ricollega ad un altro principio cardine di Senza Zaino, la **comunità**. È nell’ottica di questo principio che la scuola Gozzi e la pluriclasse della scuola Fogazzaro si sono unite, non solo in una condivisione degli spazi ma anche di alcuni insegnamenti. Gli alunni e le alunne della pluriclasse Fogazzaro si uniscono durante le ore di musica, tecnologia e educazione motoria agli alunni e alle alunne delle classi terze e quinte della scuola Gozzi. Quest’organizzazione didattica **dinamica** favorisce la creazione di un clima di classe **aperto ed inclusivo**, offrendo diverse occasioni di socializzazione e permettendo agli studenti di confrontarsi ed entrare in relazione con

adulti e pari diversi da quelli della propria realtà di classe. È così che viene a crearsi quel senso di comunità e di appartenenza alla scuola, che diventa una realtà altra dal semplice insieme di classi.

## G.PRATI



Via Decorati al Valore Civile

35142 Padova (Pd)

Cod. Meccanografico: PDEE83007T

Telefono: 049 680316

Mail: [pdic8300d@istruzione.it](mailto:pdic8300d@istruzione.it)

Per conoscere le attività della scuola visita la seguente pagina: [Prati](#)

La Scuola Primaria Prati fa parte del XIII Istituto Comprensivo dall'a.s. 2024-2025 in seguito al dimensionamento attuato dalla Regione Veneto.

La scuola è situata nel Quartiere 5 Sud-Ovest, Armistizio-Savonarola, zona Voltabruscana.

Adiacente alla scuola si trova un parco comunale con una piastra polivalente utilizzata dalle classi per le attività motorie all’aperto e un’area verde attrezzata in cui i bambini possono svolgere attività ricreative.

Il servizio scolastico della Scuola Prati si articola su **5 giorni settimanali**, dal lunedì al venerdì, **dalle ore 8:00 alle ore 16:00** e comprende **il servizio mensa**, per un totale di **40 ore settimanali**. Il plesso ospita cinque classi.

### **Gli Spazi e le risorse:**

L’edificio si compone di due piani: al piano terra si trovano la mensa, la palestra, la biblioteca e due aule che accolgono la classe 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>, un bagno per disabili e i servizi igienici per gli alunni.

Nello scorso anno scolastico, nell’ambito della collaborazione con la comunità “Prati.Co”, sostenuta dai genitori dei nostri alunni, in linea con i principi di comunità della scuola stessa, la biblioteca del plesso è stata restaurata e risistemata negli arredi per renderla un luogo ancora più accogliente per le attività didattiche.

Al primo piano si trovano tre aule, che ospitano le classi 3<sup>^</sup> 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>, una piccola aula adibita ad attività di recupero o potenziamento in piccolo gruppo e l’aula STEAM multifunzionale con tavoli modulari che permettono una disposizione flessibile dello spazio adattandolo alle diverse attività di informatica, robotica, *thinkering & making*, arte.

Tutte le aule sono dotate di Monitor Touch e computer.

I dispositivi digitali in dotazione al plesso vengono utilizzati in aula STEAM o nelle classi sia per le normali attività didattiche, che in laboratori predisposti.

### **Il modello educativo-didattico**

A partire dall’anno scolastico 2017/18, il plesso ha adottato il modello educativo- didattico Senza Zaino, realizzato grazie al sostegno del comune di Padova.

Gli alunni non usano lo zaino, ma una semplice cartella per i compiti a casa.

Lo zaino non è necessario perché i bambini trovano a scuola tutto quello di cui hanno bisogno:

matite, penne, gomme, colori, libri e quaderni, il materiale è di tutti e viene condiviso secondo due dei tre principi cardine di Senza Zaino, *comunità e responsabilità*.

Le aule sono arredate in modo funzionale, sono ambienti belli, confortevoli ed organizzati, pronti ad accogliere le varie diversità (intelligenze, competenze, attitudini, talenti), secondo il terzo principio di *ospitalità*.

Si parla di approccio globale al curricolo, ovvero un metodo di lavoro che considera ogni aspetto dell’ambiente come formativo, anche l’organizzazione degli spazi: in un’aula SZ non troviamo né la cattedra né i classici banchi monoposto; lo spazio è articolato in aree di lavoro con l’area tavoli, che

ospita fino a cinque alunni per il lavoro cooperativo e le aree per i laboratori della matematica e della lingua o per il lavoro individuale.

In aula, è presente l’Agorà: il luogo dove si svolgono gli incontri di gruppo, la mattina per i saluti e l'accoglienza, per parlare di emozioni, regole condivise, lettura dell'insegnante ad alta voce e altre attività ancora.

Nel lavoro didattico, vengono utilizzati anche materiali tattili attinenti alle varie discipline e una particolare cura è riservata alla pannellistica e ai cartelloni, che riportano procedure di comportamento e di lavoro.

Questa organizzazione degli spazi e delle attività è coerente con i tre principi che promuovono l'autonomia operativa del bambino, l'ospitalità delle diverse modalità di apprendimento di ciascuno, e la comunità, dove si condividono materiali e saperi.

### **Ampliamento dell'offerta formativa**

Gli insegnanti aderiscono alle proposte del Comune relative al Vivipadova, ad “Attivamente” della Fondazione Cariparo, “Science4all” proposto dall’Università di Padova e della Ludoteca Ambarabà.

Le classi 1-2-3 svolgono le attività di Ed. Motoria nell’ambito del progetto Gioco Sport proposto dal Comune di Padova, mentre le classi 4 e 5 partecipano alle proposte della Canottieri di Padova con percorsi affiancati dagli insegnanti specialisti.

Il plesso si impegna nella promozione del piacere della lettura attraverso la partecipazione all'iniziativa regionale “IO LEGGO PERCHÈ”; percorsi di lettura che prevedono la fruizione della biblioteca di plesso e di classe; l'allestimento della mostra del libro “Un libro per l'estate”; la conduzione di letture da parte dei genitori agli alunni. In particolare, quest'ultima iniziativa rafforza il senso di comunità previsto dal modello Senza Zaino e permette di condividere con le famiglie il valore attribuito alla lettura dei libri nel percorso di crescita dei loro figli.

Con il contributo economico della Consulta di Quartiere e il supporto organizzativo dell'Associazione dei genitori “Prati.co”, per l'anno scolastico 2025-2026 le lezioni di musica

saranno arricchite dall'intervento di un musicista esperto dell'Orchestra del Brenta.

Per la comunità scolastica sono momenti importanti la festa di Natale, la Giornata dei Calzini Spaiati e Internet Day, Il Pi Greco Day, il Senza Zaino Day e la festa di fine anno: momento della comunità scolastica che vede la partecipazione attiva delle famiglie.

**Continuità:** Il progetto di continuità rappresenta un ponte che accompagna i bambini nel loro percorso di crescita, aiutandoli a vivere il passaggio tra ordini di scuola come un'esperienza serena e ricca di significato. Nel particolare contesto della Scuola Primaria Prati, il bacino d'utenza si estende oltre i confini dell'istituto e coinvolge plessi di altre realtà scolastiche: una sfida che diventa occasione preziosa di collaborazione.

Le attività vengono infatti ideate coinvolgendo le scuole dell'Infanzia del territorio di appartenenza e il passaggio alla scuola secondaria di I grado dell'istituto partner (il IX Istituto Comprensivo "Ricci Curbastro"), viene favorito attraverso momenti di conoscenza con l'obiettivo di costruire esperienze comuni che favoriscano l'accoglienza, la condivisione e la continuità educativa.

Ogni iniziativa diventa così un momento di incontro, dove bambini e insegnanti sperimentano la forza della comunità, la bellezza della cooperazione e il valore di un percorso formativo che mette al centro la persona e la sua crescita armoniosa.

### **1.7.2.2 Scuola Primaria a tempo normale**

#### **G. LOMBARDO RADICE**



Via Ciamician, 39

35136 Padova (Pd)

Cod. Meccanografico: PDIC83006R

Telefono: 049 9620469

Mail: [pdic83000d@istruzione.it](mailto:pdic83000d@istruzione.it)

**Per conoscere le attività della scuola visita la seguente pagina: [G. Lombardo Radice](#)**

La scuola sorge nel quartiere Brusegana, in via Ciamician, una laterale della strada dei Colli. L'edificio è in buone condizioni e dispone di un ampio giardino ben curato.

La scuola ha un orario antimeridiano di 27 ore articolato su **5 giorni** settimanali: **dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:25 e il venerdì dalle 8:00 alle 13:20.** A decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per le classi quinte e dall'anno scolastico in corso anche per le classi quarte sono previste 2 ore aggiuntive dalle ore 13:25 alle ore 15:25 per l'insegnamento dell'educazione Motoria.

### Gli spazi della scuola

La scuola attualmente conta 5 classi (di cui due STEM): al piano terra gli spazi disponibili sono utilizzati per le classi, la biblioteca e un'aula multifunzionale; al piano superiore sono presenti un'aula per le attività di piccoli gruppi, un'aula video e un'aula in cui i ragazzi di quarta e quinta il mercoledì fanno la pausa ristoro. All'esterno dispone di un ampio giardino ben curato.

La scuola è dotata di 38 iPad con app integrate, una stampante 3D, attrezzatura per Podcast, Blue bot, cinque *Monitor Touch*, una LIM e una *Smart TV* per la classe per creare nuove opportunità attraverso metodologie digitali innovative.

### Linee educative

La scuola “G. Lombardo Radice” si caratterizza per un approccio attento e puntuale volto alla valorizzazione delle differenze multiculturali che rendono il plesso ricco e variegato. Si alternano metodologie di lavoro diversificate come per esempio evidenziano le esperienze laboratoriali a classi aperte che permettono ad alunni di diverse età di confrontarsi e imparare insieme attraverso il Peer tutoring. Particolare centralità assume l’educazione digitale che si esprime attraverso l’utilizzo di differenti dispositivi tecnologici integrati alla didattica in un’ottica di insegnamento interdisciplinare ed educazione alla cittadinanza digitale. Si sottolinea inoltre come nel plesso le ore di compresenza dell’insegnante siano utilizzate per potenziare, sostenere gli alunni Nai o con esigenze specifiche durante le ore curriculari attraverso progettazioni condivise che puntano sull’apprendimento delle competenze di base.

La scuola “G. Lombardo radice” punta sulla valorizzazione del territorio in cui è inserita e desidera curare rapporti con le diverse realtà che caratterizzano il quartiere (dalle differenti figure professionali, alla continuità con la scuola dell’infanzia).“ Per educare un bambino serve un intero villaggio”, antico proverbio africano che sottolinea l’importanza di collaborare in rete per offrire esperienze di senso per la crescita degli alunni, questo ispira quotidianamente il lavoro dell’insegnanti nel plesso.

### Progetto di plesso “LEGAMI: LA SCUOLA “G. LOMBARDO RADICE INCONTRA IL QUARTIERE “

Il progetto, in conformità col raggiungimento dell’obiettivo formativo prioritario della L.107/2015 art. 1, comma 7, che prevede la *Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*, ha l’obiettivo di promuovere il

senso di appartenenza al quartiere e alla comunità, rafforzando legami tra scuola e territorio attraverso il dialogo con le figure professionali locali (con particolare attenzione ai momenti di continuità con la scuola dell'infanzia), valorizzare esperienze, memorie del quartiere.

I diversi progetti in attivo a scuola hanno come finalità generale l'arricchimento dell'offerta formativa ai seguenti obiettivi specifici:

- Realizzare momenti di incontro con le figure professionali del quartiere.
- Creare punti di interesse nel quartiere in cui dare visibilità ai lavori fatti dagli alunni per stimolare interesse e curiosità negli abitanti del quartiere.
- Condividere momenti di aggregazione tra bambini e adulti.
- Incentivare (progettare e curare) i momenti di continuità con le scuole dell'infanzia.
- Comunicare e farsi conoscere: pensieri, frasi, idee per la comunità attraverso lavori artistici, cartellonistica, "un sasso per un sorriso",ecc...
- Sviluppare le relazioni tra famiglie di etnie diverse.
- Sviluppare concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire lo sviluppo di competenze connesse al *service Learning* promuovendo atteggiamenti positivi utili alla cittadinanza attiva e democratica.

Gli insegnanti curano il progetto di plesso per tutta la durata dell'anno. Tale progetto prevede attività a classi aperte e laboratori in alcuni dei quali i genitori partecipano attivamente e momenti di festa, di condivisione e aggregazione tra scuola e famiglia nel periodo autunnale e a fine anno.

### **Progetto REPLA: dal rifiuto al riuso creativo**

Il progetto nasce dall'idea di coniugare educazione ambientale e innovazione tecnologica in un percorso didattico che permetta agli alunni di sperimentare concretamente il concetto di economia circolare. L'iniziativa rappresenta un'opportunità concreta, direttamente coinvolgente per offrire ai ragazzi un'esperienza formativa innovativa di grande valore educativo. Il cuore del progetto risiede nella trasformazione diretta dei rifiuti plastici in oggetti utili per la vita scolastica quotidiana. Non si tratta semplicemente di un laboratorio di riciclo, ma di un vero e proprio percorso di scoperta che porta i bambini a comprendere come la tecnologia possa essere messa al servizio della sostenibilità ambientale, creando valore da ciò che normalmente consideriamo scarto.

#### **Obiettivi e finalità educative:**

- Sensibilizzazione ambientale: sviluppare consapevolezza sull'importanza del riciclo e della riduzione dei rifiuti plastici.
- Educazione tecnologica: introdurre concetti base della stampa 3D e delle tecnologie digitali.
- Problem solving: stimolare la capacità di trovare soluzioni creative ai problemi ambientali
- Collaborazione: favorire il lavoro di gruppo, la cooperazione tra studenti.

#### **Obiettivi pratici:**

- Produrre materiale didattico sostenibile.

- Ridurre l'impatto ambientale della scuola.
- Creare un laboratorio permanente di riciclo creativo.
- dotare la scuola di strumentazione tecnologica avanzata.

### **Biblioteca scolastica**

Fornita di numerosi testi tra narrativi e divulgativi per ragazzi, la biblioteca scolastica viene implementata di anno in anno da nuove donazioni. È supporto di rilievo alla didattica e alle attività di insegnamento e di apprendimento, attraverso la quale nascono collaborazioni con **Mileggi e BILL -biblioteca per la legalità-** per allestire mostre di libri di argomenti diversi e per organizzare lezioni aperte tra le classi. Gli alunni, a partire dal mese di ottobre e dopo una giornata di inaugurazione con attività dedicate, utilizzano la biblioteca per il regolare prestito dei libri con la possibilità di scegliere in autonomia, orientati dagli insegnanti, la tipologia di libro che preferiscono leggere e portare a casa.

### **Promozione e partecipazione alle iniziative legate alla lettura**

Adesione a VIVI LE BIBLIOTECHE progetto scuola primaria, classi prime, seconde e terze: "LA BIBLIOTECA IN CLASSE". La strada verso la biblioteca: intervento del bibliotecario in classe, per parlare della biblioteca di quartiere, dei servizi offerti dalle attività svolte e per far rafforzare l'avvicinamento dei bambini al mondo della lettura. Si propone attività di lettura ad alta voce di un albo illustrato e un'attività condivisa con la realizzazione della mappa che, dalla scuola, conduce alla biblioteca. Classi quarte e quinte: visita delle classi alla biblioteca Brentella, con illustrazioni di spazi, servizi e attività delle biblioteche civiche. Attività di lettura ad alta voce, vetrina libraria e primo prestito di un libro per ciascun alunno. Gli alunni riceveranno la tessera nominativa utile per continuare il prestito.

### **La Continuità**

La continuità rappresenta per la scuola "G. Lombardo Radice", la base fondamentale su cui costruire un progetto educativo condiviso e coerente: durante l'anno scolastico, numerose sono le attività organizzate sia con gli alunni delle scuole dell'infanzia che con quelli della scuola secondaria di primo grado accompagnando gli alunni ai passaggi tra le diverse scuole, garantendo coerenza educativa e didattica sostenendo lo sviluppo personale e sociale e valorizzando la storia dell'alunno.

Il piano dell'offerta formativa prevede inoltre:

- Educazione di Primo Sport a scuola in collaborazione con il Comune di Padova.
- Educazione stradale
- Visite guidate e uscite nel territorio
- Laboratori di varie attività
- Gita di plesso

Oltre ai vari progetti d'Istituto, diverse sono le proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa a cui gli insegnanti aderiscono, come le proposte del Comune relative al *Vivipadova* (visite guidate e

laboratori), ad “Attivamente” della Fondazione Cariparo e partecipazione a rappresentazioni teatrali presso il Teatro ai Colli.

### **1.7.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### **G. TARTINI**



Via Vicentini, 21

35136 Padova (Pd)

Cod. Meccanografico: PDMM8300E

Telefono: 049 8207330

Mail: [pdic83000d@istruzione.it](mailto:pdic83000d@istruzione.it)

Per conoscere le attività della scuola visita la seguente pagina: **G. Tartini**

La scuola secondaria "G. Tartini", scuola storica del quartiere Chiesanuova, è sede della Direzione con gli annessi Uffici di Segreteria. Le entrate alla scuola sono in Via Vicentini, 21 e Via Spallanzani, divenuta strada scolastica dal 2024. Il plesso attualmente conta **7 classi**, in due corsi completi (A e B) e le sezioni 1<sup>^</sup>C e 3<sup>^</sup>C, con un tempo scuola di 30 ore settimanali distribuite in sei giorni, dal lunedì al sabato compreso. Nello stesso edificio ci sono anche 4 classi della contigua scuola primaria "G. Gozzi" e "Fogazzaro".

### Gli spazi della scuola

Al piano terra oltre agli uffici della segreteria, del Dirigente Scolastico e del DSGA, si trovano: un laboratorio di arte con proiettore; un'aula multimediale con proiettore, un pc docente e 23 pc alunni; una palestra in condivisione con la scuola Primaria "G. Gozzi"; un giardino dotato di gazebo. Inoltre, ci sono anche quattro aule delle scuole primarie 'G. Gozzi' e 'Fogazzaro'. Al primo piano ci sono 6 aule classi dotate di n.6 *smartboard* di cui una mobile; un'aula 'STEM 1' con una *smartboard* e una stampante 3D; un' aula 'STEM2' con una *smartboard*; un laboratorio di scienze con strumentazioni di ultima generazione e funzionale per esperimenti di chimica e fisica; una biblioteca; diverse aule di musica dedicate sia per le lezioni del mattino che del pomeriggio in cui gli alunni si dedicano allo studio dei seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, flauto traverso e violino; due aule UMANISTICO-LINGUISTICO.

### Orario

Tutte le classi frequentano dal lunedì al sabato con orario 8:15-13:15 con un intervallo a metà mattinata.

Alcuni alunni frequentano in orario pomeridiano il corso ad indirizzo musicale con lo studio degli strumenti quali pianoforte, chitarra, flauto traverso e violino.

### Linee educative

Tratto distintivo nel tempo è stato sempre lo **spirito di accoglienza** e l'attenzione ad una **educazione interculturale** che risponda alle esigenze di una società sempre più multietnica. Si distingue per lo sforzo di restare al passo con i tempi senza mai perdere di vista la dimensione umana complessiva dell'adolescente con la sua ricchezza di creatività e di forza, ma anche con i suoi timori e le sue incertezze.

La scuola si caratterizza per il **corso ad indirizzo musicale** riguardante i seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, flauto traverso, violino ed è diventato parte integrante dell'offerta formativa della scuola.

Il plesso, grazie ai finanziamenti del PNRR, ha apportato trasformazioni in alcune aule sulla base del proprio Curricolo, secondo una comune matrice metodologica che prevede il potenziamento della **Didattica Laboratoriale per Competenze**. Essa permette agli alunni di sperimentare e di praticare esperienze collaborative, utilizzando un "ecosistema di apprendimento", mai statico, dove luoghi, metodi, strumenti e risorse, insieme alle persone, rendono innovativa la scuola stessa.

L'ambiente di apprendimento prevede una rotazione delle classi in aule attrezzate, due aule di tipo scientifico tecnologico (STEM) e due di tipo umanistico-linguistico a sostegno di precisi stili di insegnamento, all'insegna dell'inclusione e innovazione.

Gli apprendimenti in campo logico-matematico-scientifico saranno improntati sulla curiosità, la ricerca di gruppo, il confronto, il *Problem Solving*, la condivisione, l'approfondimento e la valutazione.

Le materie sono supportate da adeguata strumentazione digitale (*ipad* con *Apple pencil* e adattatore per *monitor touch* ad uso dei docenti), che permette agli studenti di lavorare su osservazioni dettagliate utilizzando il microscopio digitale *wifi*, registrare contenuti, sperimentare e formulare ipotesi.

Oltre ai vari progetti d'Istituto, diverse sono le proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa a cui gli insegnanti hanno aderito, come l'orientamento, per una scelta consapevole della scuola superiore, le proposte del Comune relative al *Vivipadova*, quelle di Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Municipale, e quelle legate all'informazione sull'uso responsabile del Web. La biblioteca scolastica arricchisce le attività di insegnamento e di apprendimento anche attraverso la collaborazione con la biblioteca del quartiere; inoltre sono programmate iniziative di lezioni aperte, di letture ad *alta voce* e di condivisione del patrimonio librario tra le scuole dell'istituto. Il patrimonio librario della biblioteca è stato di recente arricchito da diversi titoli afferenti all'ambito della legalità (catalogo BILL).

### **Promozione e partecipazione alle iniziative legate alla LETTURA**

*Libriamoci, Giornata del Libro, la Giornata della Memoria:* attraverso l'incontro *autentico* e la *cooperazione costruttiva*, gli studenti diventano protagonisti, sperimentando *l'imparare ad imparare*.

### **GIOCHI MATEMATICI -Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano**

Il plesso aderisce alle iniziative *Campionati Internazionali di Giochi Matematici* e ai *Giochi d'Autunno*, competizione matematica riservata agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado con adesione facoltativa, in attuazione dell'obiettivo della L.107/2015 art. 1, c.7 che prevede *l'Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti*.

I *Giochi d'Autunno* consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti. Le difficoltà dei "Giochi" sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: CE (per gli allievi di quarta e quinta primaria); C1 (per gli studenti di prima e seconda secondaria di I grado); C2 (per gli studenti della terza classe della secondaria di I grado e prima classe della secondaria di II grado).

### **A. BOITO**



Via SS. Fabiano e Sebastiano

35136 Padova (Pd)

Cod. Meccanografico: PDMM83001E

Telefono: 049 620204

Mail: [pdic83000d@istruzione.it](mailto:pdic83000d@istruzione.it)

La scuola sorge **nel quartiere Brusegana** in una laterale di Via dei Colli, si trova al piano terra e al primo piano di un grande edificio e dispone di un ampio giardino, in comune con la scuola primaria Arcobaleno. È dotata di due ingressi, di cui uno si affaccia sulla via SS. Fabiano e Sebastiano, mentre l'altro sul Parco Ondina Valla (detto Parco Alì).

Il plesso accoglie 8 classi: due corsi completi (sezioni D- E), la 2<sup>^</sup>F e la 3<sup>^</sup>F.

### Gli spazi della scuola

Le classi sono così ubicate: sette al primo piano e una nell'edificio esterno in cortile (2<sup>^</sup>E). Al primo piano si trovano inoltre un'aula per lavori in piccolo gruppo e l'aula insegnanti. Al piano terra sono presenti la Biblioteca e l'aula STEM: quest'ultima è un'ambiente educativo progettato per promuovere l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze nelle discipline di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, attraverso un approccio pratico e interattivo. È predisposta all'uso di strumenti per la didattica laboratoriale (modellini anatomici, microscopi, vetrini e vetreria per esperimenti, minerali, stampante 3D, *Makeblock*, schede Arduino, *iPad* ecc.). La scuola è dotata, inoltre, di un'aula informatica, di una di musica e di una palestra in comune con la scuola primaria Arcobaleno. Anche il giardino è in condivisione con il plesso Arcobaleno ed è dotato di gazebo.

### Orario

Tutte le classi frequentano dal lunedì al venerdì con orario 8:00-14:00. Ci sono due ricreazioni nel corso della mattinata.

Alcuni alunni frequentano in orario pomeridiano, presso la Scuola Secondaria “G. Tartini”, il corso ad indirizzo musicale. L’offerta riguarda lo studio dei seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, flauto traverso e violino.

### **Linee educative**

La scuola Boito si caratterizza come ambiente in grado di **valorizzare ed integrare le diversità culturali**, di accogliere gli alunni con bisogni educativi speciali e di valorizzare le eccellenze (partecipazione alle Olimpiadi della matematica, al concorso “Scuole in musica”, ai campionati sportivi studenteschi, a giurie di premi letterari, alla redazione del giornalino e collaborazione con la Biblioteca di quartiere). **Le metodologie didattiche** proposte favoriscono un apprendimento che coniuga l’approfondimento teorico con la **pratica** del “fare” **laboratoriale**: si alternano momenti di lezione dialogata e uso del libro (non necessariamente di manualistica scolastica), all’uso di strumenti digitali (iPad), mediante attività collaborative, a coppie o in piccolo gruppo. Alcuni docenti formati propongono nelle loro classi lezioni CLIL. Una docente di italiano L2 segue i ragazzi di madrelingua non italiana giunti nel nostro paese di recente e bisognosi di aiuto linguistico anche in orario curriculare.

Inoltre, l’Istituto si attiva per organizzare in orario pomeridiano percorsi educativi personalizzati attuati da docenti interni all’Istituto o da agenzie educative e percorsi di facilitazione linguistica e/o mediazione culturale per alunni di madrelingua non italiana e per attività di recupero disciplinare, sempre in orario pomeridiano. La scuola propone anche percorsi di potenziamento della lingua inglese con docenti madrelingua (su base volontaria e a pagamento).

La **biblioteca scolastica** con un variegato e aggiornato patrimonio librario di 2500 volumi, si configura come luogo di incontro e di arricchimento non solo sostenendo il piacere di leggere attraverso il servizio di prestito, ma anche per l’approfondimento di tematiche trattate in classe (legalità, mafie, bullismo, musica, educazione allo sport, parità di genere, storia contemporanea, geografia, arte e STEM). Sono presenti anche numerose riviste, dato che la scuola ha attivato 4 abbonamenti a riviste per ragazzi. La biblioteca sostiene trasversalmente tutta la didattica: in particolare, tutte le classi hanno aderito al **Progetto Adozione Alternativa al libro di testo** per Antologia e parte della Grammatica, e le prime e le seconde anche per Scienze e Tecnologia, favorendo un uso sempre maggiore delle collezioni presenti in biblioteca e contribuendo all’ampliamento del patrimonio librario.

Oltre ai progetti d’Istituto, diverse sono le iniziative per l’arricchimento dell’offerta formativa a cui ogni anno gli insegnanti aderiscono. In particolare, le proposte del Comune con il **ViviPadova** (laboratori, visite guidate, letture animate, approfondimenti a tema), con **Informambiente** (concorso Miglia verdi, laboratori scientifici). Altre proposte arrivano da **AttivaMente** (laboratori sulla mondialità e la sostenibilità) e dalla **Polizia Locale** (educazione stradale). Il giornalino di plesso, **BoiTime**, è collegato all’Unità di Apprendimento di Educazione Civica. Da quest’anno si attiverà la partecipazione al Consiglio comunale dei Ragazzi.

## **Momenti importanti nel corso dell'anno scolastico sono**

Accoglienza - Orientamento - Continuità - Giornate della memoria e del ricordo- Settimana del digitale e prevenzione al Bullismo - Legalità - Avviamento alla pratica sportiva e Giochi sportivi studenteschi e Settimana dello sport.

## **1.7.4 QUADRI ORARIO DELLE SCUOLE**

### **PETER PAN-PDA83001A**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**TEMPO SCUOLA**

**40 ORE SETTIMANALI**

### **ARCOBALENO-PDEE83005Q**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA**

**40 ORE SETTIMANALI**

### **G. GOZZI-PDEE83001G**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA**

**40 ORE SETTIMANALI**

### **A. FOGAZZARO-PDEE83002L**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA**

**27 ORE SETTIMANALI PER LA CLASSE III**

**29 ORE SETTIMANALI PER LA CLASSE V**

**G. PRATI-PDEE83007T**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA**

**40 ORE SETTIMANALI**

**G. LOMBARDO RADICE-PDEE83006R**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA**

**27 ORE SETTIMANALI**

**PER LE CLASSI IV E V 29 ORE SETTIMANALI**

**G. TARTINI-PDMM83001E**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO- CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

**TEMPO SCUOLA**

**30 ORE SETTIMANALI**

**A partire dall'a.s. 2026/2027 è prevista l'istituzione di una sezione a Tempo prolungato, compatibilmente con le risorse di organico assegnate.**

**A. BOITO-PDMM83001E**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO- CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

**TEMPO SCUOLA**

**30 ORE SETTIMANALI**

**1.7.5 TEMPO SETTIMANALE ASSEGNATO ALLE DISCIPLINE/ATTIVITÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Disciplina/attività	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	8	7	6	6	6
Matematica	6	5	5	6	6

Scienze	2	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	1 ora: plesso Arcobaleno 2 ore: plessi Gozzi, Fogazzaro, Lombardo Radice, Prati	1 ora: plesso Arcobaleno 2 ore: plessi Gozzi, Fogazzaro, Lombardo Radice, Prati
Educazione Fisica	1	1	1	/	/
Educazione Motoria	/	/	/	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Attività interdisciplinari				2 ore: plesso Arcobaleno 1 ora: plesso G Gozzi, Prati	2 ore: plesso Arcobaleno 1 ora: plesso G Gozzi, Prati
Totale delle ore settimanali di lezione	27	27	27	29 ore: plessi Fogazzaro, Lombardo Radice 30 ore: plessi Arcobaleno, Gozzi, Prati	29 ore: plessi Fogazzaro, Lombardo Radice 30 ore: plessi Arcobaleno, Gozzi, Prati

**Sono previste 2 ore aggiuntive per l'insegnamento dell'Educazione Motoria per le classi quinte ai sensi della Legge n. 234/2021, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per le classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.**

## **1.7.6 TEMPO SETTIMANALE ASSEGNATO ALLE DISCIPLINE/ATTIVITÀ NELLA SCUOLA SECONDARIA**

<b>Disciplina/Attività</b>	<b>settimanale</b>	<b>annuale</b>
Italiano	6	198
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica IRC/ Attività Alternativa	1	33

## **2. LE SCELTE STRATEGICHE**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 si propone di assicurare alle alunne e agli alunni le opportunità di sviluppare le competenze chiave che *“sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva”* (dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Le **scelte strategiche**, individuate dalla Scuola per il triennio 2025-28, sono:

- **Successo formativo e inclusione**
- **Benessere**
- **Autovalutazione di istituto**
- **Orientamento**
- **Continuità**
- **Ambienti di Apprendimento Innovativi**
- **Formazione e valorizzazione delle risorse umane**

Ogni SCELTA STRATEGICA orienta le *azioni di miglioramento*, attraverso l'individuazione dei seguenti obiettivi:

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola, che si svilupperà anche attraverso i progetti di plesso, di Istituto e nell'attuazione delle Unità di apprendimento interdisciplinare, per classi parallele o per aree.
- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT), sempre in linea con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- Pianificare percorsi curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa che garantiscano pari opportunità tra le diverse sezioni e le diverse classi; rafforzare la progettazione a livello di dipartimenti disciplinari e per classi parallele, ottimizzando il sistema di prove comuni di Istituto.
- Elaborare curricoli inclusivi, rispettando le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento; personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, strutturando il

curricolo con modalità diversificate.

- Orientare i percorsi formativi offerti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche; allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia, teatro); allo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, e alla responsabilità nel loro utilizzo, anche come contrasto alla diverse forme di cyberbullismo.
- Diffondere metodologie di didattica attiva ed interattiva, con modalità laboratoriali finalizzate anche al recupero e al potenziamento.
- Avviare il processo orientativo dall'inizio del percorso scolastico come strumento formativo volto a favorire le scelte personali.
- Utilizzare risorse di potenziamento per l'articolazione flessibile della didattica e per garantire il lavoro per gruppi.
- Promuovere l'acquisizione di competenze in Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM).
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Partecipare alle *reti di ambito territoriale* e alle *reti di scopo* per la costruzione di un'alleanza strategica, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento.

## 2.1. SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Tra i principi e le finalità indicati nell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 66/2017, è evidenziato che l'inclusione scolastica «riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita».

L'Istituto, in linea con D. Lgs. N. 66/2017 e con l'obiettivo formativo prioritario della L.107/2015 art. 1, comma 7, che prevede il *potenziamento del grado di inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore*, attraverso un'attenta analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di Inclusione scolastica, pianifica strategie funzionali per incrementare il livello di *inclusività*. La presenza in classe della "diversità" ha mostrato tutte le potenzialità del processo di Inclusione: progettare una didattica adeguata ai processi di apprendimento di *tutti gli alunni*, per rispondere alle loro esigenze e alle loro potenzialità. Infatti «è sempre più urgente adottare una didattica che sia "denominatore comune" che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale» (Direttiva MIUR 27.12.2012).

Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa, i docenti dell'Istituto si impegnano a:

- garantire a tutti il diritto all'istruzione e i necessari supporti;
- favorire il successo scolastico, agevolando la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo al contempo la piena formazione;
- incoraggiare un apprendimento consapevole e attivo;
- proporre didattiche innovative e inclusive derivanti da una formazione continua.

L'Istituto, pertanto, aggiorna i propri percorsi formativi e la propria organizzazione *ai sensi del Decreto Legislativo n. 66/2017* con deleghe attuative della Legge n. 107/2015, in particolare per quanto attiene alle *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica* degli studenti con disabilità. Adotta i nuovi modelli di PEI, come emendati dal DI 153 del 1° agosto 2023, secondo la prospettiva bio-psico sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; provvede all'equa ripartizione delle risorse professionali, docenti e non docenti, e all'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, anche attraverso le specifiche attività formative dedicate al personale docente di sostegno di nuovo ingresso nell'Istituto e la valorizzazione delle competenze professionali del personale già esperto. Come da normativa (*D.M. 122/94, Legge 104/92 e D.Lgs 66/2017*) nell'Istituto è presente il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, che analizza la situazione complessiva, le risorse dell'Istituto sia umane sia materiali e «*ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI*» (*D.Lgs. 66/2017 art. 9*). Il **Piano per l'Inclusione (PI)** coinvolge tutti i diversi portatori di interesse nell'attuazione dei processi di inclusione; tra questi rientra anche l'individuazione di strumenti e/o ausili adeguati a potenziare lo sviluppo delle potenzialità e dell'autonomia operativa dei singoli alunni, sia attraverso acquisti mirati, sia attraverso il comodato d'uso di dispositivi e software ottenuti dalla partecipazione a Bandi, ai sensi dell'art. 1, comma 962 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, per la presentazione di specifici progetti destinati alle istituzioni scolastiche che accolgono alunne/i con disabilità certificata ai sensi della legge n.104 del 1992. Per ogni alunna/o con certificazione annualmente viene costituito e formalmente nominato un **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)**, che nella fase iniziale dell'anno si riunisce per la condivisione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, nel completo rispetto della normativa vigente. Il **PEI** ha come obiettivo primario la costruzione di un Progetto di vita, individuando «*strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie*» ed «*esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata*» (*D.Lgs. 66/2017 art. 7*). La legislazione nazionale, inoltre, favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati anche per le/gli alunne/i, con o senza specifiche relazioni diagnostiche, ma che presentano altri Bisogni Educativi Speciali, e la loro formalizzazione avviene nel **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, come strumento di lavoro condiviso con la famiglia, per rispondere concretamente a ciascuna specificità e per documentare le strategie di intervento programmate, avvalendosi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della *Legge 170/2010 (DM 5669/2011)*. I modelli di PDP, condivisi a livello di rete di scuole del CTI *Insieme* e aggiornati, sono rinvenibili anche nel

sito dell'Istituto nella sezione [\*\*B.E.S.\*\*](#).

Per dare avvio ad un percorso personalizzato, come già detto, non è indispensabile una diagnosi, ma l'osservazione, la competenza e la professionalità dei docenti che potranno anticipare i tempi ed operare delle scelte didattiche precise, rispondenti ai bisogni degli studenti. A favore dell'apprendimento di tutte le alunne/tutti gli alunni viene valorizzata anche l'importante risorsa costituita da esperienze laboratoriali a classi aperte, da tempo praticate, oltre al *Peer Tutoring*, al *Cooperative Learning*, alla *Flipped Classroom* e alla Didattica per Competenze/Didattica Laboratoriale, praticate nelle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA).

L'articolo 3 della Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 attribuisce alla Scuola Primaria il compito di identificare precocemente specifiche difficoltà nell'acquisizione della lingua scritta e di strutturare interventi mirati di supporto all'allieva/o, svolgendo attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo specifico di Apprendimento (DSA), distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale.

L'*iter* previsto dalla legge si articola nei seguenti passaggi:

- individuazione delle alunne/degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;
- attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà (potenziamento);
- eventuale segnalazione.

L'Istituto promuove, quindi, a partire dai bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e in tutte le classi della scuola primaria, attività di *screening* utilizzando schemi per l'osservazione sistematica secondo quanto previsto dal *Protocollo di Intesa regionale tra l'USR e le ULSS per l'identificazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento* (DSA). In particolare, il *Protocollo di Intesa* affida alla Scuola Primaria il compito di identificare precocemente «significative difficoltà nella lettura, nella scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche». L'acquisizione e la conservazione della documentazione ai vari livelli è stata definita in modo procedurale, per favorire la progettazione consapevole dell'azione didattica.

Dopo aver individuato i soggetti più in difficoltà, la scuola mette in atto dei percorsi didattici mirati al recupero e al potenziamento, coinvolgendo i genitori già dalla fase osservativa per una condivisione delle azioni didattiche. La scelta di eventuali **misure dispensative** e di **strumenti compensativi** adeguati e condivisi con tutti i docenti dell'alunna/o e con la famiglia, sono gli elementi costitutivi del **Piano Didattico Personalizzato** (PDP), che è, pertanto, il piano di lavoro, aggiornato annualmente, finalizzato a facilitare l'apprendimento affinché sia più aderente allo stile apprenditivo della ragazza/del ragazzo.

Il monitoraggio e l'aggiornamento della funzionalità delle strategie condivise con la famiglia e formalizzate nel Piano Didattico Personalizzato sono un processo costante.

La scelta dell'Istituto di coordinare l'area di tutti i bisogni educativi speciali e di concertare insieme le diverse professionalità coinvolte nelle attività di *screening*, attraverso la formazione e gli incontri tra docenti, è stata messa a sistema per ottimizzare le modalità ed i tempi dell'attività di

rilevazione, per condividere procedure e strumenti riconosciuti efficaci e per favorire la collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari - comprese le modalità di comunicazione in caso di richiesta di avvio di un percorso diagnostico.

Dall'anno scolastico 2024-2025 l'Istituto ha individuato un referente DSA per poter ancor meglio rispondere alle diverse specificità.

L'Istituto si è inoltre dotato di un "[\*\*Protocollo accoglienza per alunni con DSA\*\*](#)" che è rivolto al personale interno dell'Istituto, per la necessità di definire e adottare pratiche condivise che valorizzino la persona e la sua specificità, ma anche ai genitori di alunni/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), perché rappresenta un *Vademecum* contenente le informazioni riguardanti l'accoglienza, l'inserimento ottimale e il percorso scolastico, anche alla luce delle *Linee Guida sulla gestione dei Disturbi specifici di apprendimento* pubblicate a gennaio 2022. L'impegno dei docenti, pertanto, non è solo quello di dispensare o di adottare strumenti compensativi, ma di garantire una didattica che vada oltre il semplice impiego di strumenti "su misura" per coinvolgere tutta l'attività di insegnamento/apprendimento in un'ottica inclusiva.

### **2.1.1 QUESTIONARIO “PARTECIPARE ALLA VITA DELLA SCUOLA”**

L'Istituto prosegue un percorso già avviato negli anni precedenti volto ad approfondire il tema dell'inclusione e a verificare in che misura la scuola sia effettivamente in grado di offrire un ambiente accogliente, significativo e favorevole al benessere di tutti gli alunni. A tale scopo vengono somministrati ai genitori degli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e ai genitori degli studenti della scuola secondaria di primo grado specifici questionari dedicati al tema "Partecipare alla vita della scuola". Questionari analoghi, finalizzati a indagare il benessere scolastico e la percezione del grado di inclusività, vengono somministrati anche agli studenti della scuola secondaria, così da raccogliere in modo diretto la loro esperienza.

I questionari rivolti alle famiglie sono stati elaborati partendo dal "Nuovo Index per l'inclusione", che rappresenta un riferimento internazionale per la promozione della partecipazione e la rimozione degli ostacoli nei contesti scolastici. La compilazione è anonima e permette di raccogliere informazioni utili sugli elementi che facilitano o rendono più complesso il percorso inclusivo, nonché sulle risorse attivate dalla scuola. L'obiettivo è avviare un dialogo consapevole tra scuola e famiglie, così da individuare insieme gli ambiti su cui intervenire per migliorare ulteriormente la qualità dell'ambiente educativo.

La partecipazione dei genitori costituisce un requisito fondamentale, poiché, come sottolineato dallo stesso Index, la corresponsabilità educativa e il coinvolgimento attivo delle famiglie rappresentano un valore imprescindibile per costruire una scuola realmente aperta e accogliente. Attraverso la raccolta delle opinioni delle famiglie sarà inoltre possibile riflettere sull'efficacia dei percorsi didattici attivati nell'anno scolastico anche grazie ai finanziamenti ministeriali, tra cui il DM 65/2023, dedicato allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e innovative con particolare attenzione alla parità di genere, e il DM 19/2024, mirato al contrasto della dispersione scolastica

mediante attività di *coaching*, *mentoring*, motivazione allo studio e potenziamento delle competenze di base.

## 2.2 INTERCULTURA E SUCCESSO FORMATIVO

L'inclusione e la valorizzazione della multiculturalità sono finalità fortemente perseguitate dall'Istituto Comprensivo "G. Tartini" che, anche attraverso un lavoro di RETE con altri Enti esterni, progetta interventi mirati e finalizzati al raggiungimento di obiettivi che consentono il successo formativo per ciascun alunno, in linea con l'obiettivo formativo prioritario della L.107/2015 art. 1, comma 7, che prevede *Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.*

Per rispondere al meglio alle diverse realtà che si presentano durante l'anno scolastico con l'arrivo di alunni da altri Paesi, l'Istituto si è dotato di un [Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri](#), che rappresenta uno strumento fondamentale attraverso il quale la scuola garantisce il diritto all'istruzione, l'uguaglianza delle opportunità formative e il successo scolastico di tutti gli alunni, nel rispetto dei principi di non discriminazione, inclusione e valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche. In coerenza con la normativa nazionale e internazionale, il Protocollo definisce criteri, procedure e pratiche condivise per l'iscrizione, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, favorendo un clima scolastico accogliente e inclusivo. Esso promuove l'apprendimento della lingua italiana come L2, l'educazione interculturale, la collaborazione con le famiglie e il territorio e il coordinamento tra le diverse figure scolastiche coinvolte, al fine di sostenere i percorsi di crescita personale, sociale e culturale di ciascun alunno. Il Protocollo è un documento dinamico, soggetto a monitoraggio e aggiornamento continuo, che esprime l'impegno collegiale dell'Istituto nella costruzione di una scuola aperta, democratica e interculturale.

### Obiettivi:

- per i *neoarrivati* in Italia: acquisire le principali funzioni comunicative dell'italiano come lingua seconda per riuscire ad esprimere i propri bisogni, capire il nuovo contesto, instaurare una relazione con i compagni e con gli adulti di riferimento e partecipare alle attività della classe;
- per gli alunni di *origine non italiana*: conseguire gli obiettivi didattici attraverso una maggiore padronanza della lingua italiana come lingua dello studio, integrarsi nel contesto classe, partecipare alle attività della scuola, orientarsi nella scelta della scuola secondaria di II grado;
- per gli alunni italiani: arricchire la propria esperienza personale attraverso l'incontro con compagni provenienti da un altro Paese e portatori di *altra Cultura*.

### **Attività:**

Interventi specifici per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda L2 (vari livelli) con un insegnante facilitatore, lavori in piccolo gruppo, laboratori di integrazione, interventi di mediazione culturale.

La presenza di realtà *multiculturali* ha interpellato la nostra scuola sulla sua capacità di accoglienza ed integrazione, rendendo necessario un intervento coordinato con le famiglie, con le istituzioni, con l'Ente locale, con le associazioni culturali e con i soggetti educativi presenti sul territorio, in modo da favorire l'integrazione, sulla base dei principi di accoglienza e rispetto reciproco.

### **2.2.1 VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E PERSONALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO**

*"La valorizzazione delle differenze e la personalizzazione del processo di insegnamento – apprendimento è rivolta anche agli allievi ad alto potenziale cognitivo (gifted), riconoscendone capacità e problematiche".*

Il nostro Istituto condivide la necessità per la scuola di essere in grado di riconoscere le differenze esistenti fra gli allievi, per permettere a ognuno di svilupparsi nel migliore dei modi, e di continuare a porsi in linea con le misure suggerite dagli organismi nazionali e internazionali, che indicano come:

- i bambini/e, ragazzi/e, gli allievi sono diversi fra loro e ogni diversità va riconosciuta e valorizzata nel sistema educativo;
- il considerare le differenze non deve portare a discriminare o privilegiare nessuna categoria;
- le soluzioni interne al normale funzionamento scolastico, fondate sul principio di inclusione di tutti gli allievi, sono da privilegiare nell'assunzione di ogni tipo di percorso individualizzato.

### **2.2.2 PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO**

L'Istituto promuove il Successo Formativo definendo strategie personalizzate d'insegnamento a beneficio di tutti gli alunni. Pone particolare attenzione alle azioni di orientamento e motivazione degli studenti iscritti e ai percorsi progettuali per lo sviluppo di competenze trasversali e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli alunni.

In particolare, la Scuola organizza, con le risorse del Comune, del Ministero dell'Istruzione e del Merito o di Progetti a cui l'Istituto partecipa, corsi di approfondimento e corsi base di aiuto e

recupero avvalendosi del personale insegnante interno e/o di agenzie educative esterne.

Nello specifico, considerato che il Comune di Padova già da alcuni anni promuove interventi tesi a prevenire la dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo d'intesa con gli Istituti Comprensivi, ciascuno per la parte di propria competenza, l'Istituto ha provveduto alla stipula di apposita convenzione con l'obiettivo di contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Tale Convenzione prevede il finanziamento di una serie di interventi di prevenzione come di seguito elencati e descritti:

- **Azione 1 – Spazio ascolto psicologico:** sportello specificamente dedicato al supporto psicologico degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di I grado. Si tratta di un intervento volto ad offrire un sostegno psicologico professionale per affrontare difficoltà relazionali ed emotive, prevenire il disagio psicologico e promuovere il benessere degli studenti e delle studentesse.

- **Azione 2 - Percorsi educativi personalizzati realizzati con personale interno o con agenzie esterne**

Sono percorsi realizzati dall'Istituto per motivare e sostenere negli apprendimenti scolastici quegli studenti della scuola secondaria di primo grado che per demotivazione, difficoltà di integrazione o lacune di apprendimento, vedono compromessi anche gravemente i loro risultati scolastici, rischiando di dover ripetere la classe frequentata. Si tratta dei cc.dd. "corsi di recupero" programmati in determinati periodi dell'anno scolastico, in genere al termine del primo quadrimestre.

- **Azione 6 – Facilitazione di lingua (corsi in lingua italiana L2)/Mediazione culturale/Lingua dei segni**

La facilitazione di lingua è finalizzata a sostenere l'apprendimento della lingua italiana degli alunni non italofoni o neo arrivati in Italia (NAI) mediante l'organizzazione di corsi di lingua italiana come seconda lingua, nonché promuovere la conoscenza della lingua italiana anche tra i genitori, con l'obiettivo di favorirne la partecipazione alla vita scolastica dei figli e l'integrazione sociale, in coerenza con l'obiettivo della L.107/2015 art. 1, c.7 che prevede *l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.*

L'Istituto si basa sulle indicazioni della Circolare Ministeriale del 19/02/2014 del MIUR *"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"*, nonché degli *"Orientamenti interculturali"* a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale. Per tali interventi l'Istituto può avvalersi di personale interno e/o di insegnanti/agenzie formative esterne.

La mediazione culturale è finalizzata a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con cittadinanza non italiana e delle loro famiglie.

La lingua dei segni è finalizzata a sostenere la comunicazione scuola/famiglia in presenza di genitori con disabilità uditiva.

Per quanto riguarda gli interventi di facilitazione di lingua, inoltre, a partire dall'anno scolastico 2025/2026 l'Istituto ha integrato all'interno del corpo docente un insegnante appartenente alla classe di concorso A23 – *Lingua italiana per discenti di lingua straniera-alloglotti* con il compito specifico di insegnare la lingua italiana come seconda lingua agli studenti stranieri.

Infine, l'Istituto ha scelto di aderire al progetto “**Progetto FAMI a scuola**”, ossia ad una serie di interventi finanziati dal fondo europeo *Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione* che sostiene progetti per studenti con *background* migratorio.

Questi interventi, promossi a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e attuati tramite reti di scuole e Uffici Scolastici Regionali, mirano a migliorare l'apprendimento della lingua italiana, fornire supporto didattico, rafforzare le competenze dei docenti e coinvolgere le famiglie.

Il Programma Nazionale (PN) FAMI 2021-2027 intende sostenere l'azione coordinata e coerente delle politiche di integrazione e inclusione, promuovendo il principio di universalità e accesso ai servizi in coerenza con il Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027, e prevede la realizzazione di attività volte a favorire l'istruzione inclusiva (OS2, intervento c).

Per il Veneto, il I Istituto Comprensivo “Martini” di Treviso svolge il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente Associato per gli interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi che prevedono anche numerose ore di attività laboratoriali di lingua italiana L2 oltre che laboratori interculturali e teatrali.

Nello specifico, nel periodo novembre 2025/aprile 2027, l'Istituto Tartini propone i seguenti laboratori afferenti al progetto FAMI PROG-541:

- 1 laboratorio di 20 ore di L2 con personale interno da svolgersi entro l'anno scolastico 2025-2026;
- 2 laboratori di 36 ore di L2 con personale interno da svolgersi nell'anno scolastico 2026-2027;
- 2 laboratori di 36 ore di L2 con personale esterno;
- 1 laboratorio di educazione interculturale con personale esterno;
- 2 laboratori di teatro con personale esterno.

### **2.2.3 SUPPORTO ALLO STUDIO**

L'esigenza di organizzare laboratori per il recupero, in orario extracurricolare, per gli studenti in difficoltà della scuola secondaria, nasce dalla rilevazione di alcuni aspetti importanti:

- sintomi di insofferenza allo studio;
- problematiche di alfabetizzazione e apprendimento;
- approfondimenti tematici in vista della preparazione agli esami di fine triennio.

#### **Obiettivi educativi e didattici:**

- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità degli studenti.

- Individuare una gamma di interventi volti alla realizzazione di una modifica del rapporto scuola-territorio, in cui la scuola si pone come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie.
- Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità.
- Far acquisire un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo.
- Motivare alla pratica del lavoro di gruppo.
- Assistere gli alunni nell'espressione dei contenuti del proprio studio, nella verifica degli assunti e nella riutilizzazione delle informazioni in contesti nuovi.
- Favorire l'orientamento nell'ambito lavorativo e professionale.
- Favorire l'autostima intesa come *apprezzamento od opinione positiva di sé stessi* e come fiducia e rispetto di sé.

## **2.2.4 ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE**

Il Servizio di Istruzione Domiciliare è presente in tutto il sistema di Istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Tutto ciò avviene attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio.

Con il DM n.461 del 6 giugno 2019 il Miur ha emanato le **Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare** ([Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare](#)) in cui vengono confermati gli elementi fondamentali di gestione di tale servizio, già tracciati nel documento del 2003 “*Il servizio di istruzione domiciliare*”.

### **2.2.4.1 Istruzione Domiciliare**

L'Istruzione Domiciliare (ID) è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a terapie domiciliari e che non possono quindi frequentare con regolarità la scuola. La richiesta di Istruzione Domiciliare, in aumento anno dopo anno, si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di istanza da parte della famiglia, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti.

Il servizio può essere erogato in qualsiasi momento dell'anno nei confronti di alunni iscritti alle scuole di ogni ordine e grado, i quali siano affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi. Non necessariamente il periodo di assenza deve seguire un periodo di ospedalizzazione. La patologia, che deve rientrare tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017

di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502, ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica, devono essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato (C.M. n.149 del 10/10/2001) o dai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di famiglia) fra i quali i Presidi di Rete Nazionale per le malattie rare e non da aziende o medici curanti privati.

La famiglia deve farne esplicita richiesta al Dirigente della scuola di iscrizione del/la proprio/a figlio/a. Per gli alunni con disabilità di cui alla L. 104/92 impossibilitati a frequentare la scuola, l'Istruzione Domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Altre deroghe e la possibilità di attivare ulteriori interventi potranno essere deliberati dal Comitato Tecnico Regionale allo scopo previsto.

L'attività didattica svolta a domicilio va considerata attività scolastica a tutti gli effetti per gli alunni, allo stesso modo di quella svolta in classe, sia che venga svolta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili, sia a distanza con l'uso delle tecnologie. L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico.

Il progetto di Istruzione Domiciliare (ID) è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del nostro Istituto. Tale progetto si integra con il PDP (BES) di ogni alunna e di ogni alunno per il periodo di assenza dalla frequenza scolastica ed è condiviso con l'alunno e la famiglia. Il PDP rappresenta un programma non "rigido" che può comportare cambiamenti in itinere e modifiche in rapporto alle capacità di apprendimento dell'alunna o dell'alunno e alle esigenze che si presentano durante l'anno scolastico. Attraverso l'Istruzione Domiciliare si vuole:

- garantire il diritto all'apprendimento;
- limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con adeguate proposte educativo-formative;
- garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute, in ottemperanza alla Costituzione Italiana.

Compatibilmente con le condizioni di salute dell'alunna/alunno possono essere previste delle lezioni con alcuni docenti del CdC sia presso il domicilio dell'alunno/alunna sia tramite videoconferenza promuovendo gli apprendimenti e un contesto di operatività sereno e stimolante. Inoltre, in accordo con la famiglia si potranno prevedere delle lezioni in DAD (sincrone e asincrone) favorendo l'integrazione e la socializzazione.

#### **2.2.4.2 Scuola in Ospedale**

La scuola in ospedale consente la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce, alle

bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti e alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia.

Si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali.

La scuola in ospedale persegue un progetto di tutela globale del bambino/a/ragazzo/a ospedalizzato, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica, grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa, svolgendovi parte attiva.

Il Consiglio di classe in cui l'alunna/alunno è iscritto si metterà in contatto con la Scuola in Ospedale nel momento in cui l'alunno/alunna si trovasse ricoverato/a. I due Consigli di classe lavoreranno così in sinergia perché l'alunno/alunna possa continuare per quanto possibile il proprio percorso di studi.

## **2.2.5 PROGETTO “SPORTELLO ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA”**

Nell'ambito dell'Offerta Formativa della Scuola è prevista l'attivazione di un *PROGETTO di Sportello per l'ascolto, l'assistenza e la consulenza psicologica*, rivolto ad alunni, genitori e docenti.

Lo "sportello" è condotto da una figura professionale specializzata -lo psicologo-, con le seguenti finalità:

1. sostegno alla genitorialità;
2. consulenza ai Docenti, con uno sguardo specifico alle modalità efficaci per la gestione delle relazioni con gli allievi;
3. supporto agli studenti nelle problematiche relazionali tra coetanei, docenti e genitori, al fine di prevenire conflitti e disagi tipici dell'età preadolescenziale e adolescenziale, e di migliorare le capacità degli alunni di comprendere sé stessi, gli altri e di comportarsi in maniera consapevole.

**La consulenza è finalizzata:**

- a) all'individuazione, decodifica e soluzione di problemi personali e di gruppo (classe), di situazioni di disagio e/o emarginazione;
- b) alla prevenzione di comportamenti a rischio;
- c) al sostegno alle famiglie, ai docenti e agli studenti che manifestino bisogni di ascolto e di consulenza.

## **2.2.6 SCUOLA “AMICA” DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI**

Il progetto **Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi** vede la collaborazione tra l'**UNICEF Italia** e il Ministero dell'Istruzione, ed è finalizzato ad attivare prassi educative che traducano nel contesto

scolastico le finalità e gli obiettivi dell'art. 29 della ***Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*** (Diritto all'Istruzione).

Ha lo scopo di sottolineare il diritto individuale e soggettivo a un'educazione di qualità, incentrata sul bambino e sull'adolescenza, per costruire le capacità e le competenze utili ad affrontare la vita e a garantire il loro benessere. Il Diritto all'Istruzione, così come espresso nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, propone un approccio olistico all'educazione, per assicurare che le opportunità educative riflettano un equilibrio appropriato tra gli aspetti fisici, mentali ed emozionali dell'educazione e le dimensioni intellettuali, pratiche e sociali, aspetti su cui l'Istituto Comprensivo è attento da tempo nella sua progettualità.

Aderendo all'iniziativa l'Istituto si impegna nella progettazione di esperienze educative che rispecchino i valori della Convenzione, documentando le esperienze condotte.

## **2.3 ORIENTAMENTO**

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" accoglie il mandato istituzionale che individua la Secondaria di Primo Grado come scuola "orientante", in conformità con l'obiettivo formativo prioritario della L.107/2015 art. 1, comma 7, che prevede la *definizione di un sistema di orientamento*, e amplia questo compito in un'ottica di continuità educativa anche alla Scuola Primaria e alla Scuola dell'Infanzia. L'integrazione delle nuove Linee guida per l'Orientamento consente di intraprendere un percorso educativo che, già dalla scuola dell'infanzia e primaria, accompagna i bambini nella costruzione della propria identità e nello sviluppo di competenze fondamentali per la crescita personale e sociale.

### **2.3.1 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E PROFESSIONALE**

L'Istituto Tartini di Padova sviluppa il proprio sistema di orientamento in coerenza con le principali norme nazionali e con le recenti politiche educative europee e ministeriali, valorizzando i talenti degli studenti e prevenendo dispersione e abbandono. Le azioni progettate si inseriscono infatti nel quadro della **Riforma del sistema di orientamento** prevista dal PNRR – Missione 4, Componente 1, riforma M4C1R1.4, e nelle **Linee guida per l'orientamento** adottate con Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328. Inoltre, il Decreto Ministeriale 19 novembre 2024, n. 233, che destina risorse alle scuole secondarie di primo grado per percorsi orientativi nell'ambito del **Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”**, richiama l'esigenza di un orientamento strutturato e continuo, finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità degli studenti e al raccordo efficace tra primo e secondo ciclo. In questo quadro normativo, l'Istituto si impegna a promuovere percorsi verticali di orientamento dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, in sinergia con le reti territoriali e con le istituzioni educative e professionali, per accompagnare gli alunni e le loro famiglie verso scelte consapevoli e responsabili.

Nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria, l’orientamento si configura come un percorso intenzionale di crescita personale e sociale, finalizzato alla costruzione dell’identità, allo sviluppo dell’autonomia e alla valorizzazione delle potenzialità individuali. Per garantire organicità e continuità, anche in questi ordini di scuola l’orientamento è **strutturato in moduli annuali**, progettati attraverso **Unità di Apprendimento interdisciplinari** che mettono al centro l’esperienza del bambino e l’integrazione dei diversi linguaggi espressivi. Le attività includono esperienze concrete e significative – dall’educazione emotiva ai laboratori simbolico-narrativi, dalle esplorazioni sensoriali ai giochi cooperativi – che favoriscono il riconoscimento delle emozioni, la creatività, l’autostima e le prime competenze di *problem solving*, preparando gradualmente alla consapevolezza delle scelte.

Nella scuola dell’infanzia, tali moduli orientativi si traducono in percorsi che favoriscono la conoscenza di sé e l’espressione delle proprie emozioni. Laboratori di gioco simbolico, attività di narrazione e drammatizzazione, esperienze di esplorazione sensoriale e di manipolazione dei materiali aiutano i bambini a riconoscere i propri interessi e a sperimentare diverse modalità di comunicazione. L’obiettivo è stimolare la curiosità, la creatività e la capacità di collaborare, ponendo le basi per un atteggiamento positivo verso l’apprendimento e la scoperta. Attraverso queste esperienze, i bambini iniziano a costruire la propria identità e a percepire il valore delle differenze, sviluppando un primo senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Nella scuola primaria, le attività di orientamento si arricchiscono di percorsi che favoriscono l’autonomia e la responsabilità. I moduli orientativi si declinano in progetti interdisciplinari, attività di *problem solving*, giochi di ruolo e momenti di riflessione guidata consentono agli alunni di sperimentare la capacità di prendere decisioni e di valutare le conseguenze delle proprie scelte. L’obiettivo è accompagnarli nella costruzione di un metodo di studio personale, nella valorizzazione dei propri talenti e nella capacità di affrontare le difficoltà con atteggiamento resiliente. In questo contesto, l’orientamento si intreccia con l’educazione civica e con la promozione delle competenze sociali, favorendo la partecipazione attiva e la consapevolezza di sé come parte di una comunità più ampia.

Per promuovere la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, l’Istituto realizza percorsi orientativi per tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado.

Le nostre scuole offrono interventi formativi e informativi, dedicati agli alunni e alle loro famiglie, attraverso l’uso di materiali appositamente strutturati e mediante incontri collettivi e individualizzati con interlocutori provenienti da realtà diverse e di diversa formazione, in coerenza con l’obiettivo della L.107/2015 art. 1, c.7 che prevede la *Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti*.

Le attività di orientamento per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria si avvalgono di interventi didattici specifici, volti a promuovere la maturazione dell’identità, la conquista dell’autonomia, lo sviluppo delle competenze e l’educazione alla cittadinanza nel rispetto dei propri interessi e del proprio stile cognitivo, per imparare a conoscere *sé stessi* e il mondo esterno, inteso come sistema formativo e produttivo. Si propongono laboratori in collaborazione

con la rete Switch per l'orientamento e si svolgono unità di apprendimento su diverse tematiche (dalla conoscenza del sé alla scoperta delle professioni). Si accompagnano gli studenti ad analizzare se stessi e ad osservare con spirito critico la realtà che li circonda per comprendere le sfide che dovranno affrontare nel loro futuro, ponendoli al centro del percorso di orientamento e cercando di spronarli ad attivarsi in prima persona, a cercare informazioni e ad analizzare scuole e professioni per costruirsi un “proprio ideale percorso formativo e professionale”, nell'ottica di preservarli dal rischio dell'insuccesso scolastico e dall'abbandono.

Tutto questo, congiuntamente alle osservazioni sistematiche degli insegnanti e al confronto con i genitori, porta ad uno sguardo *trifocale* sull'evoluzione del percorso di maturazione delle competenze dei ragazzi e costituisce occasione di confronto rispetto ad alcune importanti variabili che caratterizzano l'orientamento alla scelta.

La scuola realizza, inoltre, incontri e attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. Per le classi II e III sono previsti diversi momenti informativi/formativi sui possibili percorsi scolastici dopo la scuola Secondaria di I grado e sulle prospettive del mondo professionale, quali per esempio la partecipazione a ExpoScuola, workshop e laboratori con le scuole secondarie di secondo grado, incontri con imprese e professionisti e visite aziendali. Per questo sono previste collaborazioni con: *Scuole Secondarie di Secondo Grado, UAT di Padova, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Provincia di Padova, Rete Switch per l'orientamento, Assindustria, CCIAA, imprese e professionisti*.

Oltre a ciò, si propone un percorso di riflessione e analisi di cosa significa *fare una scelta*, sostenendo poi gli studenti nella decisione del percorso formativo da intraprendere anche attraverso colloqui individuali con docenti dell'Istituto e/o con professionisti della Rete dell'Orientamento.

L'Istituto si propone di accompagnare non solo i propri Studenti nella scelta scolastica futura, ma anche le Famiglie, attraverso una collaborazione e un confronto continui e attenti alle personali esigenze e mediante incontri formativi e *webinar* svolti da professionisti dell'orientamento della rete Switch.

**La Provincia di Padova** propone *Liberi di scegliere*, un pacchetto di iniziative a supporto di studenti e famiglie che dovranno effettuare la scelta della scuola superiore:

- **Calendario Scuole Aperte** che raccoglie tutte le date in cui le scuole superiori, statali e paritarie, e le Scuole della Formazione Professionale del territorio provinciale presentano il loro Istituto e la loro offerta formativa e ogni altra utile informazione inerente all'*Orientamento*;
- **Incontri di Orientamento per le classi di terza media**, a cura del professionista esperto incaricato dalla Provincia di Padova;
- **Sportello di Orientamento Scolastico** individuale gratuito, dedicato ai ragazzi di terza media e di prima superiore e alle loro famiglie;
- **Banca dati online** dedicata agli Istituti di Istruzione Superiore, statali e paritari e alle Scuole della Formazione Professionale della provincia di Padova.

### **2.3.2 PERCORSI DI ORIENTAMENTO VERSO LE DISCIPLINE STEM**

Nell'anno scolastico 2025/2026 l'Istituto ha avviato due progetti di orientamento alle discipline STEM indirizzati agli alunni e alle alunne di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. I progetti rientrano nell'ambito dell'Obiettivo ESO 4.6 del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. I moduli, ciascuno della durata di 30 ore, hanno la duplice finalità di favorire l'acquisizione di competenze per orientarsi nelle scelte scolastiche e la sensibilizzazione degli studenti, delle studentesse e delle famiglie sull'importanza delle materie STEM per il futuro lavorativo.

Il percorso di orientamento personalizzato per la valorizzazione dei talenti e la prevenzione della dispersione scolastica dal titolo "*Metodologia e piattaforme digitali per orientarsi con le STEM*", nasce con l'obiettivo di trasformare i rifiuti plastici scolastici in filamento 3D per la realizzazione di stazioni IoT fisse e mobili di monitoraggio ambientale, integrando sostenibilità e competenze digitali. L'iniziativa intende valorizzare i talenti degli studenti e prevenire la dispersione scolastica attraverso attività concrete e motivanti che uniscono pensiero computazionale, design 3D e robotica educativa.

La metodologia adottata si fonda sul modello P.I.A.C. (Prova–Impara–Applica–Connetti), che promuove l'apprendimento basato su problemi autentici, in questo caso il riciclo della plastica, e sull'apprendimento cooperativo, con il lavoro in squadre miste impegnate nella progettazione e nell'assemblaggio dei prototipi. Gli studenti vengono introdotti al problema autentico attraverso l'analisi dei rifiuti e la presentazione della macchina riciclatrice, avviando contestualmente una campagna di raccolta. Seguono momenti di riflessione e discussione sulle prospettive offerte dalle STEM e dalla Green Economy, accompagnati da brainstorming sulle possibili funzionalità del sistema di monitoraggio ambientale.

Il percorso si sviluppa con l'avvio al design 3D tramite *Tinkercad*, la progettazione e realizzazione dei primi prototipi fissi e mobili, e con l'introduzione ai fondamenti di coding attraverso *Code.org* e

*MakeCode*, fino alla programmazione avanzata delle schede *MicroBit* e Arduino per la rilevazione di dati ambientali. Parallelamente, gli studenti sperimentano la robotica mobile con *mBot*, apprendendo la logica di movimento, l'uso dei sensori e la programmazione di sistemi di esplorazione anti-ostacolo. La fase di produzione prevede la preparazione del filamento riciclato, la stampa 3D e l'assemblaggio delle stazioni fisse e mobili, seguita dalla raccolta e dall'analisi dei dati ambientali.

Il progetto si conclude con la preparazione della presentazione finale “*Guidance RoadMap*”, che sintetizza il percorso svolto e mette in evidenza il valore del riciclo, l’importanza dei dati raccolti e le competenze digitali acquisite. Attraverso la simulazione e l’allestimento dell’esposizione conclusiva, gli studenti consolidano le proprie capacità di problem solving e di lavoro in team, sperimentando in modo diretto l’integrazione tra sostenibilità e innovazione tecnologica.

Il percorso di orientamento personalizzato per la valorizzazione dei talenti e la prevenzione della dispersione scolastica dal titolo “Scoprire le STEM: un viaggio tra logica, informatica ed innovazione” della durata di trenta ore è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, dalla classe prima alla terza. L’iniziativa nasce con l’intento di sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie sull’importanza delle discipline STEM per il futuro formativo e professionale, dimostrando che esse sono alla portata di tutti e che la logica, fondamento dell’informatica, rappresenta una competenza trasversale capace di aprire numerose opportunità di carriera. Attraverso attività pratiche e coinvolgenti, gli studenti vengono guidati a scoprire come la curiosità e la sperimentazione possano trasformarsi in strumenti di apprendimento e crescita. Il percorso si sviluppa mediante metodologie attive e laboratoriali che favoriscono la partecipazione e la collaborazione tra pari. Viene adottato l’approccio P.I.A.C. – Prova & Impara, integrato da momenti di discussione e lavoro in piccolo gruppo. Gli studenti sperimentano il coding unplugged e l’utilizzo di piattaforme digitali come Code.org e *MakeCode*, affrontano esercitazioni di coding avanzato e attività di debugging, si cimentano nel design 3D collaborativo con revisione tra pari, prototipazione e stampa tridimensionale. Una parte significativa del progetto è dedicata alla robotica educativa, con il montaggio della Sensing Tower e la programmazione di *mBot*, mentre l’*inquiry-based* learning viene applicato alla raccolta e all’analisi di dati ambientali. Il percorso si conclude con una presentazione finale delle conoscenze e delle competenze acquisite, che consente agli studenti di condividere i risultati del loro lavoro con la comunità scolastica e con le famiglie. In questo modo, il progetto non solo rafforza le competenze logiche e digitali, ma promuove anche la creatività, la capacità di problem solving e la consapevolezza del valore delle discipline STEM come chiave per il futuro.

## 2.4 CONTINUITÀ

La Continuità è declinata, attraverso strategie di orientamento formativo, nei seguenti aspetti:

- continuità educativa
- continuità didattica
- continuità verticale
- continuità orizzontale

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione.

La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante, in un'ottica di affiancamento nel percorso di crescita. Progettare e attuare percorsi che favoriscano il *"passaggio da un ordine di scuola ad un altro"* significa per l'Istituto organizzare, curare e accompagnare questo delicato momento, carico di emozioni e aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. Risulta indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividono le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino.

Il progetto, in conformità con la legislazione vigente, si propone di:

- elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica; garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;
- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del nuovo, per agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico;
- rispondere all'esigenza prioritaria di inclusione e di prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

**La continuità didattica** è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo.

L'istituto ha iniziato a lavorare in modo trasversale sia per quanto riguarda le discipline (*continuità orizzontale*) che per i diversi gradi di scuola (*continuità verticale*).

Questa modalità, che consente di rendere il più possibile efficaci e complementari il curricolo verticale e le strategie didattiche innovative, va continuamente sostenuta. In tale prospettiva è

importante l'apporto dei docenti impegnati negli incontri per dipartimenti disciplinari e per classi parallele.

#### **Gli obiettivi perseguiti sono:**

- instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale e promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia;
- accompagnare la crescita formativa degli alunni nel momento di passaggio tra i vari ordini di scuola.

### **2.4.1 LA CONTINUITÀ VERTICALE E ORIZZONTALE**

La continuità verticale si concretizza nel presentare gli stessi impianti educativi, metodologici e didattici nei tre ordini di scuola, per organizzare al meglio le conoscenze degli alunni. Pertanto, vengono progettati incontri che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico:

#### **Incontri nido-scuola infanzia**

Per favorire e garantire il SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI” Linee pedagogiche [Sistema integrato 0-6 - ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#), documento programmatico per la Scuola dell’Infanzia, aggiornato con i Nuovi scenari del 2018. La finalità è di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. Per realizzare tali obiettivi, **il sistema integrato propone una visione unitaria** per un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti: lo 0-3, che comprende i servizi educativi, e il 3-6, che corrisponde alle scuole dell’infanzia.

#### **Incontri scuola infanzia-primaria**

Visita alle scuole primarie da parte degli alunni della scuola dell’infanzia con attività laboratoriali comuni, preventivamente pianificate dai docenti dei due ordini di scuola.

#### **Incontri scuola primaria- secondaria**

Presentazione e conoscenza degli ambienti scolastici, attraverso l’aiuto e la collaborazione di alcuni alunni della scuola secondaria, con funzioni di *tutor* nei confronti degli alunni delle classi quinte. Particolare attenzione va dedicata al coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali di un ciclo di studi, in modo da far superare al bambino/ragazzo le preoccupazioni derivanti dal passaggio al grado scolastico successivo. L’Unità di Apprendimento (UDA) diventa l’occasione per i docenti di programmare percorsi comuni, dove i ragazzi dei due ordini di scuola ricoprono ruoli e costruiscono attività orientati agli stessi obiettivi e finalità.

Il progetto di continuità della Scuola Primaria Prati favorisce la collaborazione tra istituti diversi, offrendo agli alunni un percorso inclusivo e sereno fondato su accoglienza e comunità.

#### **Incontri di dipartimenti disciplinari**

La *continuità verticale e orizzontale* (per classi parallele) si esplica anche attraverso gli incontri effettuati dai docenti nei Dipartimenti Disciplinari, che rappresentano un momento di raccordo e verifica del Curricolo d'Istituto.

I docenti dei tre ordini di scuola:

- sperimentano la progettazione *partecipata* e la *ricerca-azione*;
- consolidano la conoscenza dei curricoli verticali per competenze;
- pianificano programmazioni disciplinari ed interdisciplinari comuni (UDA);
- procedono alla costruzione di prove di verifica comuni;
- concordano i momenti di verifica e i relativi criteri di valutazione;
- si confrontano rispetto alle recenti indicazioni normative per adeguare gli strumenti in dotazione nell'Istituto (es: regolamenti e procedure).

### **Incontro tra famiglie ed istituzione scolastica**

In aggiunta a questo impianto metodologico, si aggiungono tutte le attività che agevolano la conoscenza e l'incontro tra Famiglie ed Istituzione Scolastica:

#### ***Open day***

- Predisposizione di momenti di presentazione delle scuole dei diversi ordini.
- Predisposizione di incontri informativi con i genitori.

#### **Iscrizioni**

- Assistenza alle famiglie da parte del personale della Segreteria.

#### **Incontri scuola infanzia-nido**

- Incontri tra educatrici del nido Colibrì e insegnanti dell'infanzia Peter Pan.

#### **Incontri scuola infanzia-primaria**

- Incontri con insegnanti della scuola primaria.
- Contatti con tutte le scuole d'infanzia del territorio di riferimento.

#### **Incontri scuola primaria-secondaria**

- Incontri con gli insegnanti delle scuole primarie per un confronto e per scambi di informazioni sugli alunni dell'ultimo anno al fine di consentire la formazione di classi omogenee.

#### **Criteri per la formazione delle classi prime:**

L'Istituto adotta criteri condivisi e trasparenti per la formazione delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ispirati ai principi di equità, inclusione ed eterogeneità. Tali criteri tengono conto delle potenzialità cognitive, degli aspetti socio-relazionali, della presenza di bisogni educativi speciali, della diversità di genere e delle esigenze organizzative, al fine di favorire un equilibrato percorso di apprendimento e di crescita per tutti gli alunni. Tali criteri sono rinvenibili nel sito dell'Istituto al seguente link:

[https://tartinipadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/512/PUBBLICAZIONE-CRITERI-FORMAZIONE-CLASSI-PRIME\\_PRIMARIA-E-SECONDARIA-1-1.pdf?x10129](https://tartinipadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/512/PUBBLICAZIONE-CRITERI-FORMAZIONE-CLASSI-PRIME_PRIMARIA-E-SECONDARIA-1-1.pdf?x10129)

Di seguito vengono esplicitati i criteri più nel dettaglio:

### **Classi prime – Scuola primaria**

La composizione definitiva delle classi avviene solo in seguito ad un primo periodo di osservazione dei bambini da parte degli insegnanti. In tale lasso di tempo, infatti:

- si sperimentano aggregazioni variabili dei bambini;
- si raccolgono informazioni attraverso prove di ingresso per individuare le potenzialità nelle aree logico-linguistica, logico-matematica e percettivo-spaziale;
- si svolgono i colloqui con le insegnanti della scuola dell'infanzia.

La formazione delle classi si basa su principi di equità ed eterogeneità, secondo i seguenti criteri:

1. bilanciamento delle potenzialità cognitive;
2. bilanciamento dei livelli di autonomia socio-affettiva;
3. equilibrio nella diversità di genere;
4. presenza equilibrata di alunni con bisogni educativi speciali;
5. indicazioni specifiche dei docenti della scuola dell'infanzia;
6. bilanciamento della numerosità.

### **Classi prime – scuola secondaria di primo grado**

Nella secondaria la formazione delle classi può essere condizionata da vincoli organizzativi, come:

- scelta della seconda lingua comunitaria;
- scelta del tempo scuola.

Quando possibile, si applicano criteri analoghi a quelli della primaria, con queste priorità:

1. bilanciamento delle potenzialità cognitive, anche tramite schede di continuità e risultati delle prove standardizzate;
2. bilanciamento dei livelli di autonomia operativa;
3. equilibrio nella diversità di genere;
4. presenza equilibrata di alunni con bisogni educativi speciali;

5. indicazioni dei docenti della scuola primaria;
6. bilanciamento della numerosità.

Per gli alunni stranieri si valuta la classe più idonea rispetto a età, competenze linguistiche e percorso scolastico precedente.

La scelta della **seconda lingua comunitaria** espressa in fase di iscrizione è indicativa ma non vincolante: in caso di eccesso di richieste, la scuola procede all'assegnazione d'ufficio, informando le famiglie.

#### **Continuità orizzontale**

L'istituto cura, inoltre, la **Continuità Orizzontale** per la tutela del percorso formativo degli alunni: elemento imprescindibile della tematica in oggetto che pone la necessità di organizzare i rapporti scuola-famiglia, scuola-enti territoriali e tra gli ambienti di vita e formazione dello studente, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato. La *Continuità Orizzontale* ha lo scopo di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere al sistema scolastico e formativo, e a garantire l'uguaglianza delle opportunità.

## **2.5 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI –**

### **PNRR: PIANO SCUOLA 4.0**

Attraverso i fondi del Piano Scuola 4.0 l'Istituto ha implementato i propri ambienti scolastici in modo innovativo, digitale e inclusivo con l'obiettivo di passare da una didattica trasmissiva a una didattica attiva e laboratoriale, capace di integrare tecnologie, metodologie e spazi in modo coerente. Il Piano prevedeva, da un lato, la creazione di ambienti per la didattica digitale integrata (Next Generation Classroom), come aule aumentate dalle tecnologie, laboratori STEM, spazi per il pensiero computazionale e la creatività; e, dall'altro, la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs), finalizzati a sviluppare competenze come robotica, intelligenza artificiale, realtà aumentata, cybersicurezza e produzione multimediale. Attraverso questa trasformazione degli spazi, delle attrezzature e delle pratiche didattiche, la scuola è chiamata a costruire veri e propri "ecosistemi formativi", flessibili e collaborativi, che favoriscono il *problem solving*, il lavoro di gruppo, l'inclusione e lo sviluppo di competenze digitali avanzate, rendendo gli studenti protagonisti del proprio apprendimento.

#### **2.5.1 PROSPETTIVE PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA**

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha avuto come obiettivo quello di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha avuto la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica ha curato la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curricolo, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in

coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Gli spazi e le tecnologie introdotti con il PNRR hanno consentito di realizzare:

- una didattica realmente laboratoriale, centrata sul fare;
- l'integrazione sistematica della tecnologia in tutte le discipline;
- una scuola inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti;
- lo sviluppo di competenze chiave trasversali: creatività, collaborazione, *problem solving*, comunicazione, pensiero critico;
- un ampliamento significativo delle metodologie didattiche: *Debate*, *cooperative learning*, ricerca-azione, STEM, coding, *podcast*, linguaggi espressivi.

### **2.5.1.1 Linee prospettive nella Scuola Secondaria**

#### **Aule STEM**

L'organizzazione delle aule STEM consente attività didattiche fortemente laboratoriali e orientate alla ricerca, alla sperimentazione e allo sviluppo del pensiero scientifico, al fine di realizzare le seguenti attività scientifiche e sperimentali:

- Osservazioni al microscopio digitale (cellule, tessuti, organismi, materiali).
- Attività di classificazione, raccolta e analisi di dati sperimentali.
- Realizzazione di protocolli scientifici e documentazione digitale delle esperienze.
- Esperimenti di fisica e chimica con materiali didattici e strumentazione dedicata.

Attività di *problem solving* e ricerca

- Lavori di gruppo su problemi scientifici reali o simulati.
- Progettazione di semplici esperimenti o modellizzazioni.
- Analisi e interpretazione di dati scientifici con strumenti digitali.

Pensiero computazionale e tecnologia

- Programmazione con schede Arduino (sensori, automazioni, piccoli prototipi).
- Modellazione e stampa di manufatti in 3D.
- Attività con software per coding, simulazioni scientifiche, modellizzazioni matematiche.
- Laboratori interdisciplinari (matematica + tecnologia, scienze + informatica).

Competenze trasversali

- Lavoro collaborativo, peer tutoring, condivisione dei materiali di studio.
- Comunicazione scientifica attraverso presentazioni, infografiche, report digitali.

#### **Aule UMANISTICHE**

Le aule umanistiche favoriscono attività riflessive, comunicative ed espressive grazie alla dotazione tecnologica innovativa al fine di realizzare attività linguistiche e letterarie:

- Lettura espressiva, analisi del testo e discussioni guidate.
- Scrittura creativa supportata da stimoli visivi.
- Laboratori di interpretazione, drammatizzazione o recitazione.

#### *Podcasting* ed educazione alla comunicazione

- Creazione di *podcast* narrativi, giornalistici o tematici.
- Registrazioni audio di letture, dialoghi, interviste e dibattiti.
- Sviluppo dell'esposizione orale efficace e dell'uso espressivo della voce.

#### Ricerca critica delle fonti

- Analisi di documenti, immagini, articoli tramite *Document Camera*.
- Verifica dell'attendibilità delle fonti digitali in progetti di ricerca.
- Produzione di presentazioni multimediali.

#### Attività inclusive con software di recupero

- Percorsi personalizzati di ripasso e consolidamento.
- Attività multimodali per studenti con BES o DSA, integrate con strumenti digitali.
- Laboratori di traduzione semplificata e supporto nelle lingue straniere.

#### Laboratorio linguistico

- Attività di ascolto strutturato con cuffie e microfoni.
- Dialoghi guidati, *role-play*, simulazioni comunicative in lingua straniera.
- Esercizi di pronuncia, intonazione, comprensione orale.

### **SPAZIO ACCOGLIENZA**

Questo spazio permette interventi mirati per studenti NAI (neoarrivati in Italia) o con bisogni educativi specifici, al fine di realizzare le seguenti attività:

- Percorsi intensivi di alfabetizzazione all'italiano L2 con software dedicati.
- Supporto individuale o in piccolo gruppo per i nuclei fondamentali delle discipline.
- Uso di programmi di traduzione e glossari facilitati.
- Produzione di materiali personali (mappe, glossari, mini vocabolari visivi).
- Attività di accoglienza culturale e socializzazione guidata.

### **SPAZIO AGORÀ**

Uno spazio progettato per attività orali, argomentative e partecipative, al fine di realizzare le seguenti attività:

- Svolgimento strutturato di *Debate* (dibattito regolamentato).
- Assemblee di classe o incontri del Consiglio degli studenti.
- Presentazioni orali, letture pubbliche, confronti argomentativi.
- Laboratori teatrali con uso del leggio e delle tribunette.
- Simulazioni di assemblee civiche in Educazione Civica.

### **2.5.1.2 Linee prospettive nella Scuola Primaria**

#### **Aule UMANISTICHE**

Ambienti studiati per valorizzare creatività e linguaggi espressivi, con uno spazio dedicato al pensiero computazionale, in coerenza con l'obiettivo della L.107/2015 art. 1, c.7 che prevede lo *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro*, al fine di realizzare:

- Lettura animata, racconti collaborativi, drammatizzazioni.
- Scrittura creativa con supporti visivi e digitali.
- Avvio al coding con software visuali (es. Scratch Junior).
- Laboratori espressivi (arte, musica, narrazione digitale).
- Progetti interdisciplinari lingua-arte-musica.

#### **Aule STEM**

Ambienti attrezzati per una didattica scientifica ludica e inclusiva, al fine di realizzare:

- Attività di robotica educativa con *kit* dedicati.
- Introduzione alla modellazione e stampa con stampante 3D.
- Osservazioni scientifiche con microscopio digitale.
- Esperimenti semplici di fisica, chimica, biologia.
- Attività di coding e pensiero computazionale (robot da pavimento, tablet).

Si promuove un approccio didattico che verte sul lavoro in piccolo gruppo in ottica cooperativa; attività di documentazione (foto, video, quaderni STEAM); compiti di realtà (risoluzione di problemi reali e quotidiani).

### **2.5.2 METODOLOGIE E TECNICHE PER LO SVILUPPO DELLE SOFT SKILLS**

La conduzione delle attività scolastiche, in sintonia con i processi di rinnovamento della scuola, è orientata verso l'innovazione attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva);
- metodologie individualizzate (attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative: semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e/o personalizzate (curricoli differenziati ed attività laboratoriali diversificate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di *apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Dalle implicazioni pedagogiche sulla definizione di “spazio di apprendimento”, scaturisce una conferma del ruolo indispensabile dello spazio a favore di un *apprendimento attivo* per la scuola che si proietta verso il futuro.

Nell'Istituto è in atto un processo di diffusione di modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono direttamente e attivamente i bambini e i ragazzi, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali. Le lezioni ed i materiali didattici necessari sono corrispondenti alle diverse fasi delle attività, alle metodologie e alle strategie per:

- creare situazioni stimolanti,
- valorizzare le differenze,
- accrescere l'autostima,
- favorire il senso di appartenenza,
- implementare le competenze.

#### **2.5.2.1 Promozione delle “Soft Skills: le competenze del futuro”**

La Scuola, attraverso la Formazione dei Docenti, la progettazione per UDA e la didattica laboratoriale, vuole fornire contenuti e strumenti utili per sviluppare negli studenti le *soft skills* sempre più richieste anche dal mondo del lavoro in costante evoluzione. L'Istituto, attraverso le azioni progettuali e didattiche, implementa progressivamente un modello di percorsi educativi per valorizzare la creatività, il *problem solving*, la capacità di relazionarsi con gli altri.

### **2.5.3 SPAZI LABORATORIALI STEM**

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle

capacità di *problem solving*, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM, accanto all'innovazione didattica del Curricolo e delle Metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

L'Istituto, in linea con il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione (*Legge 107/2015*) e in attuazione del *Decreto del Ministro dell'Istruzione 30 aprile 2021, n. 147*, promuove la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline **STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)**.

Il triennio 2022-25 ha visto un incremento degli ambienti/spazi per le STEM dedicati all'interno delle aule, attraverso il potenziamento di:

- a) attrezzature per l'insegnamento del **coding e della robotica educativa** (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori)
- b) schede programmabili e **kit di elettronica educativa** (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);
- c) strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in **realità aumentata** (kit didattici per le discipline STEM, visori per la realtà virtuale);
- d) dispositivi per il *making*;
- e) stampanti 3D;
- f) microscopio digitale;
- g) *software e app* innovativi per la **didattica digitale delle STEM**.

#### **2.5.4 ANIMATORE DIGITALE: PROGETTO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO**

L'animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale Scuola Digitale (Azione #28) con un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione, opera all'interno dell'Istituto in sinergia con il Dirigente scolastico e il Team Digitale, con l'obiettivo di accompagnare la comunità scolastica verso un uso consapevole ed efficace delle tecnologie. Tale figura agisce in tre ambiti fondamentali: la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.

In continuità con i percorsi formativi realizzati precedentemente grazie ai progetti PNRR “*I Like STEM!*” e “*INNOV@MENTIS!*”, l'animatore digitale orienta la propria azione al consolidamento e all'implementazione nella didattica con gli alunni delle competenze acquisite dai docenti. Le attività mirano in particolare a:

- supportare i docenti nell'integrazione delle metodologie innovative sperimentate (*problem solving, cooperative learning, tinkering, learning by doing, CLIL*) e degli strumenti tecnologici introdotti (coding e coding unplugged, robotica educativa, linguaggi di programmazione, stampa 3D, risorse digitali per la didattica, intelligenza artificiale);
- favorire la diffusione e la valorizzazione delle esperienze di innovazione già avviate, promuovendo la condivisione di buone pratiche tra docenti e la costruzione di una comunità professionale di apprendimento;
- favorire la centralità degli alunni nei percorsi di apprendimento attraverso attività laboratoriali e progettuali che sviluppino competenze STEM, multilinguistiche e digitali, con particolare attenzione al pensiero critico, computazionale e creativo;
- incoraggiare l'uso delle tecnologie digitali a supporto dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti;
- promuovere un approccio consapevole ed etico all'utilizzo delle tecnologie e degli strumenti digitali.

In tal modo l'animatore digitale contribuisce a garantire la continuità tra la formazione del personale e l'attività didattica con gli alunni, trasformando gli investimenti relativi all'innovazione digitale in un effettivo miglioramento della qualità degli apprendimenti e nello sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza digitale.

## **2.5.5 LA DIDATTICA A CLASSI APERTE**

L'Istituto promuove la didattica a classi aperte come approccio educativo fondato sulla *dimensione sociale degli apprendimenti*: essa prevede, infatti, momenti in cui gli alunni di classi parallele o anche di diverse età si ritrovano insieme per lavorare in gruppi, laboratori o percorsi modulati. Questo approccio didattico si può declinare in differenti modi: aggregazione di classi parallele che vengono rese aperte e riorganizzate per gruppi di livello o per interessi; rotazione fra differenti ambienti o "corner" (laboratoriale, agorà, spazio individuale) dove gli alunni, dopo un avvio comune in classe, si distribuiscono secondo il compito, il livello o la preferenza; gruppi per competenze, per recupero o approfondimento, che si alternano all'interno dello stesso orario o dello stesso spazio. All'interno della didattica a classi aperte rientrano, ad esempio, il lavoro di potenziamento linguistico o matematico svolto per livelli tra bambini di classi diverse e le attività interdisciplinari.

La didattica a classi aperte consente di rispondere in modo mirato ai bisogni individuali e, allo stesso tempo, promuove una maggiore partecipazione attiva degli studenti e un clima di apprendimento più dinamico.

## **2.5.6 U.D.A: UNITÀ DI APPRENDIMENTO**

Il lavoro mediante Unità di Apprendimento (UdA) è un approccio progettuale che organizza l'insegnamento attorno a compiti significativi e competenze reali, superando la frammentazione disciplinare e valorizzando la costruzione attiva del sapere. Questo modello promuove la centralità del compito autentico, il lavoro cooperativo, la riflessione metacognitiva e la possibilità di integrare saperi diversi in un percorso unitario. Le Unità di Apprendimento hanno come obiettivo principale l'acquisizione di una o più competenze da parte degli alunni, attraverso compiti autentici e prevedono la partecipazione attiva dello studente nella costruzione e realizzazione di un progetto su una tematica comune, scelta in sede di Dipartimenti Disciplinari.

I docenti di tutti i plessi, riuniti nei dipartimenti, elaborano le UdA a partire da un tema o da un argomento significativo e rilevante per le proprie classi. Generalmente l'argomento scelto rientra tra quelli di Educazione Civica, ha agganci con altre discipline e viene introdotto mediante la lettura di albi illustrati e/o visione di video. Inoltre, spesso si svolge un'uscita sul territorio per concludere il percorso o come attività al suo interno per reperire materiali, informazioni o per conoscere il territorio e collegare le conoscenze apprese a scuola ai contesti extrascolastici. Le UdA sono progettate in modo da promuovere il lavoro in piccolo gruppo e le competenze civiche e disciplinari degli alunni: esse, infatti, prevedono l'elaborazione di prodotti finali da condividere con le classi parallele degli altri plessi. Ogni UdA prevede una parte riflessiva in cui gli alunni sono invitati a esprimere un *feedback* sul lavoro di gruppo e sul proprio contributo, anche mediante la compilazione di un'autovalutazione.

I punti di forza che emergono dal lavoro per Dipartimenti Disciplinari sono:

- la realizzazione di un repertorio di U.d.A. contestualizzate, interdisciplinari e finalizzate all'arricchimento del Curricolo di Educazione Civica;
- la valorizzazione dei saperi trasversali e disciplinari;
- la valutazione delle competenze, osservate attraverso rubriche articolate ed esaustive.

## **2.6 FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: PROPOSTE FORMATIVE CON PERSONALE DOCENTE INTERNO**

Nell'ambito del Piano Nazionale per la Formazione Docenti, l'Istituto promuove specifici progetti formativi, finalizzati a mettere in relazione tra loro docenti dei diversi ordini di scuola su argomenti di interesse comune, individuati in sede di Collegio docenti e di seguito elencati:

- “*Il ruolo dell'insegnante di sostegno e la differenziazione didattica*”

Il progetto si propone di fornire ai docenti degli strumenti utili alla conoscenza delle pratiche di co-teaching da implementare in classe. Il corso intende poi, fornire degli spunti per introdurre e implementare nelle classi pratiche di differenziazione didattica, utili a creare un clima inclusivo in cui siano valorizzate le intelligenze multiple e gli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno.

- “Strumenti e Strategie per la didattica con alunne e alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento”

Il progetto intende fornire ai docenti spunti teorico-pratici per la progettazione e la creazione di strumenti per la didattica con alunne e alunni con disturbi specifici dell’apprendimento.

- “Percorso formativo sul bullismo, cyberbullismo e Benessere a scuola”

La proposta formativa ha lo scopo di fornire ai docenti una conoscenza teorica sui temi legati ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, nonché degli strumenti di prevenzione degli stessi con l’obiettivo di favorire il benessere a scuola.

- “Corso di robotica educativa e stampante 3D”

Il percorso formativo si propone di fornire ai docenti competenze nell’uso di strumenti digitali per la didattica, con la finalità di favorire forme di didattica innovativa.

## **2.7 VALUTAZIONE FORMATIVA, AUTOVALUTAZIONE E MOTIVAZIONE**

La Valutazione, alla luce del D. Lgs. 62/2017 e come indicato dalla nota MIUR prot. n. 1865/2017:

- ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e il comportamento delle alunne e degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell’identità personale;
- promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il momento della *Valutazione* è strettamente connesso all’azione didattica. Il rapporto circolare che si determina tra il progettare, l’agire e il valutare conduce a considerare i tre momenti inseparabili e non disposti su una sequenza lineare. Alla fase caratterizzata dalla raccolta dei dati segue la fase dell’espressione del giudizio, nella quale i dati vengono interpretati. Si valuta ciò che l’alunno sa fare con ciò che sa, con gli strumenti e le risorse personali nel contesto in cui si trova.

### **2.7.1 LA VALUTAZIONE FORMATIVA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI**

La Valutazione non rappresenta un fine in sé: l’alunno non impara per essere valutato, è valutato per imparare meglio. La valutazione è concepita come un mezzo che aiuta l’alunno ad apprendere e l’insegnante a guidarlo nel suo sviluppo e permette di meglio calibrare le decisioni e gli interventi che regolano gli apprendimenti.

Educare gli studenti alla responsabilità del proprio apprendimento richiede non solo la necessità di rendere chiari gli obiettivi, ma anche di trasmettere il messaggio che lungo il processo di apprendimento è necessario monitorare continuamente il proprio percorso e far percepire che la valutazione è parte integrante del processo di apprendimento.

## 2.7.2 LE ATTIVITÀ DI AUTOVALUTAZIONE E LA MOTIVAZIONE

L'articolo 1 del Decreto Legislativo 62/2017 sottolinea come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa **una valenza formativa ed educativa** che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Nella *valutazione formativa* l'alunno è il protagonista del proprio percorso formativo, in un'ottica di fiducia e ottimismo.

La valutazione formativa si propone di:

- fornire un *feedback* efficace, costruttivo e immediato;
- coinvolgere lo studente nella valutazione;
- sostenere la motivazione e la stima di sé;
- riflettere sui propri processi di apprendimento.

In tal senso, le "attività di autovalutazione", promosse dalle azioni dei Docenti dell'Istituto, aiutano gli studenti a chiarificare i criteri di valutazione, educano a riflettere sulla esperienza di apprendimento, scoprendo ciò che si è fatto di buono e ciò che ha bisogno di miglioramento; fanno ricordare e comprendere che cosa è avvenuto, danno un'idea più chiara di ciò che è stato appreso e raggiunto, fanno assumere responsabilità nell'organizzazione del proprio lavoro, promuovono la memorizzazione delle attività svolte, consentono di prendere decisioni su azioni da intraprendere e obiettivi immediati da conseguire. L'autovalutazione, lungo il processo di apprendimento, ha ricadute positive anche sulle azioni didattiche del docente:

- per osservare e riflettere sulle strategie a favore dello sviluppo delle Competenze;
- per comprendere meglio i bisogni e le difficoltà degli studenti e intervenire immediatamente per il recupero.

## 2.7.3 STRATEGIE DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento non pienamente sufficienti, vengono organizzate attività di recupero, consolidamento e potenziamento nell'ambito della classe, per gruppi di livello o per singoli alunni. Ciascun Consiglio di Interclasse/ Classe si avvale delle seguenti strategie:

- privilegiare la didattica laboratoriale;

- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno la consapevolezza e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- incentivare il *cooperative-learning* e il *tutoring* tra pari;
- incentivare le attività a piccoli gruppi, composti da alunni di differenti livelli o provenienti da classi diverse;
- predisporre schemi relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nell’individuazione e selezione delle informazioni principali ed essenziali;
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- produrre e utilizzare mappe concettuali e schemi;
- valorizzare codici comunicativi diversi e alternativi al codice scritto (linguaggio parlato, iconografico, digitale), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni, video e riepiloghi a voce;
- pianificare esercitazioni per migliorare il metodo di studio;
- organizzare “settimane del recupero” previste nell’arco dell’anno scolastico (indicativamente una nel primo quadrimestre - novembre/dicembre - e l’altra nel secondo quadrimestre - marzo/aprile -);
- utilizzare gli strumenti digitali e la piattaforma già in uso, progettando anche specifici sportelli in presenza oppure on line per azioni di recupero/potenziamento.

#### **2.7.4 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA**

La valutazione del processo di crescita del bambino, nella Scuola dell’Infanzia, avviene tramite l’osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini. La comunicazione continua, quasi quotidiana, fra i docenti della Scuola dell’Infanzia e i genitori, assicura un costante monitoraggio dei progressi del bambino o delle eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

#### **2.7.5 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

Per tutti gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di sviluppo (considerando i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Nella scuola primaria la valutazione ha una funzione prevalentemente formativa, orientata a sostenere il percorso di apprendimento dell’alunno e a restituire un *feedback* chiaro sui progressi raggiunti. Nello specifico, la valutazione *in itinere* si avvale di giudizi descrittivi, ancorati agli obiettivi di apprendimento e alle dimensioni del processo valutativo. Per la valutazione *in itinere* gli insegnanti si avvalgono di rubriche valutative elaborate durante i dipartimenti e condivise, dunque, in maniera trasversale ai vari plessi. Dall’anno scolastico 2024-2025, l’Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 ha introdotto delle modifiche relative alla valutazione degli apprendimenti, con l’obiettivo di rendere più chiara e comprensibile la comunicazione degli esiti scolastici. A partire dal

secondo quadri mestre dell'anno scolastico 2024-2025, la valutazione finale delle discipline, compresa l'educazione civica, è espressa attraverso una scala articolata in sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non sufficiente. Questa nuova modalità ha sostituito la precedente che prevedeva quattro livelli di apprendimento. I descrittori dei livelli si riferiscono a diverse dimensioni dell'apprendimento, tra cui il grado di autonomia nelle attività, la capacità di affrontare situazioni note e nuove trasferendo conoscenze e abilità, l'uso consapevole delle risorse disponibili, la continuità e l'impegno nel lavoro quotidiano, la padronanza e l'utilizzo efficace dei contenuti disciplinari, nonché la capacità di esprimersi con un linguaggio appropriato. L'introduzione dei nuovi livelli non ha modificato l'impianto pedagogico della scuola primaria, che mantiene al centro l'osservazione dei processi di apprendimento, la valorizzazione dei progressi individuali e la personalizzazione dei percorsi formativi. La valutazione continua a svolgere una funzione educativa e formativa, orientata a sostenere il miglioramento continuo, la scoperta dei talenti e il rispetto degli stili cognitivi di ogni bambina e bambino. Sono rimaste invariate la valutazione del comportamento e la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, che assicurano alle famiglie informazioni chiare, puntuali e orientative sul percorso scolastico dei loro figli.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti continua a essere espressa tramite voti numerici in decimi, secondo quanto già previsto dal D.Lgs. 62/2017, mantenendo un ruolo sia formativo sia certificativo rispetto al livello di padronanza delle competenze disciplinari. Anche per questo grado, attraverso l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 sono state introdotte, a partire dal secondo quadri mestre dell'anno scolastico 2024-2025, modifiche significative nella valutazione del comportamento degli studenti, che non è più espressa attraverso un giudizio sintetico, ma con un voto in decimi attribuito in sede di scrutinio: il consiglio di classe delibera il voto considerando l'intero percorso annuale di ciascun alunno e sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti. Tali criteri si fondano sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza, sul rispetto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, sul Patto educativo di corresponsabilità e sul Regolamento scolastico. La valutazione del comportamento, oltre a riflettere la partecipazione e il rispetto delle regole condivise, tiene conto anche di eventuali sanzioni disciplinari applicate durante l'anno scolastico, così da rendere il processo valutativo coerente, sistematico e trasparente. La normativa stabilisce, inoltre, che un voto inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, anche nel caso in cui tutte le discipline curricolari avessero esito positivo. Tale disposizione evidenzia la valenza educativa del comportamento e il ruolo centrale della responsabilità individuale nella vita scolastica.

L'Istituto ha elaborato descrittori puntuali per la valutazione del comportamento consultabili al [\*link\*](#) Regolamento per la valutazione degli alunni 2025.

L'Istituto ha aggiornato il Regolamento disciplina alunni il 30 giugno 2025 che, in seguito a quanto stabilito dal DPR 134/2025, viene integrato con i seguenti punti:

1. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica dalle lezioni sono adottati dal consiglio di classe.
2. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto.
3. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. La scuola, individua i docenti incaricati di realizzare le attività.
4. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività si svolgono presso le strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze di tali attività, nell'ambito del personale scolastico. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
5. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.
6. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.
7. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
8. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto

della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché' in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

## 2.7.6 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, in sede di scrutinio finale, viene redatta la certificazione delle competenze secondo il modello adottato dal MIM (D.M. n. 14/2024). *"La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo"* (D. Lgs. n. 62/2017, art. 9, comma 1). La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna o dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione per le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze trova ampio riscontro nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In esse vengono sollecitate le scuole a *«progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze»*

Il Sistema nazionale di certificazione delle competenze, regolamentato dal D.lgs n. 62/2017, integrato dal D.M. n. 14/2024, attribuisce alla scuola il compito di valutare e certificare le competenze acquisite dagli studenti nel primo ciclo di istruzione, attraverso strumenti uniformi e condivisi a livello nazionale, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

La delega contenuta nella Legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, comma 181, lett. i) prevede: *"la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione"*.

La certificazione delle competenze, dunque, si configura come un processo centrale e strategico nell'azione educativa, poiché non si limita a registrare i risultati raggiunti dagli studenti, ma assume un valore formativo e orientativo, accompagnando ciascuno nel proprio percorso di crescita e garantendo al tempo stesso criteri condivisi e trasparenti a livello nazionale.

## 2.7.7 PROVE COMUNI DI ISTITUTO

Nell'Istituto vengono somministrate prove oggettive comuni per classi parallele per:

- costruire progressivamente un pacchetto di dati, confrontabili anche longitudinalmente, al fine di rilevare *trend* di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato e per stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni e la conseguente programmazione degli interventi educativi più opportuni;
- progredire verso la conoscenza e la gestione sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e autovalutativi, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni.

**Nella Scuola Primaria** si utilizzano prove di rilevazione delle potenzialità (nelle aree Logico-Linguistico; Logico-matematico e Ragionamento) per gli alunni delle classi prime, somministrate all'inizio dell'anno scolastico e prove comuni di Italiano e Matematica, somministrate all'inizio dell'anno scolastico (dalla classe seconda alla classe quinta) e al termine del secondo quadri mestre (dalla classe prima alla classe quinta).

**Nella Scuola Secondaria di primo grado** si utilizzano prove di rilevazione delle potenzialità (nelle aree Logico-Linguistico; Logico-matematico e di Ragionamento) per gli alunni delle classi prime somministrate all'inizio dell'anno scolastico e prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese, somministrate all'inizio dell'anno scolastico (dalla classe seconda alla classe terza) e al termine del secondo quadri mestre (dalla classe prima alla classe seconda).

È possibile consultare il Regolamento per la valutazione degli studenti e dell'insegnamento di Educazione Civica tramite il seguente *link*: [Regolamento per la valutazione degli alunni 2025](#).

## 2.8 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E VALUTAZIONE DI SISTEMA

*“Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazione esterne”* (Indicazioni Nazionali 2012)

Il D.P.R. 80/2013 recante il “Regolamento del Sistema di Nazionale di Valutazione in materia di Istruzione e Formazione” (S.N.V.) definisce i soggetti e le finalità del sistema stesso e la procedura di valutazione delle singole istituzioni scolastiche:

- autovalutazione,
- valutazione esterna,
- azioni di miglioramento,
- rendicontazione sociale.

Il R.A.V., Rapporto di AutoValutazione, consente all’Istituto di:

- esplicitare il processo di autoanalisi con l'individuazione di punti di forza e di debolezza,
- considerare gli esiti di apprendimento in relazione ai processi didattico-organizzativi,
- focalizzare le priorità e gli obiettivi di miglioramento in un'ottica di condivisione e responsabilizzazione dell'intera Comunità scolastica.

### **2.8.1 LE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL R.A.V.**

Le priorità e i traguardi aggiornati per il triennio 2025-2028, a partire da settembre 2025, si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità riguardano i Risultati nelle prove standardizzate nazionali (sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Istruzione e dall'INVALSI) e le Competenze chiave europee.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche individuate. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

#### **Gli obiettivi di processo:**

- Ambiente di apprendimento;
- Continuità e orientamento;
- Curricolo, progettazione e valutazione;
- Inclusione e differenziazione;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola;
- Sviluppo valorizzazione risorse umane.

#### **2.8.1.1 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

A partire dall'analisi dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali, l'Istituto ha individuato le priorità e i relativi traguardi di miglioramento nel lungo periodo.

<b>Nel processo di autovalutazione la scuola ha individuato le seguenti aree</b>	<b>Descrizione della Priorità</b>	<b>Descrizione del Traguardo</b>
Risultati nelle prove standardizzate	<i>Mantenere stabile nel triennio la variabilità dei punteggi tra le classi quinte - scuola primaria nella prova di matematica.</i>	<i>Entro il triennio 2025/2028 mantenere stabile la variabilità dei risultati nelle classi quinte della scuola primaria nella prova di matematica, assicurandone un</i>

		<i>valore inferiore alla media nazionale.</i>
Competenze chiave europee	<i>Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e digitali degli studenti</i>	<i>Entro il 2028 incrementare la percentuale di alunni che utilizza in modo consapevole e critico strumenti digitali per la ricerca, la produzione e la comunicazione, portando almeno il 75% delle classi a realizzare compiti autentici digitali con livello intermedio o avanzato.</i>

## **2.8.1.2 Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo dell'area Risultati nelle prove standardizzate**

### **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Promuovere e potenziare durante gli incontri dipartimentali il confronto dei docenti di matematica della scuola primaria sulla progettazione di percorsi comuni, con obiettivi chiari e progressivi per tutte le classi della primaria.
2. Elaborare griglie comuni di valutazione e rubriche per le prove di matematica delle classi quinte.
3. Stabilire, sulla base dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze di matematica della quinta, le competenze necessarie per il passaggio al successivo ordine di scuola.

### **Ambiente di apprendimento**

1. Garantire un ambiente di apprendimento inclusivo che riduca divari e disomogeneità nei risultati.
2. Promuovere metodologie didattiche attive (problem solving, cooperative learning, didattica laboratoriale) condivise e applicate in tutte le classi.

### **Inclusione e differenziazione**

1. Continuare ad utilizzare strumenti comuni per l'analisi precoce delle difficoltà in matematica.
2. Coinvolgere i docenti nell'uso di strategie mirate per gruppi omogenei e/o eterogenei allo scopo di ridurre gli scostamenti tra classi.
3. Prevedere interventi di recupero e potenziamento strutturati e trasversali a tutte le classi quinte.

### **Continuità e orientamento**

1. Sviluppare momenti strutturati di confronto tra docenti delle classi quinte per condividere livelli raggiunti, strategie efficaci e criteri comuni nelle verifiche.
2. Uniformare la tipologia e il livello di difficoltà delle prove comuni di Istituto.

## **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

1. Monitorare costantemente le azioni progettuali messe in atto ai fini di una eventuale ridefinizione e ripianificazione.

## **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

1. Rafforzare le competenze dei docenti nella valutazione oggettiva e condivisa degli apprendimenti matematici.

## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo dell'area Competenze chiave europee**

### **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Svolgere attività di progettazione basate su percorsi interdisciplinari che prevedano l'utilizzo di strumenti digitali per la realizzazione di compiti autentici, promuovendo l'uso consapevole e critico delle tecnologie per la ricerca, la produzione e la comunicazione.
2. Definire criteri e strumenti di valutazione condivisi per monitorare l'acquisizione delle competenze digitali e di cittadinanza attiva negli studenti

### **Ambiente di apprendimento**

1. Promuovere la progettazione di compiti autentici che prevedano l'uso di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, project-based learning, flipped classroom) integrate con strumenti digitali, per rendere l'ambiente di apprendimento più attivo e partecipativo.

### **Inclusione e differenziazione**

1. Integrare strumenti digitali accessibili e inclusivi (software compensativi, piattaforme con funzioni di supporto) nella progettazione didattica, per garantire pari opportunità di apprendimento e produzione digitale.
2. Organizzare percorsi didattici per studenti con bisogni educativi differenti, al fine di sviluppare competenze critiche e consapevoli nell'uso delle tecnologie

### **Continuità e orientamento**

1. Integrare nei percorsi di orientamento attività laboratoriali digitali e compiti autentici, per guidare gli studenti a riconoscere e valorizzare le proprie competenze critiche e comunicative.

## **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

1. Monitorare costantemente le azioni progettuali messe in atto ai fini di una eventuale ridefinizione e ripianificazione.

## **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

1. Incrementare le competenze dei docenti attraverso percorsi di formazione continua sull'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e sulle metodologie attive (project-based learning, cooperative learning ecc.), monitorando la partecipazione del personale.

#### **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

1. Attivare collaborazioni con enti, associazioni e realtà territoriali per la realizzazione di progetti digitali di cittadinanza attiva.
2. Offrire alle famiglie strumenti e indicazioni per promuovere un uso sicuro e consapevole delle tecnologie, supportandole nel guidare gli alunni verso pratiche digitali responsabili.

#### **2.8.2 Il Piano di miglioramento**

Il Piano di miglioramento è il documento predisposto dalla scuola all'esito del procedimento di autovalutazione e attraverso di esso l'Istituto esplicita la progettazione dei percorsi di miglioramento collegati alle priorità – traguardi e agli obiettivi di processo, con illustrazione delle attività previste per ciascun percorso.

Si colloca, pertanto, all'interno di un percorso di riflessione sistematica sui risultati conseguiti e sui processi educativi e organizzativi messi in atto, con l'obiettivo di garantire qualità, equità e innovazione dell'offerta formativa. Le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione rispondono alla necessità di consolidare gli esiti di apprendimento, riducendo le disomogeneità interne, e di rafforzare le competenze chiave per la cittadinanza, in particolare quelle digitali, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con le sfide poste dal contesto sociale e tecnologico contemporaneo.

In tale prospettiva, l'Istituto intende da un lato mantenere nel triennio una variabilità dei risultati nelle prove di matematica delle classi quinte della scuola primaria stabile e inferiore alla media nazionale, quale indicatore di equità e di efficacia dell'azione didattica; dall'altro, promuovere un uso sempre più consapevole, critico e responsabile degli strumenti digitali, favorendo lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva attraverso la realizzazione di compiti autentici. Il Piano di Miglioramento rappresenta quindi uno strumento strategico per orientare le azioni future, sostenere il lavoro dei docenti e valorizzare il successo formativo di tutti gli studenti.

#### **Il nucleo interno di valutazione (N.I.V.)**

Il Piano di Miglioramento, coerente con gli obiettivi generali del PtOF, è un documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

Al dirigente scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con il nucleo interno di valutazione.

Il nucleo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:

- individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
- pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi piani temporali di attuazione delle attività;
- svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;
- verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Per ciascuna iniziativa di miglioramento sono pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (L 107/2015 art. 1 comma 14).

## Dal RAV al PDM

### Definizione delle priorità e dei relativi traguardi

Al termine dell'autovalutazione realizzata mediante il RAV, l'Istituto ha scelto le AREE DEGLI ESITI in cui definire le PRIORITÀ da realizzare nel triennio attraverso le azioni di miglioramento. Per ciascuna area degli esiti scelta, la scuola ha poi individuato:

- la PRIORITÀ, motivata sulla base di quanto emerso durante il processo di autovalutazione;
- il relativo TRAGUARDO ATTESO, misurabile e/o osservabile a distanza di tre anni.

AREE DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Mantenere stabile nel triennio la variabilità dei punteggi tra le classi quinte - scuola primaria nella prova di matematica.	Entro il triennio 2025/2028 mantenere stabile la variabilità dei risultati nelle classi quinte della scuola primaria nella prova di matematica, assicurandone un valore inferiore alla media nazionale.
COMPETENZE EUROPEE	CHIAVE Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e digitali degli studenti	Entro il 2028 incrementare la percentuale di alunni che utilizza in modo consapevole e critico strumenti digitali per la ricerca, la produzione e la comunicazione, portando almeno il 75% delle classi a realizzare compiti autentici digitali con livello intermedio o avanzato.

## Strutturazione dei percorsi di miglioramento

Per ogni priorità è stato costruito un percorso di miglioramento:

<b>PERCORSO 1 “MATEMATICA IN EQUILIBRIO”</b>		
<b>Descrizione del percorso</b>		
<p>Il percorso “<b>Matematica in equilibrio</b>” mira a garantire continuità verticale, coerenza metodologica e uniformità valutativa nell'insegnamento della matematica, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, attraverso la progettazione condivisa di unità di apprendimento, prove comuni e rubriche di valutazione, al fine di mantenere stabile e sotto la media nazionale la variabilità dei risultati nelle prove di matematica delle classi quinte. In tale direzione, il contributo della scuola dell'infanzia assume un ruolo strategico, poiché rappresenta il primo contesto educativo in cui si sviluppano i prerequisiti cognitivi e logico-matematici necessari per un apprendimento solido e progressivo negli ordini di scuola successivi.</p> <p>Il percorso nella sua interezza promuove metodologie attive e inclusive (problem solving, cooperative learning, laboratori) per ridurre divari e favorire l'apprendimento di tutti gli alunni. Prevede inoltre momenti di confronto tra docenti in orizzontale e in verticale, attività di formazione e strumenti comuni di monitoraggio per uniformare criteri di valutazione, strategie e livelli di competenza.</p>		
AREA	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITÀ	Mantenere stabile nel triennio la variabilità dei punteggi tra le classi quinte - scuola primaria nella prova di matematica.	
TRAGUARDO	Entro il triennio 2025/2028 mantenere stabile la variabilità dei risultati nelle classi quinte della scuola primaria nella prova di matematica, assicurandone un valore inferiore alla media nazionale.	
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>		
<b>ATTIVITA'</b>		
Area Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stabilire, sulla base dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze di matematica della quinta, le competenze necessarie per il passaggio al successivo ordine di scuola.</li> <li>- Promuovere e potenziare durante gli incontri dipartimentali il confronto dei docenti di matematica della scuola primaria sulla progettazione di percorsi</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Incontri di continuità:</b> momenti di confronto tra insegnanti di primaria e secondaria per condividere obiettivi, strategie e competenze essenziali al termine della quinta.</li> <li>- <b>Riunioni periodiche dei dipartimenti disciplinari:</b> pianificazione e progettazione di percorsi in verticale per condividere obiettivi, strategie che fungano da raccordo con il percorso di matematica tra la primaria e la secondaria, per verificare l'avanzamento delle programmazioni,</li> </ul>	

	<p>comuni, con obiettivi chiari e progressivi per tutte le classi della primaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare griglie comuni e rubriche per le prove di matematica delle classi quinte.</li> </ul>	<p>discutere difficoltà e uniformare strategie didattiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Unità di apprendimento condivise:</b> progettare percorsi didattici comuni da svolgere in tutte le classi quinte, strutturati come percorsi laboratoriali comuni che prevedano attività pratiche e cooperative che favoriscono l'apprendimento attivo.</li> <li>- <b>Elaborazione di rubriche descrittive:</b> stabilire livelli di competenza con descrittori chiari e condivisi per i docenti di scuola primaria.</li> <li>- <b>Costruzione di prove modello:</b> predisporre verifiche con struttura e criteri di valutazione uniformi, da somministrare in tutte le classi quinte.</li> <li>- <b>Repository con problemi e compiti autentici:</b> archivio digitalizzato, progressivo per classi e competenze, contenente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• problemi aperti;</li> <li>• compiti autentici;</li> <li>• prove strutturate e semi-strutturate.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Area ambiente di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire un ambiente di apprendimento inclusivo che riduca divari e disomogeneità nei risultati.</li> <li>- Promuovere metodologie didattiche attive (problem solving, cooperative learning, didattica laboratoriale) condivise e applicate in tutte le classi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Formazione continua dei docenti:</b> corsi su metodologie inclusive, didattica cooperativa, gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e degli alunni con DSA.</li> <li>- <b>Differenziazione dei percorsi:</b> implementare strategie di didattica differenziata, personalizzando compiti, attività e materiali per rispondere ai differenti stili di apprendimento degli studenti.</li> <li>- <b>Progettare percorsi di apprendimento che prevedano l'uso di metodologie attive e tecnologie inclusive:</b> laboratori, giochi didattici, attività pratiche che favoriscono la partecipazione di tutti. Utilizzare software, strumenti compensativi digitali, piattaforme interattive che permettono di personalizzare l'apprendimento.</li> <li>- <b>Condivisione e adozione di routine matematiche quotidiane/settimanali:</b> uniformare il "modo di fare" matematica.</li> <li>- <b>Condivisione dell'uso inclusivo delle tecnologie:</b> per alunni con DSA; Gruppi a livelli differenti.</li> </ul>
<b>Area inclusione e differenziazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Continuare ad utilizzare strumenti comuni per l'analisi precoce delle difficoltà in matematica.</li> <li>- Coinvolgere i docenti nell'uso di strategie mirate per gruppi omogenei e/o eterogenei allo scopo di ridurre gli scostamenti fra classi.</li> <li>- Prevedere interventi di recupero e potenziamento strutturati e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Utilizzare le griglie comuni</b> di Istituto per l'individuazione precoce delle difficoltà in matematica.</li> <li>- <b>Formazione mirata:</b> attività formative su metodologie cooperative (peer tutoring, jigsaw, cooperative learning) e su tecniche di differenziazione didattica.</li> <li>- <b>Percorsi modulari:</b> progettazione di attività differenziate e graduate per difficoltà, così che</li> </ul>

	trasversali a tutte le classi quinte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ogni gruppo lavori sugli stessi contenuti ma con livelli diversi di complessità.</li> <li>- <b>Percorsi strutturati di recupero/potenziamento.</b></li> <li>- <b>Questionari per monitorare:</b> fiducia nelle proprie capacità, ansia matematica, percezione del proprio livello.</li> </ul>
<b>Area Continuità e orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare momenti strutturati di confronto tra docenti delle classi quinte per condividere livelli raggiunti, strategie efficaci e criteri comuni nelle verifiche.</li> <li>- Uniformare la tipologia e il livello di difficoltà delle prove comuni di Istituto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Prove comuni di ingresso e monitoraggio:</b> progettare prove d'ingresso comuni a tutte le classi parallele per individuare i livelli in ingresso. Predisporre prove di verifica in itinere uguali per tutte le classi quinte per individuare aree di forza e di debolezza.</li> <li>- <b>Prove comuni di Istituto:</b> predisporre prove d'uscita e d'ingresso per la classe successiva uniformi per tipologia e grado di difficoltà, così da monitorare i livelli di acquisizione delle abilità in continuità fra una classe e quella successiva.</li> <li>- <b>Laboratori ponte primaria-SSPG:</b> attività in cui gli alunni lavorano insieme e realizzano compiti autentici.</li> </ul>
<b>Area Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitorare costantemente le progettualità messe in atto ai fini di un'eventuale ridefinizione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Definizione di indicatori di processo e di risultato:</b> stabilire criteri chiari e condivisi per valutare l'efficacia delle progettualità.</li> <li>- <b>Schede di rilevazione condivise:</b> elaborare strumenti comuni per documentare attività svolte, obiettivi raggiunti e criticità.</li> <li>- <b>Monitoraggio nei dipartimenti</b> sulle attività svolte, criticità, proposte migliorative.</li> </ul>
<b>Area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare le competenze dei docenti nella valutazione oggettiva e condivisa degli apprendimenti matematici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Formazione sui temi della valutazione:</b> incontri formativi su criteri oggettivi, rubriche descrittive e strumenti di misurazione delle competenze matematiche.</li> <li>- <b>Momenti di valutazione comune:</b> i docenti correggono insieme delle prove di verifica anonime.</li> <li>- <b>Affiancamento interno tra docenti esperti e docenti neoarrivati:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ progettazione</li> <li>▪ gestione classi difficili</li> <li>▪ valutazione oggettiva</li> </ul> </li> </ul>

#### Cronoprogramma:

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Situazione Verde= attuata Giallo= in
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	

																<b>ritardo Rosso=</b> <b>in</b> <b>ritardo</b> <b>grave</b>
<b>Incontri di continuità:</b> momenti di confronto tra insegnanti di primaria e secondaria per condividere obiettivi, strategie e competenze essenziali al termine della quinta.	<b>Commissione continuità</b>	X													X	
<b>Riunioni periodiche dei dipartimenti disciplinari:</b> momenti di confronto per verificare l'avanzamento delle programmazioni, discutere difficoltà e uniformare strategie didattiche.	<b>Il dipartimento di matematica</b>	X	X	X				X		X						
<b>Unità di apprendimento condivise:</b> progettare percorsi didattici comuni da svolgere in tutte le classi quinte, strutturati come percorsi laboratoriali comuni che prevedano attività pratiche e cooperative che favoriscono l'apprendimento attivo.	<b>I docenti</b>	X	X													
<b>Elaborazione di rubriche descrittive:</b> stabilire livelli di competenza con descrittori chiari e condivisi.	<b>Gruppi di lavoro e docenti</b>	X	X	X												
<b>Costruzione di prove modello:</b> predisporre verifiche con struttura e criteri di valutazione uniformi, da somministrare in tutte le classi quinte.	<b>Il dipartimento di matematica</b>	X	X					X		X						
<b>Repository con problemi e compiti autentici:</b> archivio digitalizzato, progressivo per classi e competenze	<b>Gruppo di lavoro con l'animatore digitale</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
<b>Formazione continua dei docenti:</b> corsi su metodologie inclusive, didattica cooperativa, gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e degli alunni con DSA.	<b>Formatori interni ed esterni</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
<b>Differenziazione dei percorsi:</b> implementare strategie di didattica differenziata, personalizzando compiti, attività e materiali per rispondere ai differenti stili di apprendimento degli studenti.	<b>I docenti</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
<b>Progettare percorsi di apprendimento che prevedano l'uso di metodologie attive e</b>	<b>I docenti</b>	X	X	X				X		X						

<b>tecnologie inclusive:</b> laboratori, giochi didattici, attività pratiche che favoriscono la partecipazione di tutti. Utilizzare software, strumenti compensativi digitali, piattaforme interattive che permettono di personalizzare l'apprendimento.											
<b>Condivisione e adozione di routine matematiche:</b> uniformare il “modo di fare” matematica.	I docenti	X	X	X			X		X		
<b>Condivisione dell'uso inclusivo delle tecnologie:</b> per alunni con DSA e BES	I docenti	X	X	X			X		X		
<b>Utilizzare le griglie comuni</b> di Istituto per l'individuazione precoce delle difficoltà in matematica.	I docenti	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>Formazione mirata:</b> attività formative su metodologie cooperative (peer tutoring, jigsaw, cooperative learning) e su tecniche di differenziazione didattica.	Formatori interni ed esterni	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>Percorsi modulari:</b> progettazione di attività differenziate e graduate per difficoltà, così che ogni gruppo lavori sugli stessi contenuti ma con livelli diversi di complessità.	I docenti	X	X	X			X		X		
<b>Percorsi strutturati di recupero/potenziamento</b>	I docenti						X	X	X		
<b>Questionari per monitorare:</b> fiducia nelle proprie capacità, ansia matematica, percezione del proprio livello.	I docenti	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>Prove comuni di ingresso e monitoraggio:</b> progettare prove d'ingresso comuni a tutte le classi parallele per individuare i livelli in ingresso. Predisporre prove di verifica in itinere uguali per tutte le classi quinte per individuare aree di forza e di debolezza.	I docenti	X									
<b>Prove comuni di Istituto:</b> predisporre prove d'uscita e d'ingresso per la classe successiva uniformi per tipologia e grado di difficoltà, così da monitorare i livelli di acquisizione delle abilità in continuità fra una classe e quella successiva.	I docenti	X							X		
<b>Laboratori ponte primaria-SSPG:</b> attività in cui gli alunni lavorano insieme e realizzano compiti autentici.	I docenti	X							X		
<b>Definizione di indicatori di processo e di risultato:</b> stabilire criteri chiari e condivisi per valutare l'efficacia delle progettualità.	I docenti										

<b>Schede di rilevazione condivise:</b> elaborare strumenti comuni per documentare attività svolte, obiettivi raggiunti e criticità.	<b>I docenti</b>	X X X X X X X X X X	
<b>Monitoraggio nei dipartimenti</b> sulle attività svolte, criticità, proposte migliorative.	<b>I docenti</b>	X X X X X X X X X X	
<b>Formazione sui temi della valutazione:</b> incontri formativi su criteri oggettivi, rubriche descrittive e strumenti di misurazione delle competenze matematiche.	<b>Formatori interni ed esterni</b>	X X X X X X X X X X	
<b>Momenti di valutazione comune:</b> i docenti correggono insieme delle prove di verifica anonime.	<b>I docenti</b>	X X X X X X X X X X	
<b>Affiancamento interno tra docenti esperti e docenti neoarrivati:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ progettazione</li> <li>▪ gestione classi difficili</li> <li>▪ valutazione oggettiva</li> </ul>	<b>I docenti</b>	X X X X X X X X X X	

<b>PERCORSO 2</b> <b>“LABORATORI DI FUTURO: COMPETENZE CIVICHE E DIGITALI”</b>	
<b>Descrizione del percorso</b>	
Il percorso mira a potenziare le competenze di cittadinanza attiva e digitali degli studenti attraverso attività interdisciplinari e metodologie innovative. Entro il 2028 si punta a coinvolgere almeno il 75% delle classi nella realizzazione di compiti autentici digitali, già dalla scuola dell’infanzia, al fine di sviluppare competenze civiche e digitali ad un livello intermedio o avanzato. Sono previste azioni di progettazione didattica per classi parallele, laboratori STEM e inclusivi, formazione dei docenti, creazione di repository digitali e collaborazioni con enti esterni, con monitoraggio costante dei risultati.	
<b>AREA</b>	<b>Competenze chiave europee</b>
<b>PRIORITÀ</b>	Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e digitali degli studenti
<b>TRAGUARDO</b>	Entro il 2028 incrementare la percentuale di alunni che utilizza in modo consapevole e critico strumenti digitali per la ricerca, la produzione e la comunicazione, portando almeno il 75% delle classi a realizzare compiti autentici digitali con livello intermedio o avanzato.
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	
<b>Area Curricolo, progettazione e</b>	- Svolgere attività di progettazione basate su percorsi interdisciplinari che prevedano l'utilizzo di
	- Attività per percorsi interdisciplinari con strumenti digitali e compiti autentici già dalla

<b>valutazione</b>	<p>strumenti digitali per la realizzazione di compiti autentici, promuovendo l'uso consapevole e critico delle tecnologie per la ricerca, la produzione e la comunicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire criteri e strumenti di valutazione condivisi per monitorare l'acquisizione delle competenze digitali e di cittadinanza attiva negli studenti.</li> </ul>	<p><b>scuola dell'infanzia:</b> progettazione di UDA con tematiche legate all'educazione civica che prevedano la realizzazione di compiti autentici, quali realizzazione di dépliant informativi per un pubblico reale per es. in vista degli incontri di open day, video documentari su temi disciplinari ad es. sull'impatto del cambiamento climatico, creazione di un giornale scolastico digitale, etc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Laboratori STEM:</b> progettare laboratori che coinvolgano gli alunni nella risoluzione di problemi e nella realizzazione di prodotti con gli strumenti digitali di cui dispone la scuola.</li> <li>- <b>Costruzione di rubriche di valutazione comuni:</b> elaborare rubriche per la valutazione delle competenze digitali e di cittadinanza attiva con criteri condivisi con gli studenti.</li> <li>- <b>Costruzione di strumenti per l'autovalutazione:</b> stabilire criteri condivisi con gli studenti per l'autovalutazione di prodotto e di processo.</li> <li>- <b>Elaborare griglie di osservazione:</b> negli incontri di dipartimento disciplinare stabilire le dimensioni da osservare per la predisposizione delle griglie. Predisporre le griglie di osservazione che saranno utilizzate da tutti i docenti coinvolti nel percorso.</li> </ul>
<b>Area ambiente di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la progettazione di compiti autentici che prevedano l'uso di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, project-based learning, flipped classroom) integrate con strumenti digitali, per rendere l'ambiente di apprendimento piu' attivo e partecipativo.</li> <li>- </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Laboratori di co-progettazione tra docenti:</b> gruppi di lavoro interdisciplinari che progettano compiti autentici comuni su tematiche legate allo sviluppo delle competenze civiche e digitali al fine di costruire una "banca di compiti autentici" da usare in tutte le classi.</li> <li>- <b>Formazione interna su metodologie innovative:</b> laboratori pratici condotti da docenti interni o esperti esterni con produzione di materiali.</li> <li>- <b>Creazione di un repository digitale d'Istituto:</b> uno spazio organizzato dove archiviare materiali, rubriche, compiti autentici.</li> <li>- <b>Collaborazioni con enti esterni:</b> laboratori tematici, progetti con università, biblioteche, musei, associazioni culturali, etc.</li> <li>- <b>Monitoraggio e valutazione del cambiamento:</b> elaborazione di questionari a docenti e studenti, raccolta di evidenze (foto, prodotti digitali, video) per verificare l'impatto delle metodologie innovative.</li> </ul>
<b>Area inclusione e differenziazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare strumenti digitali accessibili e inclusivi (software compensativi, piattaforme con funzioni di supporto) nella progettazione didattica, per garantire pari opportunità di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Percorsi di formazione interna su accessibilità e inclusione digitale:</b> cicli di incontri rivolti a tutto il personale docente su tematiche legate all'uso di software specifici, all'accessibilità di materiali digitali, alla differenziazione didattica.</li> <li>- <b>Creazione di un repository d'Istituto per</b></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- apprendimento e produzione digitale.</li> <li>- Organizzare percorsi didattici per studenti con bisogni educativi differenti, al fine di sviluppare competenze critiche e consapevoli nell'uso delle tecnologie</li> </ul>	<p><b>materiali accessibili:</b> raccolta di materiali semplificati, compiti autentici inclusivi, strumenti per la didattica.</p> <p><b>Collaborazione con enti esterni specializzati:</b> formazione, consulenze con enti e specialisti esterni.</p> <p><b>Monitoraggio strutturato dell'uso degli strumenti inclusivi:</b> questionari a docenti, studenti e famiglie, raccolta di evidenze (prodotti digitali, progressi), report periodici al Collegio.</p>
<b>Area Continuità e orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare nei percorsi di orientamento attività laboratoriali digitali e compiti autentici, per guidare gli studenti a riconoscere e valorizzare le proprie competenze critiche e comunicative</li> </ul>	<p><b>Progettazione di moduli formativi sull'orientamento:</b> progetti interdisciplinari (UDA) legati ai temi dell'Orientamento nei diversi ordini di scuola.</p> <p><b>Collaborazioni con enti esterni per laboratori orientativi:</b> laboratori a tema orientativo diversi per ordine di scuola</p> <p><b>Progettazione e realizzazione di laboratori di comunicazione digitale:</b> laboratori di scrittura digitale, video presentazioni per raccontare competenze, passioni, elaborare il proprio CV, etc. con compiti specifici per fascia d'età.</p>
<b>Area Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitorare costantemente le progettualità messe in atto ai fini di un'eventuale ridefinizione.</li> </ul>	<p><b>Monitoraggio strutturato delle attività orientative:</b> predisposizione di griglie di osservazione, questionari agli studenti, ai docenti e alle famiglie, report al Collegio.</p> <p><b>Creazione di un repository per la documentazione delle progettualità:</b> materiali prodotti, report, evidenze, rubriche e strumenti di valutazione.</p>
<b>Area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare le competenze dei docenti attraverso percorsi di formazione continua sull'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e sulle metodologie attive (project-based learning, cooperative learning ecc.), monitorando la partecipazione del personale.</li> </ul>	<p><b>Collaborazioni con enti esterni:</b> attività di formazione, collaborazione con enti esterni quali università, associazioni, reti di scuole, etc.</p> <p><b>Corsi di formazione:</b> valutazione, educazione civica, metodologie didattiche innovative, inclusione, etc.</p> <p><b>Repository digitale d'Istituto sulla formazione del personale:</b> creazione di una banca dati che raccolga le competenze dei docenti, i titoli di specializzazione, i corsi di formazione, i CV, etc.</p>

<b>Area Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire alle famiglie strumenti e indicazioni per promuovere un uso sicuro e consapevole delle tecnologie, supportandole nel guidare gli alunni verso pratiche digitali responsabili.</li> <li>- Attivare collaborazioni con enti, associazioni e realtà territoriali per la realizzazione di progetti digitali e di cittadinanza attiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Incontri formativi per genitori:</b> incontri su tematiche legate a rischi e opportunità del digitale, cyberbullismo e comportamenti a rischio, educazione alla cittadinanza digitale, etc.</li> <li>- <b>Collaborazione con enti e associazioni del territorio:</b> polizia postale, biblioteche e centri culturali, associazioni contro il cyberbullismo, cooperative sociali che propongono progetti di cittadinanza attiva.</li> <li>- <b>Raccolta di buone pratiche:</b> schede di monitoraggio per ogni progetto, questionari per la valutazione dell'impatto delle attività proposte su studenti e famiglie.</li> </ul>
---	---	--

#### Cronoprogramma:

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Situazione Verde= attuata Giallo= in ritardo Rosso= in ritardo grave
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Attività per percorsi interdisciplinari con strumenti digitali e compiti autentici già dalla scuola dell'infanzia: progettazione di UDA con tematiche legate all'educazione civica che prevedano la realizzazione di compiti autentici, quali realizzazione di dépliant informativi per un pubblico reale per es. in vista degli incontri di open day, video documentari su temi disciplinari ad es. sull'impatto del cambiamento climatico, creazione di un giornale scolastico digitale, etc.	I docenti	X	X	X			X		X			
Laboratori STEM: progettare laboratori che coinvolgano gli alunni nella risoluzione di problemi e nella realizzazione di prodotti con gli strumenti digitali di cui dispone la scuola.	I docenti	X	X	X			X		X			

<b>Costruzione di rubriche di valutazione comuni:</b> elaborare rubriche per la valutazione delle competenze digitali e di cittadinanza attiva con criteri condivisi con gli studenti.	<b>Dipartimenti disciplinari</b>	X	X	X			X		X			
<b>Costruzione di strumenti per l'autovalutazione:</b> stabilire criteri condivisi con gli studenti per l'autovalutazione di prodotto e di processo.	<b>I docenti</b>	X	X	X			X		X			
<b>Elaborare griglie di osservazione:</b> negli incontri di dipartimento disciplinare stabilire le dimensioni da osservare per la predisposizione delle griglie. Predisporre le griglie di osservazione che saranno utilizzate da tutti i docenti coinvolti nel percorso.	<b>I docenti</b>	X	X	X			X		X			
<b>Laboratori di co-progettazione tra docenti:</b> gruppi di lavoro interdisciplinari che progettano compiti autentici comuni su tematiche legate allo sviluppo delle competenze civiche e digitali al fine di costruire una “banca di compiti autentici” da usare in tutte le classi.	<b>I docenti</b>	X	X	X			X		X			
<b>Formazione interna su metodologie innovative:</b> laboratori pratici condotti da docenti interni o esperti esterni con produzione di materiali.	<b>Formatori esterni ed interni</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>Creazione di un repository digitale d'Istituto:</b> uno spazio organizzato dove archiviare materiali, rubriche, compiti autentici.	<b>I docenti coinvolti e l'animatore digitale</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>Collaborazioni con enti esterni:</b> laboratori tematici, progetti con università,	<b>Enti esterni</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

biblioteche, musei, associazioni culturali, etc.												
<b>Monitoraggio e valutazione del cambiamento:</b> elaborazione di questionari a docenti e studenti, raccolta di evidenze (foto, prodotti digitali, video) per verificare l'impatto delle metodologie innovative.	<b>I docenti</b>				X X			X X				
<b>Percorsi di formazione interna su accessibilità e inclusione digitale:</b> cicli di incontri rivolti a tutto il personale docente su tematiche legate all'uso di software specifici, all'accessibilità di materiali digitali, alla differenziazione didattica.	<b>Formatori interni</b>	X X	X X X X X X X X X X									
<b>Creazione di un repository d'Istituto per materiali accessibili:</b> raccolta di materiali semplificati, compiti autentici inclusivi, strumenti per la didattica.	<b>I docenti coinvolti e l'animatore digitale</b>	X X	X X X X X X X X X X									
<b>Collaborazione con enti esterni specializzati:</b> formazione, consulenze con enti e specialisti esterni	<b>Enti esterni</b>	X X	X X X X X X X X X X									
<b>Monitoraggio strutturato dell'uso degli strumenti inclusivi:</b> questionari a docenti, studenti e famiglie, raccolta di evidenze (prodotti digitali, progressi), report periodici al Collegio.	<b>I docenti</b>		X X X X X X X X X X									
<b>Progettazione di moduli formativi sull'orientamento:</b> progetti interdisciplinari (UDA) legati ai temi dell'Orientamento nei diversi ordini di scuola.	<b>I docenti</b>		X X X X X X X X X X									
<b>Collaborazioni con enti esterni per laboratori orientativi:</b> laboratori a tema orientativo diversi per ordine di scuola	<b>Docenti ed enti esterni</b>	X X	X X X X X X X X X X									
<b>Progettazione e realizzazione</b>	<b>I docenti</b>	X X	X X X X X X X X X X									

<b>di laboratori di comunicazione digitale:</b> laboratori di scrittura digitale, video presentazioni per raccontare competenze, passioni, elaborare il proprio CV, etc. con compiti specifici per fascia d'età.												
<b>Monitoraggio strutturato delle attività orientative:</b> predisposizione di griglie di osservazione, questionari agli studenti, ai docenti e alle famiglie, report al Collegio.	<b>I docenti</b>			X	X	X			X	X		
<b>Creazione di un repository per la documentazione delle progettualità:</b> materiali prodotti, report, evidenze, rubriche e strumenti di valutazione.	<b>I docenti</b>			X	X	X			X	X		
<b>Collaborazioni con enti esterni:</b> attività di formazione, collaborazione con enti esterni quali università, associazioni, reti di scuole, etc.	<b>Docenti ed enti esterni</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>Corsi di formazione:</b> valutazione, educazione civica, metodologie didattiche innovative, inclusione, etc.	<b>Docenti e formatori</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>Repository digitale d'Istituto sulla formazione del personale:</b> creazione di una banca dati che raccolga le competenze dei docenti, i titoli di specializzazione, i corsi di formazione, i CV, etc.	<b>I docenti coinvolti e l'animatore digitale</b>	X	X							X		
<b>Incontri formativi per genitori:</b> incontri su tematiche legate a rischi e opportunità del digitale, cyberbullismo e comportamenti a rischio, educazione alla cittadinanza digitale, etc.	<b>Docenti e genitori</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>Collaborazione con enti e associazioni del territorio:</b> polizia postale, biblioteche e centri culturali, associazioni	<b>Docenti ed enti del territorio</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

contro il cyberbullismo, cooperative sociali che propongono progetti di cittadinanza attiva.												
<b>Raccolta di buone pratiche:</b> schede di monitoraggio per ogni progetto, questionari per la valutazione dell'impatto delle attività proposte su studenti e famiglie.	I docenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

### **3. L'OFFERTA FORMATIVA**

L'Istituto Comprensivo “G. Tartini” struttura la propria offerta formativa in coerenza con gli obiettivi prioritari della Legge 107/2015, ponendo al centro lo sviluppo armonico e integrale della persona, il successo formativo di tutti gli studenti e l’innovazione dei processi educativi. La scuola promuove il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche, digitali e artistiche, la valorizzazione dell’inclusione e della diversità, l’educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, la prevenzione del disagio e della dispersione, il benessere scolastico e la collaborazione con famiglie, enti e associazioni del territorio. Attraverso metodologie laboratoriali, ambienti di apprendimento innovativi, percorsi di orientamento e iniziative che favoriscono corresponsabilità e partecipazione, l’Istituto Tartini si impegna a costruire un contesto educativo capace di sostenere ogni alunno nella crescita personale, sociale e culturale, in un’ottica di qualità, equità e continuo miglioramento.

#### **3.1 IL MODELLO SENZA ZAINO**

Dall’anno scolastico 2017 le classi della Scuola Primaria “G. Prati” e dal 2023/2024 le classi della Scuola primaria “G. Gozzi” hanno iniziato il percorso proposto dal modello di **Scuola Senza Zaino**.

Il Modello pone l’accento sull’**organizzazione dell’ambiente formativo**, partendo dal presupposto che dall’allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l’esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarla nella sua **globalità**, senza lasciare niente al caso. Questa attenzione all’ambiente formativo è definita **Approccio Globale al Curricolo**. Il concetto di **globalità** è riferibile anche alla **persona** in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell’individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell’**esperienza** che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola: un apprendimento significativo e profondo parte dall’esperienza e ad essa ritorna.

Il Modello si ispira a **tre valori**: ospitalità, comunità, responsabilità. Il valore dell’**ospitalità** si riferisce prima di tutto all’organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino

accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente. In particolare, nell'aula l'organizzazione dello **spazio orizzontale** prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini-laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione, di "ospitare" appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi.

Il concetto di **Comunità** si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.

Il valore della **Responsabilità** richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione. Nella pratica scolastica, sono gli **strumenti didattici** che possono favorire la conquista dell'**autonomia** e il rinforzo del **senso di responsabilità**.

## 3.2 IL CURRICOLO

La scuola ha elaborato un proprio Curricolo verticale per competenze a partire dai documenti ministeriali di riferimento e in particolare dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (D.M. 254/2012) e dalle "Nuove Indicazioni Nazionali del 22 febbraio 2018": *"Il curricolo d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze".*

Nelle Nuove Indicazioni lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, culturali, espressivi. Lo studio delle Indicazioni Nazionali ha condotto la nostra Scuola a:

- curare e consolidare le competenze e i saperi irrinunciabili;
- riconoscere e valorizzare le diversità, proponendo azioni educativo-didattiche che realizzano l'*inclusione*.

Il Curricolo descrive tutte le discipline di riferimento attraverso le COMPETENZE CHIAVE e le seguenti SEZIONI: la declinazione dei Nuclei Fondanti dei saperi, degli obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni annualità, dei Traguardi formativi, delle Evidenze e compiti significativi e dei Livelli di padronanza. Nella sua articolazione, il Curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, finalizzando quindi l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le

conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

### **3.2.1 ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**

Il Collegio dei Docenti, attraverso il Gruppo di Lavoro e i Dipartimenti Disciplinari, ha rinnovato il Curricolo nell’a. s. 2022-23, aggiornandolo poi annualmente, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti formativi. Il Curricolo del nostro Istituto è l’insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni e rappresenta l’esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una **continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola**: Scuola dell’INFANZIA, Scuola PRIMARIA, Scuola SECONDARIA DI 1° GRADO. L’elaborazione del Curricolo Verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una efficace comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell’Istituto. Il lavoro dei docenti, pertanto, non si conclude con la definizione del Curricolo, perché esso andrà continuamente migliorato e raccordato alla pratica quotidiana.

#### **Curricolo verticale per competenze**

**La continuità** rappresenta la condizione imprescindibile per la costruzione e la condivisione di un Curricolo verticale e ha carattere di progettualità costante, per la progressiva costruzione di pratiche d’istituto intenzionali, coordinate e condivise. Il Curricolo verticale d’istituto ha lo scopo di orientare l’attività didattica all’acquisizione da parte degli alunni delle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare, nel processo dell’apprendimento *lifelong*, le competenze-chiave europee; pertanto, esso esprime l’opera di progettazione e programmazione in continuità verticale e orizzontale condivisa dai docenti dei vari ordini di scuola.

L’attività didattica e formativa proposta dall’istituto rappresenta un corpo unico nel metodo, nelle strategie, nell’accoglienza, affinché il passaggio tra i vari ordini di scuola sia positivo, fluido e coerente. Il Curricolo verticale si pone come quadro di riferimento per tutta la progettazione formativa d’istituto, al fine di individuare percorsi didattici in cui gli alunni siano protagonisti, per realizzare una scuola più inclusiva, innalzare il livello dei risultati scolastici, migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali e ridurre l’ampiezza delle fasce di livello di rendimento medio-basse.

La scuola, attraverso i suoi insegnamenti ed i suoi interventi educativo-didattici, contribuisce a sviluppare la pratica e l’esercizio delle competenze sociali e civiche, in linea con quanto indicato nella Raccomandazione adottata dal Consiglio dell’Unione Europea in data 22 maggio 2018. In essa il concetto di competenza è declinato come combinazione di “*conoscenze, abilità e atteggiamenti*”, in cui l’atteggiamento è definito quale “*disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni*” relativamente alle seguenti otto Competenze Chiave per l’apprendimento permanente:

- *Competenza alfabetica funzionale*: esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta).

- *Competenza multilinguistica*: utilizzare le lingue per comunicare e soprattutto per comunicare in modo efficace.
- *Competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale*: maturare competenze personali, interpersonali e interculturali.
- *Capacità imprenditoriale*: essere capace di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare*: organizzare il proprio apprendimento mediante la gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Perseverare nell'apprendimento, sormontare gli ostacoli.
- *Competenza digitale*: utilizzare le nuove tecnologie per favorire lo sviluppo della percezione degli stimoli sonori, della capacità attentiva e di osservazione; creare una nuova forma di sapere e una nuova organizzazione delle conoscenze acquisite.

### **3.2.2 ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO**

Il Curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell'Infanzia e attraverso le Competenze e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguiendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti scolastici, primaria e secondaria di primo grado. Le competenze chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali, le uscite didattiche, per concorrere al successo formativo di ogni alunno, partendo dalle conoscenze e dalle abilità e individuando percorsi di sviluppo armonico. Sono stati individuati e condivisi gli Indicatori delle competenze, i criteri, gli strumenti di valutazione e la definizione di aree progettuali che valorizzano l'esperienza degli alunni ed esprimono la peculiarità del contesto.

Il Curricolo descrive tutte le discipline di riferimento attraverso le COMPETENZE CHIAVE e le seguenti SEZIONI:

***SEZIONE A: Traguardi formativi***

***SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi***

***SEZIONE C: Livelli di padronanza***

#### ***SEZIONE A: Traguardi formativi e obiettivi di apprendimento***

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti, nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

#### **SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi**

Con l'espressione evidenze vengono indicati i risultati ottenuti da un allievo a conclusione di un percorso di apprendimento in termini di ciò che conosce, comprende ed è in grado di fare.

I risultati dell'apprendimento sono, quindi, una proprietà dell'allievo (e non dell'insegnante) e possono essere intesi secondo due prospettive:

- I risultati attesi, ossia le intenzioni di chi progetta il percorso di apprendimento su ciò che l'allievo ideale dovrà conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine del percorso. I risultati attesi valgono per tutti gli allievi che partecipano al percorso e definiscono il profilo in uscita dal percorso stesso.

I risultati osservati sul singolo allievo, ossia ciò che ciascuno comprende e sa fare al termine del percorso stesso.

#### **SEZIONE C: Livelli di padronanza**

Il curricolo si struttura in modo da accompagnare progressivamente gli studenti nello sviluppo delle competenze, facendo riferimento a diversi livelli di padronanza. Ogni disciplina propone obiettivi formativi graduati, che permettono di passare da una conoscenza iniziale e guidata a una padronanza sempre più autonoma e consapevole. In questo modo, il curricolo diventa una mappa che orienta l'apprendimento, garantendo che le competenze non siano acquisite in modo frammentario, ma consolidate e spendibili in contesti diversi.

### **3.2.3 EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'educazione motoria si colloca pienamente come ambito privilegiato per il raggiungimento di più obiettivi formativi prioritari individuati dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 7, che

prevedono il “potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; la valorizzazione dell’educazione alla salute, all’alimentazione, al benessere psicofisico e alla cura di sé e degli altri”.

In tale prospettiva, le attività motorie e sportive promosse dalla scuola non si limitano alla dimensione fisica, ma diventano strumenti educativi per la crescita integrale della persona. Attraverso il movimento, gli studenti apprendono il rispetto delle regole, la collaborazione, la gestione delle emozioni e l’importanza di stili di vita sani, contribuendo così alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Come previsto dalla legge n. 234/2021, a decorrere dall’anno scolastico 2022/2023 e dal successivo anno scolastico è diventato effettivo l’insegnamento dell’educazione motoria rispettivamente nelle classi quinte e quarte della scuola primaria. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all’orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte con orario a tempo pieno.

**L’obbligo di frequenza:** le attività connesse all’insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

**L’educazione motoria in sostituzione di educazione fisica:** per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica, finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al Decreto Ministeriale n. 254/2012.

**Il curricolo di educazione motoria:** il curricolo di “educazione motoria” per le classi quarte e quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina “educazione fisica” dalle citate Indicazioni nazionali per il Curricolo. In tal senso l’Istituto ha provveduto all’aggiornamento del Curricolo.

**La contitolarietà e la valutazione degli apprendimenti.** I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del *team* docente delle classi quarte e quinte a cui sono assegnati, assumendone la contitolarietà congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Il Curricolo completo è visionabile al seguente *link*: [Curricolo di Istituto](#)

Nelle classi prima, seconda e terza, durante l'ora di Educazione Fisica, i docenti curricolari sono affiancati da esperti esterni nominati dal comune di Padova nell'ambito del progetto “**Primo Sport**”, promosso e coordinato dal Settore Servizi Sportivi.

### **3.2.4 IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo di Istituto di Educazione Civica vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti all'interno dei Dipartimenti Disciplinari e delle Commissioni.

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate almeno 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Come riportato nelle *Linee Guida*, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento del curricolo si svilupperanno attorno ai tre nuclei concettuali fondamentali:

- **Costituzione:** basato sulla conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e delle sue implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri, nonché sulla condivisione delle regole, sul rispetto reciproco, in modo da evitare qualsiasi forma di violenza e di atti di bullismo nell'ambiente scolastico, favorendo la crescita e la consapevolezza del senso di appartenenza ad una comunità.
- **Sviluppo economico e sostenibilità:** basato sull'educazione ai principi dello sviluppo economico e sostenibile riflettendo sugli impatti ambientali delle scelte economiche, sul tema della tutela del territorio a partire dal rispetto per i beni pubblici, nonché sulla conoscenza e sulla valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.
- **Cittadinanza Digitale:** basato sull'educazione all'uso responsabile dei dispositivi digitali, al fine di orientare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete e a individuare fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate. Le attività dovranno approfondire temi quali la *privacy* e la tutela dei propri dati e dell'identità personale, in modo da prevenire e contrastare attività di cyberbullismo; sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel *web* e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, consente di informarli sui rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che approfondiscano i suddetti nuclei fondamentali attraverso singole unità di apprendimento oppure mediante moduli interdisciplinari trasversali in condivisione tra più docenti.

Le attività di educazione civica sono improntate al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari della Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 7, che prevedono “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il

*sostegno all'assunzione di responsabilità e alla solidarietà, la valorizzazione dell'educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri”.*

In tale prospettiva, l'educazione civica diventa uno strumento essenziale per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili, capaci di partecipare attivamente alla vita sociale e di contribuire al bene comune. Attraverso percorsi interdisciplinari e attività mirate, la scuola promuove il rispetto delle regole, la tutela dell'ambiente, la solidarietà e la valorizzazione della diversità, integrando dimensione cognitiva, etica e relazionale nel processo educativo.

Le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), pongono l'accento sullo studio della Costituzione italiana, come punto di riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona. Nella pianificazione delle attività di educazione civica si impiegheranno metodologie inclusive che valorizzino i talenti di ogni studente e si promuoverà la cultura del rispetto verso ogni essere umano: infatti, per contrastare ogni forma di discriminazione e di violenza, verrà dato risalto alla centralità della Persona attraverso l'educazione al rispetto della stessa e dei suoi diritti fondamentali. Oltre a ciò, si cercherà di promuovere il valore del lavoro, ritenuto strumento di crescita e responsabilizzazione della persona. Inoltre, saranno previsti interventi volti a sensibilizzare gli studenti sul tema del contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale e, in linea con il percorso svolto finora, all'interno dei percorsi didattici continueranno a sussistere le azioni finalizzate al benessere della persona, quali la promozione della salute e dei corretti stili di vita, l'educazione stradale e quella finanziaria. Un altro concetto fondamentale delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è la formazione del senso di appartenenza ad una comunità, e dunque l'educazione al rispetto di tutte e di tutti; infine, l'insegnamento dell'educazione civica verterà anche sulla valorizzazione del territorio e del suo patrimonio storico e culturale, aiutando gli studenti a capire la storia del Paese in cui vivono attraverso le esperienze di ogni giorno.

L'insegnamento dell'educazione civica è **interdisciplinare e trasversale**: oltre a coinvolgere più discipline, infatti, il suo insegnamento punta allo sviluppo di *soft skills* utili alla gestione di compiti e situazioni complessi quali, ad esempio, autoefficacia, capacità di lavorare in *team* e pensiero laterale. In linea con tale obiettivo, si prediligerà un approccio esperienziale, sia in ambito scolastico che extra-scolastico, proponendo agli studenti attività di carattere laboratoriale e di cittadinanza attiva in grado di stimolare una rilettura critico-riflessiva e che prevedano momenti di dialogo e discussione tra pari con la mediazione dell'insegnante. L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di **valutazioni periodiche** e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso un giudizio sintetico per la Scuola Primaria. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del *team* o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività

didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata.

Il Curricolo è stato rielaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, D.M. n. 183 del 7 settembre 2024*.

Il Curricolo completo è visionabile nel sito dell'Istituto al seguente link: [\*\*Curricolo Ed.Civica\*\*](#) con allegati criteri e indicatori di valutazione: [Educazione Civica-Griglia di valutazione Scuola Primaria](#), [Educazione Civica-Griglia di Valutazione Scuola Secondaria](#).

### **3.2.5 CONSIGLIO COMUNALE DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI, DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI (CC.BB.RR.) - COMUNE DI PADOVA**

Il Consiglio comunale delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi (CC.BB.RR.) è un organo di partecipazione democratica dedicato ai più giovani, attivato dal Comune di Padova per coinvolgere bambini e ragazzi nella vita pubblica. Si tratta di un “*consiglio comunale*” in cui gli alunni, eletti dai loro compagni, discutono temi che riguardano la città, avanzano proposte, individuano problemi e collaborano alla ricerca di soluzioni.

L'obiettivo principale è educare alla cittadinanza attiva, permettendo ai bambini di comprendere come funzionano le istituzioni democratiche e di sperimentare il valore della partecipazione, del dialogo, della responsabilità e del rispetto reciproco. Attraverso questo percorso, gli alunni imparano che anche le loro idee possono contribuire a migliorare la comunità in cui vivono.

Le attività sono improntate al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari della Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 7, che prevedono “*sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità e alla solidarietà, la valorizzazione dell'educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri*”.

In tale prospettiva, il Consiglio comunale delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi rappresenta un'esperienza concreta di partecipazione e di esercizio della democrazia, che consente agli studenti di sperimentare il valore del confronto, della condivisione e della responsabilità civica.

**Destinatari:** Il CC.BB.RR. è rivolto agli studenti delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della Scuola Primaria e delle classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> della Scuola Secondaria di primo grado degli Istituti Comprensivi del Comune di Padova, di età compresa tra 9 e 14 anni.

**Finalità generali:** Promuovere la partecipazione attiva e consapevole delle giovani generazioni alla vita civica e amministrativa della città, favorendo la conoscenza delle istituzioni e il coinvolgimento diretto nella formulazione di proposte e iniziative che riguardano i loro diritti, bisogni e interessi.

In particolare, il CC.BB.RR. può esprimere pareri, formulare proposte e svolgere interrogazioni su temi quali:

- a) Pubblica istruzione e servizi scolastici;
- b) Sicurezza stradale e circolazione;
- c) Tempo libero, sport e spettacolo;
- d) Politica ambientale e sostenibilità;
- e) Iniziative culturali e sociali;
- f) Solidarietà e assistenza;
- g) Cittadinanza e associazionismo;
- h) Educazione alla legalità;
- i) Ogni altro argomento di interesse per le sue componenti.

#### **Obiettivi educativi specifici:**

- Sviluppare la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità.
- Favorire la crescita sociale e culturale attraverso esperienze di democrazia partecipativa.
- Stimolare il senso di responsabilità e la capacità di dialogo e confronto.
- Educare alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità.
- Promuovere la progettualità e la collaborazione tra pari.

#### **Modalità organizzative**

- **Composizione:** Il CC.BB.RR. è formato da 44 consiglieri eletti democraticamente nelle scuole aderenti, garantendo la parità di genere. Il mandato dura due anni scolastici.
- **Elezioni:** Si svolgono ogni due anni tra ottobre e novembre, con una campagna elettorale e votazioni interne ai plessi scolastici. I seggi verranno allestiti all'interno di ciascuna scuola e saranno composti da tre studenti/studentesse con funzioni specifiche di Presidente, Scrutatore e Segretario. Ogni Istituto Comprensivo elegge 4 rappresentanti consiglieri/e (2 per la primaria e 2 per la secondaria).
- **Funzionamento:** Il Consiglio si riunisce almeno ogni tre mesi in orario scolastico. Le sedute sono pubbliche e prevedono la discussione di tematiche rilevanti, la formulazione di proposte e la promozione di progetti che interessano le ragazze e i ragazzi nel contesto locale.
- **Ruoli:** Il Sindaco del CC.BB.RR. rappresenta l'organo e dirige i lavori, supportato dal Vicesindaco e dal Segretario.
- **Collaborazioni:** Il CC.BB.RR. interagisce con le Consulte di Quartiere attraverso un dialogo continuo, scambi di proposte, discussione di tematiche rilevanti e sviluppo di progetti condivisi; può proporre iniziative condivise con altri Comuni.
- **Pubblicità:** Le attività e le decisioni del Consiglio sono divulgate tramite Padovanet, i siti web degli Istituti Comprensivi e altri canali informativi.

La partecipazione al Consiglio comunale delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi costituisce un contesto privilegiato per sviluppare in modo autentico la competenza civica, poiché permette agli alunni di esercitare concretamente i comportamenti, le conoscenze e le abilità che caratterizzano il vivere democratico. Attraverso il confronto, la discussione di problemi reali della città e la proposta di soluzioni condivise, i giovani imparano a comprendere il funzionamento delle istituzioni, a riconoscere il valore delle regole comuni e a percepirci come soggetti attivi nella costruzione del bene collettivo. La partecipazione li porta a sperimentare responsabilità, autonomia decisionale e cooperazione, rafforzando il senso di cittadinanza e la consapevolezza che ogni individuo può contribuire in modo significativo alla crescita della comunità.

### **3.2.6 PROGETTO SULLA LEGALITÀ E SULL'INCLUSIONE SOCIALE “LA ZATTERA DI COMUNITÀ”**

Le attività sulla legalità sono improntate al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari della Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 7, che prevedono *“sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell’educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri”*.

In tale prospettiva, la scuola promuove percorsi di educazione alla legalità finalizzati a formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di rispettare le regole e di contribuire al bene comune. Le attività proposte favoriscono la conoscenza dei principi costituzionali, la comprensione del valore delle norme e l’assunzione di comportamenti corretti e solidali, integrando la dimensione cognitiva con quella etica e sociale.

Il progetto *“La Zattera di Comunità”* indirizzato agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, nasce con la consapevolezza che sia necessario infondere ai ragazzi/e il valore positivo delle regole. Attraverso un percorso formativo e laboratoriale che parte dalla conoscenza del proprio io nel contesto scolastico ed extra scolastico, e delle conseguenze positive e negative di essa, si passa a un focus educativo sull’importanza delle regole e una riflessione sul fenomeno della criminalità organizzata nel territorio nazionale. Il tema della conoscenza del proprio io e della legalità sono interconnessi e hanno come fine ultimo il far capire al singolo e al gruppo la capacità che ognuno di noi ha, ovvero la capacità di scelta. **L’obiettivo è quello di creare nei ragazzi una consapevolezza e una capacità di analisi dei fenomeni di legalità e illegalità e fornire, anche, un ventaglio di possibilità e di esempi positivi che possono determinare in loro un cambiamento.** Il territorio in cui ragazzi vivono, ma soprattutto il loro quartiere, deve essere per loro luogo di interazione, di aggregazione e di scambio tramite il loro impegno e il loro protagonismo cosciente.

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

- Promuovere (attraverso la conoscenza della normativa dell’Unione Europea sia la conoscenza della nostra Costituzione) la consapevolezza che esistono dei principi, dei diritti e dei doveri contenuti in una normativa sia statale ma anche sovranazionale che ci

permette di sentirsi cittadini e che possiamo convivere tra di noi pacificamente rispettandoci a vicenda.

- Promuovere, allo stesso tempo, grazie allo studio della normativa, la consapevolezza di essere in prima persona responsabili del proprio futuro e di quello degli altri, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi chiamati sia ad esercitare i propri diritti ma anche a rispettare i doveri della società a cui appartengono.
- Aiutare i nostri studenti a saper scegliere, con cognizione di causa, ciò che è giusto e corretto e a saper prendere le distanze da ciò che, invece, si ritiene ingiusto e scorretto senza il timore del giudizio altrui.
- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità degli studenti affinché diventino persone autonome, responsabili e capaci di difendere i propri diritti e quelli altrui.
- Far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali ad una società civile e democratica fornendo loro gli strumenti per poter discernerne e discriminare, in modo critico, varie forme di comportamento, arginandone quelle negative e lesive. Tali comportamenti devono essere diretti anche alla formazione di “cittadini globali” ovvero capaci di conoscere, cogliere i vari fattori sociali, culturali e storici del contesto di appartenenza, condividendo i propri saperi con culture diverse e rispettandone le radici di provenienza in uno scambio continuo di diversi saperi che li accomunano e li arricchiscono in quanto “cittadini del mondo”.
- Far maturare nei ragazzi il senso di rispetto verso l’altro sesso e verso chi si trova in situazione di disagio o difficoltà, cercando di comprendere che abbiamo tutti pari dignità.

#### ***OBIETTIVI SPECIFICI***

1. Educare i giovani sui diritti e doveri civili.
2. Includere nei processi decisionali giovani provenienti da contesti svantaggiati.
3. Promuovere attività ricreative e culturali che favoriscano l’integrazione.
4. Sostenere il dialogo tra diversi gruppi sociali e culturali.
5. Creare reti di collaborazione tra scuole, associazioni e istituzioni locali.

#### **3.2.7 PROGETTO R.E.P.L.A.**

Il progetto REPLA coniuga educazione ambientale e innovazione tecnologica in un percorso didattico che è un modello virtuoso di economia circolare. Attraverso un percorso formativo e laboratoriale si propone di sviluppare negli alunni e nelle alunne una vera e propria coscienza ambientale attraverso l’esperienza diretta, non consuma nuove risorse fossili ma recupera quelle già presenti sul mercato riutilizzando i materiali di scarto generati dai produttori di manufatti in plastica, consentendone il reimpiego in successivi cicli produttivi.

È improntato al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari della Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 7, che prevedono *“sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell’educazione alla sostenibilità ambientale, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché il potenziamento delle competenze digitali e tecnologiche”*.

In tale prospettiva, il progetto REPLA promuove nei bambini e nei ragazzi una maggiore sensibilità verso la tutela dell’ambiente e l’uso consapevole delle risorse, integrando al tempo stesso l’acquisizione di competenze digitali e innovative. Attraverso attività laboratoriali e percorsi interdisciplinari, gli studenti sperimentano modalità di apprendimento attivo che favoriscono la responsabilità civica, la creatività e la capacità di utilizzare la tecnologia come strumento al servizio della sostenibilità e del bene comune.

Il progetto risiede nella trasformazione diretta dei rifiuti plastici in oggetti utili per la vita scolastica quotidiana. Non si tratta semplicemente di un laboratorio di riciclo, ma di un vero e proprio percorso di scoperta che porta gli alunni a comprendere come la tecnologia possa essere messa al servizio della sostenibilità ambientale, creando valore da ciò che normalmente consideriamo scarto.

### **Obiettivi e finalità educative**

Gli alunni e le alunne diventano protagonisti attivi di un processo di trasformazione che parte dai rifiuti che loro stessi producono quotidianamente. Avranno l’opportunità di sviluppare competenze digitali familiarizzando con strumenti all'avanguardia come le stampanti 3D.

### **Obiettivi educativi**

- Sensibilizzazione ambientale: sviluppare consapevolezza sull’importanza del riciclo e della riduzione dei rifiuti plastici.
- Educazione tecnologica: introdurre concetti base della stampa 3D e delle tecnologie digitali.
- Problem solving: stimolare la capacità di trovare soluzioni creative ai problemi ambientali.
- Collaborazione: favorire il lavoro di gruppo e la cooperazione tra pari.

### **Obiettivi pratici**

- produrre materiale didattico sostenibile (righello, goniometri, porta gomme...)
- Ridurre l’impatto ambientale della scuola
- Creare un laboratorio permanente di riciclo creativo

### **Il percorso completo**

#### *La raccolta*

Gli alunni saranno coinvolti nella raccolta di bottiglie di plastica, sia a scuola che a casa,

trasformando questa attività in un’occasione per riflettere sui propri consumi e su quelli della propria famiglia.

#### *La trasformazione*

Gli alunni trasformeranno in prima persona le loro bottiglie in filamenti colorati pronti per essere utilizzati nella stampante 3D.

#### *La creazione*

Utilizzando il filamento prodotto dalle loro bottiglie, gli alunni realizzeranno oggetti di cancelleria che poi utilizzeranno quotidianamente durante le lezioni: ogni studente porterà a casa non solo gli oggetti realizzati, ma soprattutto la consapevolezza di aver partecipato a un processo completo di trasformazione creativa dei rifiuti in risorse utili.

### **3.2.8 IL CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI**

La competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. È stata definita per la prima volta nel 2006 e, dopo un aggiornamento della raccomandazione del Consiglio nel 2018, recita come segue:

*"La competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impiego nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società. Comprende l'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione ai media, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione), la sicurezza (compreso il benessere digitale e le competenze relative alla sicurezza informatica), le questioni relative alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico." (Council Recommendation on Key Competences for Life-long Learning - Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018, ST 9009 2018 INIT).*

Il DigComp 2.2 è la versione aggiornata del *Quadro Europeo delle Competenze Digitali per i Cittadini*, elaborato dalla Commissione Europea per descrivere in modo chiaro e sistematico le abilità necessarie a vivere, lavorare e partecipare attivamente nella società digitale. Ogni area è articolata in competenze specifiche e livelli di padronanza progressivi, che permettono di valutare e sviluppare le abilità digitali in modo coerente.

Tutte le competenze chiave sono complementari e interconnesse tra loro. In altre parole, essendo strettamente collegate, l'acquisizione di una competenza favorisce lo sviluppo delle altre, e questo vale anche per la competenza digitale. Ad esempio, la competenza alfabetica comprende, ad esempio, "le capacità di distinguere e utilizzare diversi tipi di fonti, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni". Queste abilità sono richieste quando si valutano i contenuti online e le loro fonti, una competenza che costituisce parte integrante dell'alfabetizzazione informativa nell'ambiente odierno ricco di media.

Il DigiComp 2.2, inoltre, evidenzia i temi emergenti e rilevanti nella società odierna che potrebbero essere oggetto di percorsi didattici, quali ad esempio: i problemi di misinformazione e di

disinformazione nei *social media* e nei siti di notizie (ad esempio, le *fake news*, i *deepfake*) e i tentativi di affrontarli con il *fact-checking* delle informazioni e delle loro fonti, collegati all’alfabetizzazione all’informazione e ai media; l’interazione con i sistemi di intelligenza artificiale; la protezione dei dati e privacy, ma anche le considerazioni etiche.

In linea con il panorama europeo e in risposta alle nuove esigenze educative della società attuale, l’Istituto ha elaborato il **Curricolo verticale delle competenze digitali**: esso rappresenta una cornice unitaria e condivisa per la progettazione educativa dell’Istituto, volta a favorire la crescita progressiva delle competenze digitali degli alunni dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado. L’obiettivo è promuovere un percorso coerente e continuativo che consenta agli studenti di utilizzare in modo consapevole, critico e creativo le tecnologie, sviluppando capacità di analisi, collaborazione e responsabilità nei contesti digitali.

Nello specifico, il curricolo nasce in coerenza con le più recenti disposizioni normative nazionali ed europee, tra cui le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* (2012), il *Piano Nazionale Scuola Digitale* (2015), la *Legge 92/2019* e il *D.M. 35/2020* sull’Educazione civica, il *D.M. 183/2024* sull’insegnamento trasversale della cittadinanza digitale, le *Raccomandazioni europee del 2018* sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente e il *Quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini (DigComp 2.1 e 2.2)*. Tali riferimenti garantiscono una piena coerenza con le linee guida ministeriali e con le priorità educative europee in tema di cittadinanza attiva e digitale.

L’Istituto ha elaborato il proprio curricolo digitale a seguito di un ampio percorso di innovazione metodologica e tecnologica, rafforzato anche dagli interventi del PNRR, in particolare attraverso i progetti *I Like STEM!* (D.M. 65/2023) e *INNOV@MENTIS!* (D.M. 66/2023), che hanno promosso la formazione dei docenti, l’ampliamento degli ambienti di apprendimento e l’introduzione di strumenti per la robotica educativa, il *coding* e l’intelligenza artificiale. Tali iniziative hanno contribuito a costruire una didattica laboratoriale e inclusiva, fondata sull’indagine, la cooperazione e il *problem solving*, in cui le tecnologie diventano strumenti per comprendere e trasformare la realtà.

Il curricolo è organizzato in modo da accompagnare lo sviluppo delle competenze digitali nelle cinque aree individuate dal DigComp 2.2: alfabetizzazione su informazioni e dati, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza e *problem solving*. Per ciascuna area sono definiti obiettivi specifici e traguardi di competenza, graduati secondo le fasce d’età e coerenti con i diversi ordini di scuola. La progressione delle competenze segue un percorso che inizia nella scuola dell’infanzia, dove i bambini esplorano i concetti di sequenza e orientamento attraverso il gioco e i primi robot educativi; prosegue nella scuola primaria, con attività di *coding unplugged* e l’uso di dispositivi digitali come Micro:bit per la realizzazione di progetti semplici; e culmina nella scuola secondaria di primo grado, con ambienti di programmazione più complessi (Scratch, Arduino, LEGO Spike, mBot2) e percorsi interdisciplinari che integrano scienze, tecnologia e creatività.

La costruzione delle competenze digitali non è fine a sé stessa, ma rappresenta un mezzo per sviluppare autonomia, spirito critico e senso di responsabilità. Gli studenti vengono guidati a ricercare, analizzare e condividere informazioni, a creare contenuti digitali rispettando le regole del copyright e della privacy, a comunicare e collaborare online in modo sicuro e rispettoso, a valutare l’attendibilità delle fonti e a risolvere problemi reali attraverso strategie digitali. In tal modo, la

scuola contribuisce a formare cittadini digitali consapevoli, capaci di utilizzare le tecnologie in modo etico e partecipativo.

Per l'attuazione del curricolo si privilegiano metodologie didattiche di tipo attivo e laboratoriale, quali il *learning by doing*, il *project-based learning*, il *cooperative learning*, il *tinkering* e la robotica educativa. Queste strategie favoriscono l'apprendimento esperienziale, la collaborazione tra pari e la valorizzazione dei talenti individuali, rendendo l'uso del digitale un'esperienza inclusiva e significativa per tutti.

Il curricolo digitale, al pari di quello di Educazione civica, è trasversale e interdisciplinare: coinvolge infatti tutte le discipline e mira a sviluppare competenze che si riflettono nella vita quotidiana, nell'apprendimento e nella partecipazione alla comunità. La sua finalità è fornire ai docenti un quadro di riferimento condiviso e flessibile per la progettazione educativa, favorendo la continuità verticale e la coerenza tra i diversi ordini di scuola. In questo modo, l'Istituto intende garantire un percorso formativo che, unendo cultura, innovazione e cittadinanza, prepari le studentesse e gli studenti a vivere e ad agire in modo consapevole nella società digitale contemporanea.

Alla luce dei riferimenti normativi nazionali ed europei sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola — tra cui le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche, il Regolamento europeo AI Act, il GDPR per la tutela dei dati personali, oltre alle cornici educative già vigenti come il PNSD, le Indicazioni Nazionali e il DM 183/2024 sull'Educazione Civica — e considerando il quadro formativo delineato nel *Curricolo Verticale delle Competenze Digitali* dell'Istituto, la scuola afferma il proprio impegno a definire un regolamento interno per l'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica disciplinare. Tale regolamento sarà coerente con le finalità educative espresse nel curricolo, che richiama la necessità di una competenza digitale fondata su autonomia, responsabilità, sicurezza, cittadinanza digitale e pensiero critico. L'Istituto intende quindi garantire che l'IA sia impiegata come strumento realmente formativo, rispettoso della *privacy*, inclusivo e capace di promuovere una partecipazione consapevole e attiva degli studenti, in continuità con la visione educativa e civica dell'Istituto.

### **3.2.9 PROGETTO R...ESTATE CON NOI! - SECONDA EDIZIONE**

Nell'ambito del **Programma Nazionale Scuola e Competenze 2021-2027 – Fondo Sociale Europeo Plus**, Avviso Estate 2025 e 2026, **sotto-azione ESO4.6.A4.A**: Interventi di ampliamento del tempo scuola, il nostro Istituto avvia il progetto **R...ESTATE CON NOI! – Seconda edizione**, in coerenza con l'obiettivo della L.107/2015 art. 1, c.7 che prevede *l'apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*. Il progetto si articola in quattordici moduli, ciascuno della durata di trenta ore, finalizzati allo sviluppo di competenze personali e sociali, della capacità di imparare a imparare, della consapevolezza ed espressione culturale, dell'educazione motoria, della lingua madre e della lingua inglese per gli

alunni della scuola primaria, oltre che delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, del pensiero computazionale, della creatività e della cittadinanza digitale. Il progetto coinvolge complessivamente circa ottanta studenti della scuola secondaria di primo grado e centottanta alunni della scuola primaria. Per la scuola primaria sono previsti tre percorsi di consapevolezza ed espressione culturale, uno di lingua inglese, uno di lingua madre, due di competenza sociale e capacità di imparare a imparare, uno di educazione motoria e uno di competenze digitali. Per la scuola secondaria di primo grado si attivano invece due percorsi di educazione motoria, uno di scienze e uno di lingua madre.

Ogni intervento prende avvio dalla ricchezza del contesto che gli studenti stessi offrono e diventa occasione per sperimentare linguaggi diversi, dall'espressione corporea all'arte e al teatro, fino alla narrazione di sé attraverso la creazione di podcast che fungono da testimonianza delle esperienze vissute e dei laboratori drammatici. Particolare attenzione è rivolta alla lingua italiana, che viene potenziata attraverso la mediazione di albi illustrati, con l'obiettivo di sviluppare la competenza alfabetica funzionale intesa come capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forme scritte e orali, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e attingendo a varie discipline e contesti, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018. In un contesto di progettazione educativa universale, ispirato ai principi dell'Universal Design for Learning, si valorizza la diversità di espressione e di personalizzazione dell'apprendimento, esplorando diversi modi di comunicare anche attraverso l'uso di *silent book* e di attività ludico-ricreative. Sono inoltre proposti percorsi volti ad accrescere le competenze personali e sociali e attività di conoscenza ed esplorazione del territorio, con particolare attenzione agli aspetti artistici, architettonici e culturali della città, in un'ottica di inclusione dei bambini recentemente arrivati in Italia o con scarsa familiarità con il contesto locale. Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado si attivano percorsi che mettono al centro la relazione tra arte e società e tra arte e sistema socio-culturale, attraverso la condivisione critica di immagini pubblicitarie, siti *web*, *blog*, video e l'uso dei *social network*. Non mancano attività di socializzazione attraverso giochi di gruppo e attività sportive, con l'obiettivo di sensibilizzare al fair play e al confronto positivo con l'altro. Il *leitmotiv* che attraversa tutte le attività è lo stare bene con sé e con gli altri, condizione indispensabile affinché la scuola diventi realmente il luogo in cui ogni ragazzo è protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento insieme al gruppo dei pari, in una comunità di studio vivace e feconda. Ogni modulo, integrato nel progetto generale, rappresenta un tassello fondamentale per la costruzione di una scuola che promuova il benessere, la socializzazione e la crescita personale, rendendo ogni studente protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento e di vita.

### **3.2.10 POLO AD ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO**

**“Trame di terra: intrecci tra Ambienti, Arte e Comunità”**

I Dirigenti Scolastici di quattro Istituti Comprensivi di Padova, I IC *Petrarca*, III IC *Briosco*, XIII IC *Tartini* e XIV IC *Galilei*, in attuazione delle *Istruzioni operative* della Nota MIM prot. AOODGOSV n. 3788 del 29 gennaio 2025, avente per oggetto “*Individuazione dei Poli a orientamento artistico e performativo, di cui all’articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, per l’a.s. 2025/2026*”, e in seguito al reciproco interesse a promuovere iniziative comuni per la valorizzazione del ruolo della scuola come centro di educazione, istruzione e cultura, hanno costituito, a partire da aprile 2025, una Rete di scopo denominata “*Trame e intrecci d’arte*”.

La Rete nasce con l’obiettivo di costituirsi in Polo a orientamento artistico e performativo, ai sensi dell’ex D.M. 31 gennaio 2022, n. 16, di cui all’articolo 11 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60.

Le istituzioni scolastiche aderenti riconoscono il valore della formazione artistica, musicale e performativa quale strumento privilegiato per lo sviluppo delle competenze creative ed espressive degli alunni. Il Polo intende configurarsi come centro di eccellenza e di promozione della cultura e della creatività artistica, favorendo la collaborazione, la condivisione di buone pratiche, la progettazione innovativa e l’interazione con i soggetti del sistema coordinato per la promozione della creatività.

### **Finalità del Polo**

Il Polo a orientamento artistico e performativo si propone di:

- promuovere e diffondere i linguaggi della cultura musicale, artistica, performativa, coreutica e teatrale;
- arricchire la formazione artistico-musicale e teatrale degli alunni;
- favorire la realizzazione di progetti interdisciplinari tra arti visive, musica, teatro e danza;
- organizzare eventi, spettacoli, mostre e concerti per valorizzare le competenze acquisite;
- promuovere esperienze espressive e performative, visive e audiovisive, che integrino linguaggi artistici, poetici e narrativi;
- sviluppare percorsi artistici fondati sulla sinergia dei linguaggi espressivi, sull’uso consapevole delle tecnologie digitali e su metodologie didattiche innovative;
- costruire percorsi di orientamento e continuità formativa tra scuole secondarie di primo e secondo grado, conservatori, accademie e università;
- instaurare collaborazioni con enti pubblici, associazioni culturali e professionisti del settore artistico;
- favorire l’uso condiviso di spazi, strumenti e laboratori artistici e musicali;
- costituire gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli curricolari verticali, di strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita;
- potenziare la dimensione europea della progettazione, promuovendo l’integrazione tra sistemi educativi e l’innovazione metodologica;
- sostenere attività di ricerca-azione per il rinnovamento della didattica delle discipline artistiche;
- monitorare e documentare le attività per la verifica del raggiungimento degli obiettivi;
- elaborare progettualità di Rete finalizzate all’accesso a fondi regionali, nazionali ed europei;

- promuovere attività di formazione per dirigenti scolastici e docenti.

## **Il Piano delle Arti**

Il Polo a orientamento Artistico e Performativo ha aderito all'Avviso pubblico relativo ai progetti finanziati con il Piano delle Arti (DPCM 17 ottobre 2024), presentando un progetto riconducibile alla Misura c), finalizzata allo sviluppo di pratiche didattiche inclusive e orientative, capaci di valorizzare le diverse attitudini e i talenti di ciascun alunno. L'iniziativa risponde alla priorità strategica di favorire collaborazioni stabili tra le istituzioni scolastiche e i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, con l'obiettivo di realizzare attività progettuali all'interno dei luoghi della produzione artistica e culturale del territorio.

Il progetto si svilupperà nel corso dell'intero anno scolastico 2025/2026 e prevede una didattica integrata a carattere laboratoriale, fondata sull'uso di molteplici linguaggi espressivi e sulla valorizzazione della creatività come competenza trasversale. Le attività coinvolgeranno studentesse e studenti dei quattro Istituti Comprensivi del Polo, sia in ambito curricolare sia extracurricolare, con percorsi dedicati alle arti musicali, attraverso esperienze corali e orchestrali; alle arti visive, mediante tecniche grafiche, pittoriche e manipolative; e ai linguaggi verbali e multimediali, tramite pratiche di ludolinguistica, esercizi di stile, *poetry slam, storytelling e digital storytelling*.

Un aspetto centrale del percorso riguarda l'educazione alla fruizione consapevole dell'arte, intesa come capacità di leggere, interpretare e apprezzare i linguaggi artistici nelle loro diverse forme – musicali, visive, letterarie e multimediali – al fine di sviluppare sensibilità estetica, spirito critico e competenze interpretative. La proposta educativa mira, inoltre, a rafforzare il senso di appartenenza alla Comunità scolastica e a valorizzare le potenzialità individuali attraverso la partecipazione attiva a processi creativi condivisi.

Nel mese di maggio 2026 è prevista l'organizzazione di un fine settimana tematico presso un Centro culturale cittadino, durante il quale saranno esposte le opere realizzate dalle studentesse e dagli studenti dei diversi ordini di scuola dei quattro Istituti Comprensivi. L'evento sarà arricchito da esibizioni musicali orchestrali e corali, frutto del lavoro svolto nel corso dell'anno, e sarà accompagnato da una locandina ufficiale diffusa attraverso i siti istituzionali delle scuole coinvolte. Le attività saranno documentate anche tramite il Giornalino digitale.

## **3.3 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.3.1 PROMOZIONE DELLA CREATIVITÀ**

Nell'ottica di una Scuola vissuta come Centro Culturale di primo livello del territorio, in conformità col raggiungimento dell'obiettivo formativo prioritario della Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 7, che prevede il *"potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici"*

*e privati operanti in tali settori*”, l’Istituto promuove l’apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del Curricolo, anche in riferimento allo sviluppo delle Competenze Sociali e Civiche e di Cittadinanza, all’inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l’apporto di approcci formativi “non formali” e “informali”, garantendo il pluralismo linguistico e l’attenzione alle minoranze. Inoltre, favorisce la diffusione di esperienze volte ad educare a nuovi linguaggi, al piacere del bello e al sentire estetico, ai processi cognitivo-emotivi sinestetici e metaforici, all’esplorazione dei materiali, all’espressione di pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività attraverso la voce, il gesto, il segno e il simbolo, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, l’attività grafico-pittorica e plastica, l’osservazione di luoghi e di opere per sviluppare le potenzialità emotive, cognitive, linguistiche, motorie, relazionali e sociali del bambino.

### Azioni strategiche

- Sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l’apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa.
- Promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale.

### Azioni specifiche

#### Il linguaggio teatrale

L’educazione teatrale a scuola si sviluppa, oltre che nell’acquisizione da parte degli studenti di abilità o competenze artistiche, anche e soprattutto nell’impiego del “teatro” come strumento pedagogico trasversale, in grado di incidere profondamente sulla crescita della persona nella sua interezza cognitiva ed emotiva. Nei vari plessi si progettano laboratori espressivi e di drammatizzazione, conoscenza di opere letterarie e sperimentazione della scrittura creativa e collaborativa (copioni teatrali).

#### Il linguaggio musicale

Attraverso diverse esperienze musicali, attuate anche nella dimensione laboratoriale, la scuola promuove lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative e al tempo stesso affettive e relazionali come ascoltare e interpretare le emozioni dell’altro, porsi in relazione col gruppo e interiorizzare comportamenti socialmente responsabili. A tal fine, si realizzano attività di:

- gruppi strumentali (piccole orchestre) e corali, di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi, caratterizzati dal coinvolgimento di studenti di diverse fasce di età, anche attraverso esperienze di tutoraggio fra pari;
- progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative.

### **Le arti visive**

L’Istituto, in linea con l’obiettivo della L.107/2015 art. 1, c.7 che prevede l’*alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini*, promuove progetti finalizzati a favorire la conoscenza e la comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti la storia dell’arte e dell’architettura, valorizzando il patrimonio culturale come risorsa educativa fondamentale. In quest’ottica vengono proposti percorsi strutturati di avvicinamento all’arte attraverso visite a monumenti, teatri, musei e siti di interesse storico-artistico, nonché la partecipazione a spettacoli, installazioni e performance che permettono agli studenti di confrontarsi con linguaggi espressivi diversi e stimolanti.

Un ruolo di rilievo assume la partecipazione alla Biennale di Venezia, occasione unica per immergersi nelle tendenze contemporanee dell’arte e dell’architettura e per favorire una riflessione critica sugli scenari culturali internazionali. Parallelamente, la scuola valorizza anche le numerose opportunità offerte dalla città di Padova, proponendo visite alle mostre temporanee ospitate nei principali spazi espositivi cittadini, come Palazzo Zabarella, Palazzo del Monte di Pietà, Palazzo Roverella, Musei Civici e altre realtà culturali che arricchiscono costantemente l’offerta formativa.

Tutte queste esperienze si integrano con i vari linguaggi della creatività e si realizzano in collaborazione attiva con Festival, Premi e Rassegne culturali del territorio, contribuendo a formare studenti sensibili, consapevoli e capaci di interpretare il patrimonio culturale come parte integrante della propria identità personale e collettiva.

## **3.4 PRESENTAZIONE DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE**

Un elemento caratterizzante il XIII Istituto Comprensivo “G. Tartini” è rappresentato dai percorsi a indirizzo musicale, così come regolamentato dal D.M. 176/2022. Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

Nelle sezioni delle due scuole secondarie di primo grado sono presenti alunni che frequentano i percorsi a indirizzo musicale. La frequenza di un percorso a indirizzo musicale è un’opportunità che la scuola offre agli alunni affinché, attraverso l’acquisizione di specifiche competenze musicali, abbiano ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita percezione del sé fisico e della propria sfera creativa, la possibilità di implementare con un valore

aggiunto la propria formazione di base. Tale corso diventa un momento integrante del Piano dell'offerta formativa della Scuola organizzato da docenti qualificati.

I percorsi a indirizzo musicale promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative (D.M. 30 giugno 2022).

Le lezioni di strumento sono lezioni curricolari, che fanno parte del monte ore settimanale - si svolgono nel pomeriggio, in giorni e orari concordati direttamente con gli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico: tali lezioni sono sia individuali che per piccoli gruppi.

Le attività prevedono:

- lezione strumentale in modalità di insegnamento individuale o collettiva
- teoria e lettura della musica
- musica d'insieme

Per l'accesso ai percorsi a indirizzo musicale è prevista una prova orientativo-attitudinale per la scelta degli strumenti musicali e per indagare l'aspetto motivazionale dei ragazzi iscritti.

Al momento dell'iscrizione ai corsi è necessario indicare in ordine di preferenza gli strumenti. La Commissione preposta alla prova attitudinale (formata dagli insegnanti di strumento, da un docente di musica, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato) valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, e, ove possibile, delle preferenze espresse dalle famiglie.

### **Articolazione dei percorsi**

I percorsi a Indirizzo Musicale sono attivi dall'anno scolastico 2008-2009 e prevedono l'insegnamento della chitarra, del flauto traverso, del pianoforte e del violino. I docenti di strumento sono parte dell'organico scolastico oltre che qualificati concertisti. I programmi svolti consentono di sostenere, anche durante il triennio e per chi lo desiderasse, gli esami di verifica di livelli al Conservatorio di musica o al Liceo Musicale.

Per quanto riguarda la dotazione strumentale, la scuola dispone di un pianoforte verticale, di alcuni violini, chitarre e flauti traversi e strumenti a percussione. In caso di particolare necessità la scuola può fornire in comodato d'uso alcuni strumenti musicali nei limiti delle proprie disponibilità.

Le attività dei percorsi a indirizzo musicale nell'ambito della scuola secondaria di primo grado si individuano in:

- Saggi strumentali individuali e d'insieme in piccoli gruppi misti e orchestra.
- Lezioni-Concerto e vari momenti di incontro con le scuole primarie dell'istituto.
- Eventuale Partecipazione a concerti, prove generali di orchestre, concorsi, rassegne nazionali a/o altre attività legate all'insegnamento dell'Educazione Musicale.

I percorsi a indirizzo musicale si prefissano di:

promuovere la formazione globale e personale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione espressiva e comunicativa, di socializzazione e di consapevolezza della propria identità e, quindi, di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro;

- consentire allo studente la consapevole appropriazione di un linguaggio non verbale quale quello musicale, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione nella sua globalità, e promuovere la partecipazione attiva e la comprensione partecipativa dei patrimoni delle diverse civiltà, lo sviluppo del gusto estetico e del giudizio critici, permettendo di acquisire abilità creative, espressive e tecniche tipiche di tale forma di linguaggio;
- fornire, per la loro elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni d'integrazione e di crescita anche ad alunni in situazioni di svantaggio;
- evidenziare le capacità formative e orientative della musica attraverso uno studio non strettamente tecnicistico, ma propedeutico per eventuali prosecuzioni degli studi musicali;
- coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità.

#### **Convenzione con il Conservatorio di musica C. Pollini**

Il XIII Istituto Comprensivo Statale “G. Tartini” di Padova ha stipulato una convenzione con il **Conservatorio di Musica “Cesare Pollini” di Padova** finalizzata a valorizzare e potenziare il percorso di formazione musicale degli studenti, favorendo la continuità tra scuola secondaria di primo grado e studi musicali di livello superiore. Attraverso l'accordo, il Conservatorio si impegna a fornire ai docenti di strumento musicale dell'Istituto i programmi didattici e d'esame dei corsi di base e preaccademici, assicurando un costante allineamento dei percorsi formativi. È previsto un monitoraggio annuale delle attività e del percorso degli studenti coinvolti, al fine di garantire la qualità dell'offerta e la possibilità di prosecuzione degli studi presso il Conservatorio. Gli studenti partecipanti sosterranno gli esami di fine ciclo presso il Conservatorio, con commissioni composte da docenti del Conservatorio, ottenendo una certificazione del livello raggiunto utile per l'accesso ai livelli successivi. La convenzione prevede inoltre agevolazioni economiche e la possibilità per gli alunni di partecipare alle attività culturali e didattiche del Conservatorio (concerti, masterclass, campus). La collaborazione, di durata triennale a partire dall'anno scolastico/accademico 2025-2026, rappresenta un'importante opportunità di crescita culturale e formativa per gli studenti del **XIII Istituto Comprensivo Statale G. Tartini di Padova**, rafforzando il ruolo della musica come strumento educativo, inclusivo e orientativo.

## **3.5 EDUCAZIONE MUSICALE**

Ogni essere umano ha un naturale bisogno di musica e una musicalità interiore da valorizzare: tutti hanno il diritto di sviluppare la propria musicalità e di crescere insieme a essa.

L'Istituto risponde a questo diritto sostenendo ed educando la musicalità di tutti gli alunni e alunne, valorizzando i traguardi formativi dell'esperienza musicale che diventa patrimonio culturale e umano condiviso, quindi, parte integrante della cultura di base di ciascuno.

La musica promuove l'integrazione delle componenti percettivo-motoria, logica e affettivo-sociale e la pratica musicale, nei suoi processi di esplorazione, comprensione e apprendimento, facilita lo svolgimento di operazioni complesse della mente e del corpo procurando allo stesso tempo gioia, emozione e soddisfazione, quindi, benessere ed equilibrio personale, finalità che il nostro Istituto persevera autenticamente.

Particolare attenzione è rivolta al *“fare musica”* nei numerosi eventi musicali posti in essere nelle diverse sedi dell'Istituto, contribuendo ad amplificare il senso di appartenenza sociale all'Istituto.

Sempre in linea con le finalità educative d'istituto si promuove, altresì, l'acquisizione del linguaggio musicale come universale e inclusivo, che dona opportunità di accoglienza a tutti, indipendentemente dalle provenienze culturali.

Ideale regolativo dell'esperienza musicale in tutti i suoi aspetti è la dimensione laboratoriale, orientata al principio del *“fare per apprendere”*, non giudicante, dimensione che risponde al meglio ai bisogni educativi speciali che vieppiù si manifestano nella comunità scolastica. Azioni progettuali che, utilizzando il linguaggio musicale come mezzo di comunicazione universale e inclusivo, rispondono dunque alla finalità prioritaria di promuovere quelle abilità sociali, relazionali e affettive fondanti di una convivenza civile, consapevolmente costruita e vissuta.

## **Finalità**

- Educare al piacere del far musica in gruppo, alla creatività, alla libertà dell'espressione corporea: coniugare insieme movimento-suono-ritmo.
- Educare all'ascolto consapevole, all'autocontrollo psicofisico, all'esecuzione di ritmi, suoni, filastrocche individualmente e/o in gruppo.
- Stimolare la coordinazione e il controllo degli schemi motori.
- Sviluppare ed accrescere la capacità di attenzione e di concentrazione, la scioltezza motoria di esecuzione, la discriminazione sonora, l'intonazione e la memoria.
- Promuovere l'autostima e la capacità di relazionarsi agli altri.
- Sviluppare l'organizzazione spazio-temporiale.
- Promuovere la partecipazione attiva alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

- Promuovere la comprensione e la capacità di valutazione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

### **3.5.1 ATTIVITÀ MUSICALI PROPOSTE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA**

Nella **Scuola dell'Infanzia**:

con l'aiuto della musica, i bambini vengono stimolati alla concentrazione, all'ascolto e al ritmo, all'esplorazione delle potenzialità della propria voce, per imparare a esprimere uno stato d'animo, una emozione, un modo di essere.

Nella **Scuola Primaria** l'insegnamento curricolare di educazione musicale prevede una serie di attività:

- attività di esplorazione con la voce;
- interpretare l'esperienza sonora con i vari linguaggi: verbale, grafico, motorio, mimico - gestuale;
- riproduzione di semplici brani musicali;
- esecuzioni di canti utili alla realizzazione di progetti di plesso e/o d'Istituto.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** l'insegnamento della musica prevede le seguenti attività:

- Respirazione/produzione del suono;
- Intonazione del suono: *warm-up* e vocalizzazione;
- Consapevolezza acustica (ascolto l'insegnante/direttore, i miei compagni, me stesso);
- Consapevolezza corporea e spaziale in una disposizione corale su più file;
- Lettura delle note e studio della notazione musicale;
- Studio di un repertorio commisurato al livello vocale raggiunto dal gruppo.
- improvvisazione di sequenze musicali vocali e strumentali utilizzando schemi ritmico-melodici;
- svolgimento di attività musicali nella dimensione laboratoriale: esplorazioni vocali – ritmiche - sonore, scoperta del corpo come fonte sonora, utilizzo di strumenti musicali (ukulele, strumenti a percussione, tastiera), esperienze di ascolto significative e partecipate, produzione di composizioni musicali tramite software per la scrittura musicale, realizzazione di piccole performances musicali;
- ascolto, analisi e descrizione di sequenze sonore e opere musicali;
- realizzazione di eventi sonori che integrino le proprie esperienze musicali ad altre forme artistiche e ad altri saperi;

- fruizione delle opportunità offerte dal territorio (concerti, lezioni concerto, anteprime di opere liriche) funzionali all'ampliamento dell'orizzonte musicale.

### **Esperienza del coro**

Nell'Istituto si svolge da alcuni anni un Concerto di Natale che coinvolge attivamente gli allievi del Corso ad indirizzo musicale della Secondaria nella pratica orchestrale e, opportunamente, le alunne e gli alunni delle Classi Quinte della Scuola Primaria e delle Classi Prime della Secondaria di primo grado nella pratica corale.

## **3.6 APPROFONDIMENTO LINGUE COMUNITARIE**

Nell'Istituto si studiano tre lingue comunitarie: *inglese, spagnolo e tedesco*.

Tra le **Competenze Chiave-Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente- Parlamento Europeo, 22 maggio del 2018-**, indicate dall'Unione Europea come necessarie e indispensabili, che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società ci sono:

### **1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**

### **2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA**

Da sempre nell'Istituto si è data molta importanza all'apprendimento delle lingue straniere e alla conoscenza di altre culture in quanto fonte di arricchimento personale e di apertura verso il mondo. In coerenza con l'obiettivo formativo prioritario della Legge 13 luglio 2015, n.107, art.1, comma 7, che prevede la *"Valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning"*, l'intento della scuola è di motivare i propri alunni a valorizzare la **ricchezza della diversità linguistica e culturale**, provando interesse e piacere verso l'apprendimento delle lingue straniere e rafforzandone le competenze.

A tal fine da anni la scuola offre agli studenti della scuola secondaria e a quelli delle classi quinte della primaria, la possibilità di seguire delle lezioni di lettorato condotti da **Insegnanti specializzati madrelingua**, come **attività curricolari ed extracurricolare**. Le attività di lettorato sono finalizzate a potenziare la comprensione e la produzione orale di messaggi in lingua straniera, consolidare lessico e strutture, migliorare la pronuncia, approfondire alcuni aspetti di civiltà, contribuendo ad allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi. Gli alunni saranno incoraggiati ad esprimersi, superando le loro insicurezze e accrescendo la fiducia nelle proprie capacità.

Gli studenti delle classi terze della scuola secondaria avranno la possibilità di accedere alle

**Certificazioni Linguistiche Internazionali.** Si realizzeranno, quindi, corsi in orario extracurricolare, per chi ne farà richiesta, in preparazione agli esami presso centri autorizzati, al fine di ottenere i

diplomi ufficiali, riconosciuti a livello internazionale, che accreditano la competenza e il dominio della lingua straniera:

- per la lingua inglese il **CERTIFICAZIONE KET**, che fa parte degli esami Cambridge ESOL (*English for Speakers of Other Languages*).;
- per la lingua spagnola il **CERTIFICAZIONE “DELE”**, rilasciato dall'Istituto *Cervantes* per conto del Ministero Spagnolo di Educazione, Cultura e Sport.
- per la lingua tedesca il **GOETHE-ZERTIFIKAT: FIT IN DEUTSCH**, un attestato qualificato della conoscenza del tedesco rilasciato dal *Goethe Institut*.

Per l'a.s. 2025-2026, in continuità con quanto avviato con il laboratorio del DM 19/2024 proseguirà il percorso di teatro in 4 lingue con una rappresentazione teatrale nel periodo natalizio. Per gli alunni delle classi terze viene proposta un'attività in collaborazione con il centro AISPAL che consiste in un tour nel centro della città di Padova con una guida di madrelingua spagnola.

### **3.7 AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE: ERASMUS + / ETWINNING**

A partire dall'anno scolastico 2025/2026 si è costituita la Commissione Erasmus, con il compito di coordinare e promuovere iniziative di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus+. La Commissione si propone inoltre di sviluppare e sostenere progetti di collaborazione su piattaforma eTwinning, favorendo lo scambio di buone pratiche e la realizzazione di percorsi didattici condivisi con scuole europee. In questo modo la scuola intende rafforzare la dimensione europea della propria offerta formativa, ampliando le opportunità di crescita per studenti e docenti. Infatti, da sempre, il nostro Istituto ritiene importante promuovere esperienze di innovazione metodologica e didattica volte alla promozione dell'inclusione sociale, all'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e alla lotta verso la dispersione scolastica. Particolare attenzione è rivolta all'alfabetizzazione linguistica, alla mediazione interculturale e al rafforzamento delle competenze di base. All'interno di un contesto fortemente eterogeneo e caratterizzato da una forte presenza di alunni e alunne di origine straniera assume un ruolo centrale lo sviluppo della competenza multilinguistica, intesa come la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato allo scopo di comunicare e finalizzata a favorire l'apprezzamento della diversità e l'interesse per la comunicazione interculturale.

In quest'ottica, nell'anno scolastico 2025/2026 l'Istituto partecipa al **Progetto Erasmus 2025-1-IT02-KA121-SCH-000329043** promosso dal Consorzio Erasmus Scuole Senza Zaino - Istituto Capofila Convitto Carlo Alberto di Novara, finalizzato a favorire il miglioramento delle competenze professionali dei docenti nell'ambito multilinguistico e dell'innovazione didattica. Le attività di scambio e formazione all'estero rappresentano infatti un'importante opportunità di crescita professionale con ampie ricadute nei processi di innovazione didattica della scuola stessa.

Gli obiettivi generali del progetto riguardano:

- “Innovare l’istruzione e formare cittadini globali” con la finalità di promuovere le competenze interculturali dei docenti, rafforzando il senso di appartenenza all’Europa;
- “Rafforzare la leadership educativa, lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche, attraverso il potenziamento delle competenze dei leader scolastici per gestire il cambiamento, promuovere una leadership partecipativa e risolvere conflitti, creando un ambiente scolastico positivo;
- “Sviluppare la consapevolezza di sé come membri di un gruppo sociale, svolgere un ruolo e diventare cittadini attivi a livello locale, nazionale o comunitario”. Il docente svilupperà competenze prosociali in ambito europeo, maturerà riflessioni libere da pregiudizi, da luoghi comuni per poter essere veicolo di coinvolgimento con gli allievi.

Nel corso dell’anno 2025 l’Istituto ha presentato inoltre, la candidatura per l’Accreditamento Erasmus nell’istruzione scolastica (KA120-SCH), con l’intento di avviare un percorso di internazionalizzazione e innovazione didattica. Il progetto si fonda su tre obiettivi principali, strettamente collegati alle esigenze della comunità scolastica e al contesto sociale e culturale in cui essa opera.

Il primo obiettivo riguarda il rafforzamento delle competenze linguistiche e metodologiche di docenti e alunni, con particolare attenzione alla comunicazione, all’insegnamento in modalità CLIL e al teatro in lingua. Tale obiettivo nasce dalla necessità di migliorare l’accoglienza e l’insegnamento in classi caratterizzate da grande eterogeneità linguistica e culturale. Attraverso corsi di formazione, *workshop* e attività di *job shadowing* in scuole europee, i docenti potranno acquisire strumenti metodologici utili a rendere la comunicazione più efficace e l’insegnamento più accessibile e motivante, favorendo così un apprendimento di qualità per tutti gli studenti.

Il secondo obiettivo si concentra sullo sviluppo di pratiche di inclusione e accoglienza strutturate per alunni NAI, con BES e con disabilità. La scuola intende garantire pari opportunità di apprendimento e di crescita in un contesto caratterizzato da forte eterogeneità sociale, linguistica e culturale. Attraverso attività di formazione, osservazione e scambio di buone pratiche in contesti europei, i docenti avranno la possibilità di arricchire il proprio bagaglio metodologico, apprendendo come strutturare ambienti di apprendimento accessibili, valorizzare le differenze come risorsa e creare percorsi flessibili e personalizzati.

Il terzo obiettivo riguarda lo sviluppo di competenze trasversali, del senso di cittadinanza europea e della partecipazione attiva alla vita democratica da parte di studenti e docenti. L’Istituto riconosce l’importanza di preparare la comunità scolastica a sentirsi parte integrante dell’Unione Europea, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili. È pertanto necessario acquisire soft skills come comunicazione, collaborazione, problem solving, gestione dei conflitti e pensiero critico. La dimensione europea e interculturale rappresenta un orizzonte imprescindibile per una scuola che accoglie studenti di tante nazionalità diverse. Attraverso le attività Erasmus, gli studenti avranno l’opportunità di vivere esperienze di mobilità in contesti internazionali, confrontarsi con coetanei europei, scoprire culture differenti e rafforzare il proprio senso di appartenenza all’Unione Europea. I docenti, a loro volta, potranno osservare e apprendere pratiche per promuovere la partecipazione democratica e trasferirle nella realtà locale.

Le attività di mobilità costituiranno un’occasione concreta di crescita professionale e personale per studenti, docenti e personale non docente. I membri dello staff, al loro rientro dalle esperienze all'estero, potranno integrare nella pratica didattica i metodi osservati e sperimentati, dalle buone pratiche inclusive alla gestione delle classi multiculturali, dall’applicazione di approcci CLIL e STEM all’uso di strumenti digitali innovativi, fino allo sviluppo di percorsi di educazione civica e cittadinanza europea. Questo bagaglio di competenze, trasferito nelle programmazioni e nelle attività quotidiane, consentirà di migliorare la qualità educativa, aumentare la motivazione degli studenti e favorire la partecipazione attiva di tutti.

La mobilità degli studenti, prevista in forma di esperienze di gruppo e scambi, sarà un’occasione preziosa per confrontarsi con coetanei di altri Paesi, acquisire consapevolezza interculturale, rafforzare le competenze linguistiche e maturare soft skills come autonomia, collaborazione e problem solving. L’esperienza di mobilità diventerà un fattore motivante, soprattutto per gli alunni più fragili, che potranno sentirsi valorizzati e protagonisti di un percorso di crescita personale e scolastica. Le mobilità saranno strettamente collegate agli obiettivi del Piano Erasmus e rappresenteranno un’occasione unica per rafforzare competenze linguistiche, interculturali e relazionali. Attraverso scambi e attività di gruppo in scuole europee, gli alunni potranno vivere situazioni autentiche di comunicazione in lingua straniera, sperimentare metodologie didattiche innovative e collaborare con coetanei provenienti da contesti culturali diversi.

Le esperienze di mobilità Erasmus+ permetteranno di consolidare la cittadinanza europea, rafforzando nei ragazzi il senso di appartenenza a una comunità più ampia e favorendo lo sviluppo di valori quali inclusione, tolleranza e rispetto reciproco. I docenti partecipanti alle mobilità invece, avranno la possibilità di implementare nelle loro classi metodologie sperimentate all'estero, come la didattica laboratoriale e cooperativa, e diventeranno a loro volta moltiplicatori di competenze, organizzando momenti di formazione interna rivolti ai colleghi, in modo da estendere gradualmente le pratiche a tutto il corpo docente.

Gli stessi intenti che hanno guidato l’Istituto nella candidatura per l’Accreditamento Erasmus KA120-SCH orienteranno anche la presentazione della candidatura alla mobilità Erasmus a breve termine KA122. La partecipazione a mobilità di breve durata consentirà di sperimentare metodologie innovative, favorire lo scambio di buone pratiche e rendere l’esperienza internazionale un elemento strutturale della progettualità dell’Istituto.

La partecipazione ai progetti *eTwinning*, integrati con le iniziative *Erasmus+*, rappresenta per l’Istituto un’opportunità strategica di crescita e innovazione. Attraverso *eTwinning*, la scuola avvia collaborazioni strutturate con partner europei, sviluppando percorsi didattici condivisi che favoriscono l’uso delle tecnologie digitali, la sperimentazione di metodologie innovative e la costruzione di una dimensione interculturale dell’apprendimento. L’integrazione con *Erasmus+* consente di ampliare ulteriormente l’impatto di queste esperienze, collegando la progettualità online con attività di mobilità reale, in cui studenti e docenti hanno la possibilità di confrontarsi direttamente con coetanei e colleghi di altri Paesi. La partecipazione a *eTwinning* ed *Erasmus+* contribuisce a sviluppare nei docenti e negli studenti competenze trasversali, senso di cittadinanza

europea e capacità di collaborazione in contesti internazionali. Per l’Istituto, queste progettualità assumono una valenza significativa: da un lato arricchiscono l’offerta formativa, rendendola più innovativa e aperta al confronto con realtà europee; dall’altro favoriscono la motivazione e il protagonismo degli studenti, che possono vivere esperienze autentiche di comunicazione in lingua straniera e di cooperazione interculturale.

## 3.8 LE BIBLIOTECHE AUMENTATE

Le competenze di lettura e quelle informative sono funzionali e trasversali a ogni ambito disciplinare: il ruolo della biblioteca è, pertanto, parte integrante del processo formativo. La Biblioteca Scolastica concorre all’attuazione e all’aggiornamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), delle attività curricolari e non, comprese quelle che promuovono il protagonismo e l’autonomia degli studenti, coinvolgendoli e responsabilizzandoli anche attraverso forme di “*service learning*” (di apprendimento attraverso il servizio). La Biblioteca è un laboratorio trasversale, uno strumento di prevenzione e recupero della dispersione scolastica, di promozione della lettura e di integrazione multiculturale. A conferma dell’ALLEANZA EDUCATIVA tra Scuola & Biblioteca, che in questi anni ha accompagnato e promosso lo sviluppo delle nostre progettualità attraverso le Biblioteche Scolastiche (BS), l’Istituto, coadiuvato dal lavoro della Commissione Biblioteca e del Collegio dei Docenti, promuove una rivisitazione/aggiornamento delle AZIONI PROGETTUALI di promozione della lettura, di ricerca e *information literacy*, in ottica di *empowerment*, incontrando nella Biblioteca alleato fondamentale per veicolare contenuti, valori e indicazioni per affrontare la complessità.

### 3.8.1 PROGETTO CATALOGAZIONE E ASSOCIAZIONE R.B.S. PADOVA

Nell’Istituto le Biblioteche Scolastiche hanno un’importantissima funzione a favore dello sviluppo di una didattica innovativa e formativa. La Biblioteca è un laboratorio trasversale, uno “strumento” di progettazione, di promozione della lettura e di integrazione multiculturale. A conferma delle potenzialità culturali e finalità educative, ogni plesso dell’Istituto ha una sua biblioteca scolastica, intorno alla quale si promuovono azioni specifiche.

Il progetto ha l’obiettivo di garantire un’organizzazione sistematica, accessibile e aggiornata delle risorse delle biblioteche scolastiche dell’Istituto, attraverso la catalogazione standardizzata del patrimonio librario e multimediale attraverso il *software* operativo CLAVIS al fine di facilitare la ricerca, la consultazione e la valorizzazione del fondo per tutti gli utenti. Nello specifico, il progetto di catalogazione si realizza attraverso la digitalizzazione e l’informatizzazione dei dati bibliografici, creando o aggiornando il catalogo elettronico delle biblioteche; la facilitazione della ricerca e del recupero dell’informazione tramite strumenti di consultazione user-friendly (catalogo online – OPAC); l’aggiornamento e l’ottimizzazione del sistema di catalogazione; la possibilità di consultare il materiale da remoto; la formazione del personale e degli utenti rispetto all’utilizzo del catalogo e alle modalità di ricerca bibliografica.

### **3.8.2 LETTURE AD ALTA VOCE E LETTURA SILENZIOSA**

Esercitazioni per gli studenti per potenziare le tecniche di lettura, leggendo testi di autori che si studiano nel programma, o altri per puro piacere; es. nella modalità del progetto *Lettori in Cuffia*, ascoltare audiolibri per poi sperimentare con la propria voce e quella dei compagni, discutendone con docenti e bibliotecari.

Lettura ad Alta Voce di testi, classici o moderni, per sostenere il lavoro dei docenti nelle classi; in biblioteca, per gruppi, dalla voce di un insegnante, del bibliotecario o di un lettore professionista; oppure utilizzando risorse esistenti, come RaiPlay o Radio 3 Ad alta voce; un approccio diretto ai classici di prosa e poesia, ma anche alla grande letteratura contemporanea.

La lettura silenziosa è una strategia dalla forte valenza pedagogica, in quanto abitua il lettore a concentrarsi sul testo, a coltivare il gusto, a sviluppare il dialogo/confronto interiore tra autore e lettore.

### **3.8.3 PROMOZIONE DELLA LETTURA**

In coerenza con l'obiettivo formativo prioritario della Legge 13 luglio 2015, n.107, art.1, comma 7, che prevede la “*Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*”, tutte le nostre scuole partecipano attivamente a:

- attività di promozione della lettura dell'istituto e nel territorio (Maratona della Lettura, Libriamoci, #Io Leggo perché; BILL-Biblioteca della Legalità...);
- a concorsi e a “giornate” nazionali e mondiali (es. *Giornata mondiale del libro – 23 aprile*; *Giornata mondiale della poesia – 21 marzo*; *Maggio dei Libri*, ecc.);
- somministrazione di questionari di conoscenza dei gusti e delle modalità di lettura nella scuola (INDAGINE-utilizzando i moduli FORMS, Microsoft office 365);
- organizzazione di mostre bibliografiche VIRTUALI, in collaborazione con la Biblioteca Civica di Quartiere “Brentella”.

È possibile consultare il seguente link [Biblioteche Civiche di Padova](#) per localizzare le 7 Biblioteche di quartiere e la Biblioteca Civica centrale.

### **3.8.4 PARTNERSHIP SCUOLA E BIBLIOTECA: ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA CIVICA “BRENTELLA”**

Lettura aumentata/Lettura arricchita:

1. lettura sociale, strategia chiave nell'organizzazione di gruppi di lettura: gli studenti interagiscono tra loro su un testo comune, in presenza o a distanza, utilizzando *app e social*, assumendo l'ecosistema digitale come un ambiente potente per la scoperta/selezione e per

la produzione/remix dei contenuti multimediali correlati alla lettura (es. progetto The Living Book); Progetti di Rapporto tra biblioteca e didattica.

2. scambio di giudizi e impressioni di lettura di uno stesso testo, anche comunicando con classi di altri Paesi in Italia e nel mondo: letture in lingue diverse, elaborazioni video, giochi ecc. (es. progetto ReadTwinning);
3. scrittura aumentata e scrittura collaborativa;
4. attività di gruppo, in presenza e/o online, in forma collettiva o individuale, con scambi anche da remoto;
5. poesie;
6. un romanzo a più voci, un paragrafo a testa;
7. fumetti;
8. diari di lettura, intrecciando la lettura con le esperienze di ognuno: con trascrizioni di parti del libro o del racconto letto, e come partenza per scambi di ragionamenti e riflessioni;
9. esercizi di traduzione di un testo dalla lingua straniera all’italiano, o viceversa (per es. un romanzo breve o racconto lungo, di autori per giovani adulti); per gruppi, con l’aiuto e la revisione del docente di lingue.

Scrittura di voci per WIKI: gli studenti apprendono le regole e le modalità di scrittura dei progetti Wikimedia a scuola; scrittura dei progetti Wikimedia a scuola; si creano gruppi di scrittori in biblioteca, che lavorano con docenti e bibliotecari, sviluppando così spirito critico e competenze digitali e informative.

### **3.8.5 ALFABETIZZAZIONE INFORMATIVA**

Lavori di ricerca per gruppi, su tematiche concordate con i docenti, per promuovere l’alfabetizzazione informativa, su diversi piani di sviluppo (vedi curricolo Biblioteca dell’Istituto):

- capacità di elaborare e organizzare le proprie domande di ricerca;
- ricerca delle fonti;
- conoscenza e utilizzo esperto del libro di testo, come fonte possibile per la ricerca;
- competenza digitale;
- utilizzo di nuove tecnologie per cercare contenuti, rielaborare e produrre testi;
- lettura autonoma, con riconoscimento e utilizzo consapevole delle fonti, con verifica di quelle utili e di quelle che contengono informazioni false (fake news) o inutili per la propria ricerca;
- formulazione di bibliografie (apprendendone le tecniche e gli strumenti d’uso);
- comunicazione attiva del lavoro svolto in diverse modalità di relazione;
- sviluppo delle abilità di argomentazione (es. discussione di temi controversi di studio o attualità, con proposizione di diverse posizioni da parte dei gruppi)
- esercitazioni per un uso abile della scrittura *online*;

Incontri e laboratori tematici

- Per l'educazione alla cittadinanza e alla legalità, su temi adeguati alle diverse età dei ragazzi (rif. legge n. 92 del 2019 sull'insegnamento dell'Educazione Civica, con esplicativi riferimenti alla biblioteca scolastica);
- sugli OSS (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) dell'Agenda 2030; sulle tematiche della riduzione dell'impatto ambientale, del riciclo dei rifiuti, del risparmio dell'energia ecc.

La Biblioteca Scolastica riconferma la sua funzione educativa e trasformativa, connotandosi come realtà AUMENTATA: si arricchisce degli ambienti virtuali e delle competenze di cittadinanza digitale di studenti e docenti, implementando l'attività di ricerca e rispetto delle fonti.

### **3.9 “AGENDA NORD”**

Il progetto denominato *“Agenda NORD”*, iniziativa del Ministero dell’Istruzione e del Merito avviato con decreto del 24 maggio 2024, è rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie e secondarie di primo grado. Gli interventi dell’Agenda Nord, in coerenza con l’obiettivo della L.107/2015 art. 1, c.7 che prevede *l’apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*, saranno finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L’obiettivo è quello di combattere la dispersione scolastica, potenziare le competenze di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica) nei contesti più difficili e nelle aree più a rischio di dispersione scolastica, fin dalla scuola primaria. Per prevenire e contrastare tali fenomeni tutti gli interventi saranno personalizzati tenendo conto delle esigenze di ciascun alunno mediante attività di orientamento e tutoraggio, fin dalla scuola primaria, al fine di realizzare un ambiente educativo stimolante ed innovativo in cui poter svolgere attività laboratoriali ed esperienziali. L’approccio innovativo del progetto consentirà di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi e di promuovere una didattica attiva e laboratoriale che si estenderà in orario extra-scolastico favorendo un ampliamento del tempo scuola.

Le attività formative riguardano le seguenti tipologie di intervento:

Azione	Sotto-azione	Tipologia intervento
Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale	Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I CICLO	Italiano
		Matematica
		Lingua inglese

Per ampliare le opportunità formative è prevista la collaborazione con le agenzie del territorio, quali amministrazioni centrali e locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale.

È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie sia mediante la condivisione delle esperienze svolte dagli studenti, in modo che possano sentirsi partecipi dei processi di apprendimento dei figli, sia mediante la condivisione di strategie di supporto alla genitorialità.

Tutte le attività saranno monitorate per poter intervenire tempestivamente rimodulando gli interventi in modo da garantire il benessere dell'alunno.

I moduli previsti all'interno del progetto si configurano come percorsi laboratoriali che favoriscono l'apprendimento attivo e l'acquisizione di competenze di base attraverso metodologie innovative e inclusive.

In tutti i percorsi, particolare attenzione è dedicata al coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali e di coloro che provengono da famiglie in condizioni di svantaggio socio-culturale.

## **3.10 LE EDUCAZIONI E IL BENESSERE**

### **3.10.1 EDUCAZIONE DELL'AFFETTIVITÀ E ALL'AFFETTIVITÀ**

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito *“dell'insegnare ad apprendere”* quello *“dell'insegnare a essere”*. (Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012). L'affettività, che integra tutte le componenti della persona umana, esiste prima ancora che la persona si accorga di esistere. Il primo abbraccio della mamma è già un fatto affettivo. L'affettività – nella preadolescenza – inizia a porre domande e chiede di essere scoperta, compresa e orientata all'incontro con l'altro. Proprio per il rispetto educativo dovuto ad ogni studente, si rendono necessarie una educazione dell'affettività e una educazione alla affettività. A partire dalla valorizzazione delle principali figure adulte permanenti di riferimento (genitori, insegnanti), il ruolo che l'educazione dell'affettività può svolgere è quello di facilitare gli alunni ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e altrui, insieme alla valorizzazione delle risorse individuali nella gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e con gli adulti.

Si promuove la consapevolezza dei diritti e delle relazioni rispettose. I percorsi coinvolgono gli studenti in attività creative e interattive che sviluppano empatia, comunicazione efficace e rispetto. L'obiettivo è aiutare gli alunni a diventare agenti di cambiamento, capaci di contrastare la violenza attraverso la consapevolezza delle proprie possibilità e del proprio valore nel rispetto degli altri. I temi chiave del lavoro sono le pari opportunità, la consapevolezza sugli stereotipi di genere, il consenso, l'educazione alle relazioni positive, l'educazione all'utilizzo consapevole dei mezzi

digitali. In linea con tali obiettivi, dall'anno 2023-2024, la scuola aderisce alle attività proposte dal *Centro Veneto Progetti Donna*.

### **3.10.2 BENESSERE A SCUOLA: DALL'ALTRA PARTE DEL BULLISMO**

In riferimento alle *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo* DM 18 del 13/01/2021, alla Legge 71 del 29/05/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e tenendo conto delle recenti *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica* DM 183 del 7/09/2024 (Legge 92 del 2019), l'Istituto promuove la cultura della legalità e del rispetto, favorendo la messa a punto di una cornice educativa che contribuisca a creare un clima sereno di prevenzione al bullismo, sia mediante progetti specifici, sia attraverso la programmazione educativa e curricolare.

Nell'a.s. 2025-26 prosegue il lavoro di sensibilizzazione e attivazione di percorsi mediante:

- la condivisione del Regolamento Prevenzione e contrasto fenomeni di bullismo e cyberbullismo e del Protocollo di intervento presentato ed approvato dal Collegio docenti di giugno 2024: link [Nuovo regolamento](#);
- la predisposizione e l'aggiornamento del materiale divulgativo nel sito dell'Istituto nell'apposito link [Stiamo bene a scuola](#);
- la diffusione del Patto di corresponsabilità;
- la diffusione del Vademecum bullismo e cyberbullismo e del “Vademecum spiegato ai ragazzi” dell’Ufficio Scolastico Regionale del Veneto;
- la promozione di attività di sensibilizzazione nelle scuole in occasione del *Safer Internet Day* e della *Giornata nazionale contro il bullismo a scuola*;
- il coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri d’Istituto o realizzati da enti territoriali, per sensibilizzare al fenomeno;
- la collaborazione con il Team Antibullismo;
- l’aggiornamento e la formazione dei docenti sulla tematica, sia online (Piattaforma E.L.I.S.A.), sia in presenza (Ufficio scolastico Regionale e Provinciale e formazione interna).

Ciascun consiglio di classe e ciascun *team* docente persegue gli obiettivi educativi di socializzazione, partecipazione attiva, collaborazione e accettazione degli altri (come previsto dalla Programmazione) sia mediante azioni curricolari che attraverso la promozione di un clima di ascolto, confronto e gestione quotidiana del conflitto (imparare a litigare).

Ai sensi della Nota Ministeriale n.482 del 18/02/2021 e della Legge n.70 del 17 maggio 2024, a partire dal mese di febbraio 2025 si è costituito il tavolo permanente per il monitoraggio e il contrasto dei fenomeni da *bullismo* e *cyberbullismo* è costituito, per le singole competenze, dai seguenti membri:

- Dirigente Scolastico in qualità di presidente
- Docente Referente per il *Bullismo* e il *cyberbullismo*
- Docenti componenti il Team Antibullismo
- Funzione Strumentale per l’Inclusione
- Psicologo scolastico

#### Animatore Digitale

- Presidente Consiglio di Istituto
- Rappresentati dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto.

Il Tavolo ha il compito di:

- rilevare periodicamente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo nell’Istituto, analizzare i dati raccolti per identificazione eventuali criticità e valutare l’efficacia delle azioni intraprese.
- Elaborare e promuovere strategie di prevenzione attraverso la progettazione di interventi formativi di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo destinati a studenti, docenti; sviluppare protocolli d’azione specifici per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Documentare le attività attraverso la redazione di report periodici, gestire la comunicazione interna ed esterna e mantenere i rapporti con enti e istituzioni del territorio per la creazione di reti di supporto e collaborazione.
- Fornire supporto alle famiglie ed agli alunni/e vittime di situazioni di bullismo.
- Collaborare con le Forze di Polizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio per la realizzazione di progetti e interventi specifici.

### **3.10.3 EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA**

L’Istituto promuove un progetto organico di educazione fisica e attività sportiva con l’obiettivo di diffondere una cultura del movimento e del benessere tra tutti gli alunni, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare e avviare gli alunni alla pratica sportiva in modo regolare e consapevole, con particolare attenzione a chi non svolge attività motoria extrascolastica;
- far conoscere le opportunità sportive presenti sul territorio, valorizzando la collaborazione con enti e associazioni locali;
- sviluppare e valorizzare le risorse umane e relazionali all'interno della comunità scolastica;
- favorire il rispetto delle regole, la collaborazione e il senso civico;
- migliorare la socializzazione, l'inclusione e l'aggregazione;
- riflettere sui valori dello sport, dell'impegno e della valorizzazione delle differenze anche attraverso l'incontro con atleti paralimpici e testimoni significativi;
- condividere con le famiglie la gioia e il valore educativo dello sport.

L'Istituto organizza incontri con atleti paralimpici e testimoni significativi, che offrono agli studenti occasioni di confronto diretto con esperienze di sport vissuto come superamento dei limiti, rispetto delle regole e valorizzazione delle differenze. Queste esperienze favoriscono lo sviluppo di atteggiamenti positivi verso la diversità, rafforzano i valori della collaborazione e del fair play e contribuiscono alla formazione integrale della persona attraverso il linguaggio universale dello sport, promuovendo una cultura dell'inclusione e del rispetto della diversità.

L'Istituto, inoltre, collabora da anni con il progetto promosso dal Comune di Padova "Sport per tutti secondo ciascuno" e aderisce alle iniziative proposte dalle Polisportive Giovanili Salesiane (PGS) su sport e disabilità, contribuendo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, alla crescita personale e alla costruzione di atteggiamenti consapevoli e rispettosi verso ogni forma di diversità.

Per la realizzazione di tutte le finalità, oltre alle ore curricolari di Educazione Fisica e di Educazione Motoria, l'Istituto costituisce – con delibera del Consiglio d'Istituto – il Centro Sportivo Scolastico (CSS).

Il referente del CSS, docente di Educazione Fisica, coordina le attività motorie dell'Istituto dall'infanzia alla secondaria, curando in particolare:

- la programmazione e il monitoraggio delle attività sportive pomeridiane rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- il coordinamento degli esperti esterni coinvolti nel progetto "Primo Sport", dedicato agli alunni della scuola primaria;
- la promozione di iniziative comuni volte a favorire la continuità educativa nel percorso motorio e sportivo.

Le attività pomeridiane extracurricolari, destinate agli alunni della scuola secondaria di primo grado, prevedono la costituzione di gruppi misti (20–25 alunni) che potranno praticare diverse discipline sportive, quali pallavolo, pallacanestro, badminton, atletica leggera, orienteering, calcio a 5, canottaggio, anche in collaborazione con società sportive del territorio.

Parallelamente, nella scuola primaria, il progetto "Primo Sport" promuove attività ludico-motorie e propedeutiche alle discipline sportive, affidate ad esperti qualificati sotto la supervisione del referente del C.S.S.

Per la scuola secondaria di primo grado, l'attività svolta all'interno del Centro Sportivo Scolastico consente inoltre la partecipazione alle fasi provinciali e successive dei Campionati Studenteschi.

Quest'ultime si svolgono nelle palestre dei plessi "G. Tartini" e "A. Boito".

### **3.10.4 EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Le attività di educazione alla salute e di informazione sui danni alla salute sono inquadrate nello svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito delle discipline curriculari.

L'evoluzione della nozione di salute verso una concezione meno statica esige l'obiettivo il pieno sviluppo delle potenzialità dell'individuo in armonia con l'ambiente.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Tale educazione deve essere orientata a: far prendere coscienza a ciascuno delle proprie responsabilità rispetto al mantenimento della propria salute; sviluppare nei singoli la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere personale, familiare, sociale; aiutare i ragazzi ad integrarsi in modo armonioso nella vita e nella società; stimolare le persone ad una partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della collettività; sensibilizzare alle varie problematiche legate alla salute; attuare pratiche di vita salutari rispetto al movimento, alla cura del proprio corpo; conoscere e applicare principi relativi ad una corretta alimentazione. Per la scuola secondaria di primo grado si realizzeranno *"iniziativa di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio"*, come previsto dall'art.1, comma 10 della Legge 107 del 13/07/2015.

#### **3.10.4.1 Progetto "A Scuola di Medicina"**

Grazie alla collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Padova, l'Istituto aderisce al progetto "A Scuola di Medicina", un percorso formativo volto a promuovere negli studenti la cultura della salute, della prevenzione e della corretta relazione medico-paziente. L'iniziativa prevede cinque incontri di due ore ciascuno, condotti da professionisti del settore sanitario e articolati in moduli tematici dedicati all'educazione alla salute, alla ricerca scientifica, al primo soccorso e alla comunicazione in ambito medico. In base alle esigenze organizzative, le classi potranno aderire all'intero percorso o scegliere singoli moduli.

Le tematiche proposte saranno calibrate in modo adeguato all'età e al livello di maturità degli alunni, garantendo un approccio graduale, accessibile e rispettoso delle diverse fasce d'età. I contenuti proposti sono: la prevenzione delle malattie attraverso stili di vita sani, l'importanza di un'alimentazione equilibrata, dell'attività fisica e della gestione dello stress; includeranno inoltre la prevenzione delle dipendenze, l'introduzione al metodo scientifico applicato alla medicina, le sfide etiche e le potenzialità delle nuove scoperte scientifiche. Un modulo specifico è dedicato al

primo soccorso, con attività teorico-pratiche di simulazione relative alla gestione di piccole ferite, alle manovre salvavita, alla rianimazione cardiopolmonare e all'utilizzo del defibrillatore. Un ulteriore approfondimento riguarda il rapporto medico-paziente, con particolare attenzione ai temi della fiducia, della comunicazione efficace e di una relazione di cura rispettosa e consapevole.

Il progetto costituisce un'importante opportunità formativa per sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza attiva, consapevolezza personale e attenzione al benessere proprio e della comunità, offrendo al contempo un primo orientamento verso le professioni sanitarie.

### **3.10.5 EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Le "Linee Guida MIUR 2015 per l'Educazione Alimentare" ribadiscono che l'Educazione Alimentare richiede un approccio complesso e sistematico: da un lato aiutare i giovani a prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo in modo sano e, dall'altro, permettere loro di contestualizzarlo in un ambito globale di relazioni che coinvolga anche chi vive in realtà differenti e si confronta con problemi radicalmente diversi e spesso drammatici.

L'educazione alimentare e alla salute è una tematica da privilegiare per la sua valenza "comunicativa", perché incide profondamente sullo sviluppo psicofisico dei giovanissimi e perché contribuisce in modo significativo a creare le premesse per una vita adulta sana ed equilibrata. Le attività vengono proposte trasversalmente alle discipline con l'obiettivo di coinvolgere gli alunni dell'Istituto, diversificando l'offerta formativa in relazione all'età e alle esigenze dei ragazzi.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Finalità educative:

- Assumere un corretto e consapevole rapporto con il cibo, comprendendo il legame fra la qualità dell'alimentazione e la qualità dell'ambiente di vita;
- Acquisire la conoscenza del legame fra alimentazione e cultura;
- Considerare l'alimentazione come prevenzione e cura delle malattie;
- Acquisire la consapevolezza che l'alimentazione contribuisce alla crescita personale, culturale e umana;
- Riconoscere l'alimentazione come strumento di comunicazione, incontro, pensiero, condivisione, integrazione;
- Incentivare l'iniziativa personale, la formulazione di opinioni e la promozione di giudizi indipendenti;
- Stimolare lo spirito di collaborazione e di emulazione positiva attraverso il lavoro di piccolo gruppo;
- Attivare con la presenza di esperti una pluralità di rapporti che destino e tengano vivi la curiosità nei confronti della realtà circostante;
- Aumentare la fiducia nelle proprie capacità di progettazione, di sperimentazione e di produzione;
- Ampliare la gamma dei cibi assunti con *educazione al gusto*.

### **3.10.6 EDUCAZIONE STRADALE**

Le attività di educazione stradale proposte offrono agli alunni un contesto formativo ricco e coinvolgente, che stimola lo sviluppo di comportamenti corretti, responsabili e rispettosi delle regole, sia a livello individuale che di gruppo. Attraverso un percorso graduale che unisce teoria e pratica, gli alunni imparano a riconoscere i potenziali pericoli presenti nei tragitti quotidiani, a scuola come in strada, e a mettere in atto strategie consapevoli per prevenirli. Fondamentale è la collaborazione con la Polizia Locale di Padova, il cui Nucleo di Educazione Stradale affianca docenti e bambini nelle diverse fasi del percorso, offrendo occasioni di apprendimento diretto: dalle attività teoriche in aula che introducono alla segnaletica stradale, alle attività di simulazione di pedoni, ciclisti e automobilisti attraverso l’allestimento di campi mobili, fino ad arrivare alle attività pratiche realizzate presso il Pistodromo della *Civitas Vitae*, dove gli alunni possono sperimentare in un ambiente protetto la segnaletica, gli incroci, le rotatorie, gli attraversamenti pedonali e le piste ciclabili, applicando consapevolmente ciò che è stato loro insegnato in aula.

Le iniziative promosse dal Comune di Padova, come riportato anche nel sito istituzionale dedicato all’educazione alla sicurezza stradale, mirano a far comprendere che la strada è un bene culturale e sociale condiviso, uno spazio di relazione e di incontro, ma anche un ambiente che richiede attenzione, rispetto delle regole e responsabilità personale. Attraverso queste esperienze, gli alunni apprendono in modo coinvolgente che ogni comportamento ha ripercussioni sulla sicurezza propria e altrui.

Gli **obiettivi formativi** di tali percorsi includono:

- individuare il valore sociale della strada come luogo di convivenza e scambio;
- riconoscere le opportunità di incontro e conoscenza che essa offre;
- comprendere la presenza di rischi e pericoli in assenza di comportamenti corretti;
- conoscere e applicare le principali norme del Codice della Strada, adeguate all’età degli alunni;
- sviluppare competenze motorie, percettive e decisionali, fondamentali per muoversi in sicurezza.

L’interiorizzazione di tali regole fin dalla prima infanzia riveste un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino: attraverso l’esperienza concreta, l’osservazione guidata e la riflessione condivisa, gli alunni costruiscono progressivamente la propria identità di futuri cittadini consapevoli, capaci di muoversi in sicurezza e di contribuire al benessere della comunità. In questo modo, l’educazione stradale non si limita a trasmettere norme, ma diventa un autentico percorso di cittadinanza attiva, che integra legalità, rispetto dell’ambiente, cura di sé e degli altri, responsabilità sociale e partecipazione.

### **3.10.7 EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ ED AL CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE**

La costruzione dei ruoli maschili e femminili è un processo che inizia sin dall'infanzia. Gli stereotipi condizionano l'apprendimento, intrappolando in definizioni rigide che possono vincolare e limitare l'agire delle persone nel corso delle loro esistenze. Si è posta, pertanto, con forza, negli ultimi anni, l'esigenza di diffondere, all'interno delle scuole, politiche di genere e pari opportunità.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Si intende contribuire al superamento di una cultura rigida che circoscrive precocemente le scelte scolastiche delle ragazze e dei ragazzi ad alcune aree disciplinari tradizionalmente caratterizzate in senso femminile o maschile.

Fondamentale diviene il far emergere nei minori la consapevolezza di sé, per garantire le pari opportunità: valorizzazione delle differenze di genere e delle pari opportunità nel mondo della scuola; rimuovere gli ostacoli, che limitano la consapevolezza del proprio sé, delle proprie capacità e della propria soggettività; contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili, educare alla lettura critica del ruolo femminile nei film animati; sensibilizzare sui temi della funzione dello stereotipo nella pubblicità. L'importanza dell'azione educativa sul piano delle pari opportunità è riconosciuta sia a livello internazionale con la Convenzione di Istanbul sia a livello nazionale con il Piano d'azione straordinario contro la violenza di genere.

### **3.10.8 EDUCAZIONE MEDIALE**

La consapevolezza della pervasività dei linguaggi mediiali nella vita quotidiana di tutti deve vedere la scuola impegnata in una seria ed efficace promozione di azioni educative e informative finalizzate alla conoscenza critica di questi stessi linguaggi, al loro uso creativo e alla loro spendibilità nella didattica curricolare e interdisciplinare. Per linguaggi mediiali si intendono tutti quei linguaggi che a partire da qualsivoglia tecnologia (*new e old*) permettano la creazione di testi che considerano i vari modi di accedere alla conoscenza da parte degli alunni. Una logica che ben si coniuga con la prospettiva della personalizzazione dell'insegnamento e della didattica per tutti gli alunni. In quest'ottica sono da ritenersi congruenti vari linguaggi: fotografico, radiofonico, multimediale, digitale, teatrale, cinematografico, computazionale, robotico. Da anni l'Istituto si è impegnato in corsi annuali di formazione e di tutoraggio per i docenti, in incontri informativi per i genitori, laboratori con gli alunni e nella promozione di azioni didattiche peer-to-peer tra alcune classi dello stesso. La disponibilità di dispositivi informatici (*LIM, TABLET, Monitor Touch, PC...*) nelle classi, la diffusione del collegamento al web, la costante attività di formazione dei docenti, la sperimentazione di progetti "digitali", favoriscono la diffusione della *didattica mediale*.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Strategicamente, e in sintonia con il PNSD, l'Istituto realizza:

- accessibilità alla *rete* per tutti i plessi e classi dell'Istituto;
- implemento dei contenuti culturali e digitali della *rete bibliotecaria*;
- produzione di materiali didattici mediari e "gamificazione" degli stessi;
- diffusione della ROBOTICA nelle classi;
- utilizzo di software e oggetti mediari "aperti" ed eventuale realizzazione di linee guida condivise;
- percorsi al pensiero computazionale (L'ORA DEL CODICE- CODING) nei vari ordini scolastici.

### **3.10.9. EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Le scuole promuovono l'educazione ambientale attraverso interventi volti a sensibilizzare i ragazzi, e di riflesso gli adulti, sulle problematiche dell'ambiente. Partendo dal rapporto con il quotidiano, le attività proposte si pongono l'obiettivo di arrivare a modificare comportamenti individuali e collettivi, dannosi per le risorse ambientali e a sviluppare stili di vita improntati all'eco-sostenibilità, fondamentali per il futuro delle nuove generazioni e del Pianeta. I tre ordini di scuola sviluppano le tematiche con percorsi differenziati, modulati in base all'età degli alunni. Sulla base delle programmazioni di area e di dipartimento, si promuovono le seguenti le competenze:

**MOBILITA' SOSTENIBILE:** uso della bicicletta, delle linee di trasporto pubblico.

**SVILUPPO SOSTENIBILE:** acquisti consapevoli, riduzione dei consumi; gestione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata, il riuso, la ricreazione di oggetti partendo da materiali di recupero.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le attività di educazione ambientale hanno l'obiettivo di:

- far conoscere agli alunni il proprio territorio dal punto di vista storico-geologico-naturale, di rispettarlo, di vivere in armonia con esso, di sostenere e rafforzare azioni di tutela ambientale con la volontà di comprendere l'importanza della salvaguardia dell'ambiente;
- comprendere il legame esistente tra il comportamento personale, l'ambiente e la salute, come benessere fisico-psichico-sociale;
- sviluppare la sensibilità e la consapevolezza dell'importanza del rapporto Uomo e Ambiente;
- modificare comportamenti non corretti a favore della raccolta differenziata, della riduzione dei rifiuti, dei consumi e dello spreco, mettendo in atto pratiche di risparmio energetico nella vita quotidiana (acqua, elettricità, fonti di energia). Le proposte didattiche hanno lo scopo di avviare gli alunni all'osservazione dei fenomeni naturali con la metodologia della ricerca scientifica e di acquisire una mentalità ecologica finalizzata ad un comportamento sostenibile.

Dall'anno scolastico 2025-2026, l'Istituto aderisce al progetto Retake Scuola promosso dal movimento **Retake Padova**, realtà cittadina attiva nella cura dei beni comuni e nella rigenerazione

urbana. Retake prevede iniziative di volontariato civico, interventi di pulizia e valorizzazione degli spazi pubblici e attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani e alle scuole, con l’obiettivo di diffondere una cultura del rispetto, della collaborazione e della responsabilità verso l’ambiente urbano. Grazie alla collaborazione con i volontari dell’associazione, l’Istituto Tartini partecipa ad attività dedicate alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva, realizzate sia all’interno delle sedi scolastiche sia nel quartiere.

Le attività proposte comprendono momenti di formazione nelle classi sulla tutela dei beni comuni, laboratori di educazione ambientale e giornate di “*clean up*” in cui gli alunni, accompagnati da docenti e volontari, si prendono cura di aree verdi, marciapiedi, piazzali e spazi pubblici limitrofi alla scuola. In alcuni casi vengono realizzati interventi di piccola rigenerazione e riordino degli spazi scolastici esterni, attraverso la pulizia collaborativa, il recupero del decoro, la sistemazione di aree utilizzate quotidianamente dagli studenti.

L’adesione dell’Istituto a Retake Padova ha una forte ricaduta educativa, in coerenza con il curricolo di educazione civica. Le attività svolte consentono agli alunni di sperimentare in prima persona il valore della partecipazione attiva, sviluppare senso di appartenenza alla comunità, assumere comportamenti responsabili e rispettosi dell’ambiente, comprendere l’impatto delle proprie azioni sul benessere collettivo. Attraverso esperienze concrete e collaborative, gli studenti apprendono il significato di cittadinanza responsabile, maturano competenze sociali e relazionali e rafforzano il proprio ruolo di protagonisti positivi nella cura della città. In questo modo la scuola diventa un luogo di crescita consapevole, dove teoria e pratica si intrecciano per formare cittadini sensibili, attivi e attenti al bene comune.

L’Istituto, inoltre, ha aderito al percorso educativo promosso dal Comune di Padova, in collaborazione con l’Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (D.A.O.), che prevede la partecipazione di almeno due classi per plesso al progetto finalizzato a **promuovere la conoscenza del territorio e a sviluppare una cultura consapevole della prevenzione** e della protezione civile. Considerata la classificazione della città di Padova come area a rischio idraulico, il progetto si propone di rafforzare negli studenti la comprensione del rapporto tra ambiente, acqua e insediamenti umani, nonché la conoscenza dei comportamenti corretti da adottare in situazioni di emergenza.

In questo contesto, l’importanza di iniziative realizzate a livello scolastico assume un valore strategico, poiché il coinvolgimento attivo di alunni e docenti delle scuole del territorio sui temi della sicurezza, della prevenzione e dell’autoprotezione rispetto agli eventi alluvionali contribuisce in modo significativo a costruire una consapevolezza condivisa sulla relazione tra cittadini e acqua.

Attraverso l’utilizzo della **piattaforma EDUCA**, i docenti possono accedere a materiali informativi, risorse didattiche e proposte operative da integrare nella progettazione curricolare e interdisciplinare, favorendo l’apprendimento attivo e la partecipazione consapevole degli studenti. Le attività previste sostengono lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabilità

individuale e collettiva e senso di appartenenza alla comunità, promuovendo atteggiamenti orientati alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza.

Il percorso si inserisce a pieno titolo nell'insegnamento dell'educazione civica, come previsto dall'art. 3, comma 1, della Legge 92/2019, che include la formazione di base in materia di protezione civile, e trova coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DM 7 settembre 2024, n. 183), che collocano tali tematiche all'interno del nucleo concettuale "Sviluppo economico e sostenibilità". La documentazione delle attività svolte contribuisce al monitoraggio dell'efficacia del progetto e alla valorizzazione delle buone pratiche educative dell'Istituto in collaborazione con il territorio.

### **3.10.10. EDUCAZIONE FINANZIARIA**

L'Istituto promuove percorsi strutturati di educazione finanziaria come parte integrante dell'educazione alla cittadinanza, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti competenze utili alla crescita personale e alla futura partecipazione alla vita economica e sociale. L'educazione finanziaria è intesa come un insieme di conoscenze, atteggiamenti e abilità che consentono di comprendere il valore delle risorse, di gestire in modo consapevole le scelte quotidiane e di adottare comportamenti responsabili rispetto alla dimensione economica.

Le diverse proposte sono calibrate sulle diverse fasce d'età. Nella scuola primaria l'attenzione è rivolta alla scoperta del concetto di valore, alla comprensione del denaro, alle prime forme di risparmio e alla distinzione tra bisogni e desideri. In collaborazione con FEduF, l'Istituto aderisce al *Progetto Kids*, che introduce i bambini ai principi di base della gestione responsabile delle risorse attraverso giochi di ruolo, attività manipolative e situazioni simulate. Queste esperienze permettono agli alunni di sperimentare modalità cooperative di risoluzione dei problemi e di acquisire semplici strategie di pianificazione.

Il *Progetto Fisco & Scuola* nasce nel 2004 con la stipula di un protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Entrate e il Ministero dell'Istruzione e viene ampliato nel 2015 con la Carta d'intenti "L'Educazione economica come elemento di Sviluppo e Crescita sociale". Il Progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al significato sociale del contributo fiscale, in coerenza con l'articolo 53 della Costituzione, promuovendo il rispetto delle regole e il senso di responsabilità civile e sociale connessa all'esercizio della cittadinanza attiva. Il percorso prevede attività gratuite, adeguate ai destinatari, con incontri informativi, laboratori e visite guidate agli uffici dell'Agenzia. Gli interventi dedicati ai più piccoli includono la lettura di una fiaba sul tema del Fisco, seguita da lavori di gruppo e discussioni per favorire la comprensione dei contenuti. Sono inoltre proposte attività ludiche, simulazioni e quiz che rendono accessibile e coinvolgente il tema della contribuzione come forma di responsabilità civica.

Nella scuola secondaria di primo grado il percorso di educazione finanziaria si amplia affrontando temi quali la pianificazione delle spese, il concetto di reddito, la costruzione di un semplice bilancio familiare, l'uso consapevole degli strumenti di pagamento digitali e la conoscenza delle istituzioni

economiche. Viene promossa la riflessione sul ruolo dell'economia civile e sostenibile, incoraggiando negli studenti capacità di analisi critica di informazioni relative a consumi, prezzi e offerte, ma anche la consapevolezza dell'impatto delle scelte economiche sui contesti sociali e ambientali. Attraverso incontri con dirigenti in pensione e funzionari dell'Agenzia delle Entrate, noti come "I Nonni del Fisco", i ragazzi vengono aiutati a comprendere in modo semplice e intuitivo il funzionamento del sistema fiscale, l'importanza della *tax compliance* (ossia di adempimento spontaneo agli obblighi fiscali) e il valore del rispetto delle regole. Le attività sono supportate da materiali didattici interattivi, come cruciverba, presentazioni e filmati, che favoriscono la partecipazione attiva e l'apprendimento significativo.

Nel complesso, l'educazione finanziaria contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli, promuovendo valori di legalità, trasparenza, responsabilità e sostenibilità. Accompagna gli studenti nella costruzione di una mentalità orientata al consumo critico, alla comprensione dei meccanismi economici e al rispetto delle regole che sostengono il benessere collettivo, fornendo strumenti utili per compiere scelte equilibrate e mature nella vita quotidiana e futura.

## **4. L'ORGANIZZAZIONE**

### **4.1 COMUNICAZIONE E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

L'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto costruttivo tra scuola e famiglia. Scuola e famiglia definiscono e sottoscrivono un **Patto di Corresponsabilità** nel quale si definiscono i diritti e i doveri dei soggetti: studenti, scuola e genitori. Il patto educativo viene presentato ai genitori durante le assemblee di ottobre.

La condivisione delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è il presupposto del successo formativo degli studenti. La comunicazione è il canale attraverso il quale si genera la condivisione delle finalità formative. È fondamentale che la famiglia si informi, in un clima di rispetto reciproco dei ruoli, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile creare un atteggiamento di ascolto e di confronto per giungere a modalità condivise. La partecipazione dei genitori è favorita dalla scuola attraverso la partecipazione agli organi collegiali: consiglio d'intersezione, consiglio di classe e di interclasse, consiglio d'Istituto. Nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono previste, oltre ai colloqui individuali, delle assemblee di classe. La scuola riconosce l'importanza della partecipazione dei genitori e promuove l'importanza di tutte le forme di aggregazione e di partecipazione dei genitori collaborando anche **con i “Comitati dei Genitori”**, nei plessi in cui sono presenti. La scuola prevede momenti di ricevimento pomeridiano per favorire la partecipazione dei genitori. La scuola secondaria di primo grado pubblica all'inizio dell'anno un calendario con gli orari di ricevimento di tutti gli insegnanti. Nella scuola primaria e secondaria, al fine di rendere più agevole la comunicazione tra la scuola e la famiglia, il diario scolastico è affiancato dal [Registro Elettronico Nuvola](#) che permette ai genitori di visualizzare voti, assenze, schede di valutazione quadriennali e consente una immediata comunicazione tra le parti.

### **4.2 SEGRETERIA**

La Segreteria gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche per l'utenza.

È aperta al pubblico presso: *Via Vicentini, 21- Padova 35136 PD*

Orario di Apertura al Pubblico		
Uffici	Giorni	Orario
DSGA	dal lunedì al venerdì	dalle 11.00 alle 13.00 e su appuntamento
Personale	dal lunedì al sabato giovedì	dalle 11.00 alle 13.00 e su appuntamento dalle 15.00 alle 17.00

<b>Didattica</b>	dal lunedì al sabato lunedì e martedì	dalle 8:00 alle 8:30 dalle 11.00 alle 13.00 e su appuntamento  dalle 15.00 alle 17.00
<b>Acquisti</b>	dal lunedì al sabato	dalle 11.00 alle 13.00 e su appuntamento
<b>Affari Generali e Protocollo</b>	dal lunedì al sabato	dalle 11.00 alle 13.00 e su appuntamento

- E-mail: [pdic83000d@istruzione.it](mailto:pdic83000d@istruzione.it)
- PEC: [pdic83000d@pec.istruzione.it](mailto:pdic83000d@pec.istruzione.it)
- Codice Meccanografico: PDIC83000D
- [Il Sito](#)

#### **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa**

- Registro *on line*- Nuvola MADISOFT
- Documento di valutazione *on line*
- MODULISTICA – rinvenibile nel registro elettronico NUVOVA e nel sito dell'Istituto

Link alla sezione dove sono presenti le condizioni dell' [\*\*ASSICURAZIONE SCOLASTICA\*\*](#)

## **4.3 ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

### **4.3.1 RUOLI E FUNZIONI**

**Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)** svolge attività lavorativa complessa avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Attribuisce al personale ATA nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

**Gli Assistenti Amministrativi** sono tra le figure professionali più importanti di un istituto, poiché svolgono diverse funzioni in vari ambiti, per garantire il regolare funzionamento e l'efficienza del pubblico servizio. Svolgono le attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità. I diversi compiti vengono aggregati in macroaree quali: **didattica, affari generali, protocollo, personale, acquisti e forniture**.

**UFFICIO PER LA DIDATTICA** si occupa di iscrizioni, anagrafe, richiesta notizie, trasmissione notizie, richiesta certificato, richiesta nulla osta, obbligo formativo, statistiche alunni, rilevazioni

integrative, orientamento scolastico, accoglienza alunni stranieri, contributi volontari e liberali attraverso Pago in rete, Scuola in Chiaro, Registro on-line, Patto educativo di corresponsabilità, scrutini 1° e 2° quadri mestre e gestione dei documenti di valutazione, certificati competenze, esami di licenza, diplomi. Collabora con Referente alunni con Bes, è supporto RSPP di Istituto e gestione pratiche relative alla sicurezza; provvede all'individuazione dei corsi di formazione per il personale e gestisce le elezioni degli organi collegiali.

**UFFICIO PROTOCOLLO** si occupa dell'invio telematico dei documenti agli uffici di competenza e al personale interessato, dell'archiviazione degli atti, del servizio postale interno plessi, dei documenti relativi alle attività generali. Mantiene i rapporti con l'Ente locale per manutenzione degli edifici e locali scolastici, segnalando manutenzioni varie dei plessi e, per le comunicazioni di chiusura ed apertura Istituto per riscaldamento ed uso della palestra. Gestisce gli infortuni e le pratiche correlate, le comunicazioni sugli scioperi e le assemblee sindacali. Organizza i calendari delle visite periodiche del personale sottoposto al controllo periodico e si occupa delle comunicazioni con il medico competente.

**UFFICIO ACQUISTI** gestisce i servizi di terzi con preventivi, comparazione di offerte, gli ordini, i bandi e contratti in collaborazione con DSGA. Si occupa delle richieste degli acquisti, delle forniture, del registro dei contratti esperti esterni, della fatturazione elettronica, dell'ordine degli abbonamenti, dei viaggi di istruzione (dalla richiesta all'attuazione del viaggio).

**UFFICIO PER IL PERSONALE** si occupa del personale a tempo determinato e indeterminato: fascicolo personale, assunzione in servizio, anno di formazione, periodo di prova, conferma in ruolo, dichiarazione dei servizi riscatto e/o computo servizi, incarichi al personale, incompatibilità, graduatorie interne, convocazioni da graduatorie, dichiarazione dei servizi, ricostruzione e progressione di carriera, cessazioni dal servizio, dimissioni dal servizio, dispensa dal servizio per infermità, proroga del collocamento a riposo, riammissione in servizio, utilizzazione in altri compiti. Gestisce le assenze per malattia, le assenze ingiustificate, le aspettative, le assenze per maternità e congedi parentali, i permessi L.104/92, le assenze per sciopero, i permessi diritto allo studio, i permessi retribuiti, i permessi brevi, i permessi sindacali, le richieste part time.

Grazie all'Accordo di rete “*Supporto tecnico*” agli Istituti Comprensivi di Padova è presente per un giorno alla settimana un **Assistente Tecnico** con il compito di configurare e collaudare il materiale informatico in proprietà dell'istituto e, in particolare, quello destinato all'eventuale comodato d'uso agli alunni; procedere all'installazione di software nel rispetto delle regolari licenze disponibili e delle necessità individuate; monitorare e risolvere eventuali problemi di connettività; formulare proposte e consulenza per eventuali acquisti; provvedere alla manutenzione delle attrezzature e delle reti; segnalare al DSGA il materiale non funzionante e provvedere, ove possibile, alla riparazione e/o alla sostituzione di elementi non funzionanti; garantire la funzionalità e l'efficienza del materiale informatico utilizzato; provvedere ad installare e/o configurare piattaforme utilizzate dall'Istituto; controllare gli eventuali dispositivi concessi in comodato d'uso e alla loro restituzione.

## **IL PERSONALE AUSILIARIO: I COLLABORATORI SCOLASTICI**

Un ruolo particolarmente importante nell'ambito delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione è quello ricoperto dai Collaboratori Scolastici, che rappresentano un prezioso supporto per le attività didattiche e permettono il funzionamento dei singoli plessi dell'Istituto.

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche e, nelle scuole dell'infanzia e primaria, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale (all. A CCNL 2019/2021).

Tutto il personale collabora al fine di poter garantire sempre un servizio qualificato all'utenza interna ed esterna. Si impegna quotidianamente ad assolvere ai propri compiti ed alle mansioni specifiche del profilo di appartenenza con impegno e spirito di collaborazione con i colleghi e il personale docente.

## 4.4 ORGANI COLLEGIALI

La Scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, studenti e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, Istituto). I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.

Vedi [Regolamento Istituto Organi Collegiali](#)

Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli *organi collegiali*.

### 4.4.1 CONSIGLI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE, DI CLASSE

**Consiglio di intersezione – scuola dell'Infanzia:** tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

**Consiglio di interclasse – scuola Primaria:** tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

**Consiglio di classe – Scuola Secondaria di primo grado:** tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

#### **4.4.2 CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo.

#### **4.4.3 COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio.

### **4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO**

Il Piano di Formazione Triennale si configura come strumento strategico per garantire la crescita professionale continua del personale scolastico e la qualità dell'offerta educativa. In coerenza con quanto previsto dalla **Legge 107/2015**, particolare attenzione viene rivolta all'**obiettivo formativo prioritario n. 14**, che sottolinea l'importanza di *“valorizzare la formazione in servizio del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, come elemento fondamentale per l'innovazione didattica e organizzativa”*.

In un contesto educativo come quello odierno, in costante evoluzione e caratterizzato da rapidi e continui cambiamenti, la **formazione** rappresenta un elemento fondamentale per la crescita professionale e per il miglioramento delle pratiche di insegnamento-apprendimento. L'Istituto, pertanto, assume l'impegno di promuovere percorsi di aggiornamento e di sviluppo delle competenze che rispondano ai bisogni emergenti della comunità educante, favorendo la diffusione di pratiche didattiche innovative, l'inclusione e la costruzione di un ambiente di apprendimento dinamico e partecipativo. Il Piano di Formazione Triennale diventa così parte integrante del progetto educativo complessivo, orientato a sostenere la professionalità degli operatori scolastici e a garantire agli studenti un percorso formativo di qualità, al passo con le sfide culturali e sociali contemporanee.

Nell'ottica di un *sistema formativo integrato*, la scuola ha la necessità di aprirsi alle altre agenzie educative, tessendo dei raccordi con le famiglie, l'associazionismo e gli Enti locali così da coordinare l'azione formativa complessiva. Pertanto, l'Istituto aderisce al piano triennale di formazione ed aggiornamento di tutti i corsi organizzati dalla Rete di scuole afferenti all'Ambito 21, dal CTI Insieme, dalle Reti di scuole di Padova e delle province del Veneto, dalla Regione, dall'UST e dall'USR, dalle Università, dagli Enti e organismi autorizzati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

In linea con gli Orientamenti ministeriali concernenti l'aggiornamento del Piano dell'Offerta

Formativa, sono state evidenziate le seguenti aree per la formazione professionale del personale docente e non docente.

**Le priorità di formazione che la scuola intende adottare per il personale ATA sono le seguenti:**

- Segreteria Digitale: formazione periodica in materia di gestione documentale e digitale delle pratiche amministrative
- Privacy: formazione continua in materia di trattamento dei dati
- Sicurezza nei luoghi lavoro
- Primo soccorso
- Antincendio
- Corsi di informatica
- Conoscenza servizi MEF (NoiPa)
- Attività negoziale
- Lingua inglese
- Amministrazione trasparente
- Comunicazione efficace
- Autoformazione con personale interno

**I corsi previsti per i DOCENTI nel triennio si concentreranno principalmente sulle tematiche riguardanti:**

- Innovazione didattica: metodologie didattiche innovative e inclusive, differenziazione didattica
- Strategie per l'inclusione e la differenziazione didattica
- Valutazione degli apprendimenti e per gli apprendimenti
- Scuola e famiglia come contesti per l'acquisizione e la valorizzazione delle soft skills
- Competenze linguistiche dei docenti
- Prevenzione del bullismo e cyberbullismo, benessere a scuola
- Competenze digitali
- Lingua inglese e metodologia CLIL
- Processi di internazionalizzazione: progetti Erasmus + e eTwinning
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Primo soccorso
- Antincendio
- Privacy: formazione continua in materia di trattamento dei dati
- Competenze in ambito artistico e performativo

**Il piano di Formazione da realizzare nel corso del prossimo triennio 2025-28 tiene conto dei seguenti aspetti:**

- Caratteristiche del nostro Istituto e delle esigenze dei nostri allievi

- Organizzazione di attività in rete con altre scuole o con istituti di ricerca
- Coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con il Piano di miglioramento in esso contenuto
- Attenzione al Rapporto di Autovalutazione della Scuola.

#### **4.5.1 PROPOSTE FORMATIVE DEL COLLEGIO DOCENTI ANNO SCOLASTICO 2025-2026**

AREA TEMATICA	TITOLO	OBIETTIVI	DESTINATARI
Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie.	<i>Formazione di base sull'utilizzo dell'iPad</i>	Acquisire le abilità di base sull'utilizzo dell'iPad attraverso l'uso dei principali applicativi, al fine di valorizzare le lezioni e creare di nuove in modo ancora più efficace.	Infanzia Primaria Secondaria
Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica	<i>Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica</i>	Approfondire le conoscenze e le competenze nell'ambito delle tecnologie educative e conoscere gli strumenti specifici per garantire un ambiente di apprendimento inclusivo, che promuova una didattica accessibile ai diversi stili di apprendimento.	Infanzia Primaria Secondaria
Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie.	<i>Musica su iPad</i>	Conoscere e utilizzare tool intuitivi che consentono di suonare strumenti musicali e aggiungere tracce vocali e/o effetti sonori.	Infanzia Primaria Secondaria
Didattica digitale	<i>Formazione sull'utilizzo del Registro elettronico "NUVOLA"</i>	Accompagnare i docenti nella conoscenza e nell'uso dello strumento Registro elettronico Nuvola	Infanzia Primaria Secondaria
Competenze in materia di valutazione	<i>La valutazione come supporto per l'apprendimento</i>	Fornire ai docenti conoscenze teoriche sulla valutazione formativa come pratica a supporto degli apprendimenti. Accompagnare i docenti nell'acquisizione di competenze per la costruzione di strumenti valutativi: rubriche, griglie, checklist	Primaria Secondaria
Metodologie innovative	<i>Formazione per i docenti dei Poli ad Orientamento Artistico e Performativo</i>	Rafforzare la professionalità dei docenti nel campo dei linguaggi artistici, teatrali, letterali, musicali e visivi. Promuovere la conoscenza e l'uso dei linguaggi artistici nella didattica e fornire ai docenti strumenti concreti e replicabili per attività didattiche e laboratoriali	Infanzia Primaria Secondaria

<b>Didattica inclusiva</b>	<b>Il ruolo dell'insegnante di sostegno e la differenziazione didattica</b>	Fornire ai docenti conoscenze teorico-pratiche sul <i>co-teaching</i> , supportarli nella progettazione di strumenti e pratiche inclusive	Infanzia Primaria Secondaria
<b>Didattica inclusiva</b>	<b>Strumenti e Strategie per la didattica con alunne e alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento</b>	Fornire ai docenti strumenti teorico-pratici per la progettazione e creazione di strumenti per la didattica con alunne e alunni con DSA	Primaria Secondaria
<b>Educazione civica</b>	<b>Percorso formativo sul bullismo, cyberbullismo e Benessere a scuola</b>	Fornire ai docenti strumenti per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.	Primaria Secondaria
<b>Metodologie innovative</b>	<b>Formazione "Scuola Senza zaino"</b>	Fornire ai docenti conoscenze relative ai principi metodologici alla base del Modello di Scuola senza Zaino.  Fornire ai docenti conoscenze e abilità per la costruzione di strumenti per la didattica	Primaria
<b>Metodologie innovative, Job shadowing</b>	<b>Esperienze formative di scambio all'interno di contesti internazionali</b>	Acquisire competenze linguistiche e didattiche all'interno di contesti di mobilità internazionale	Infanzia Primaria Secondaria Personale ATA
<b>Metodologie innovative</b>	<b>Formazione sul metodo Writing e Reading</b>	Conoscere e saper utilizzare le nuove metodologie volte a favorire un approccio didattico che promuova l'apprendimento e stimoli gli alunni a imparare sperimentando, attraverso la collaborazione e la ricerca attiva.	Primaria Secondaria
<b>Metodologie innovative</b>	<b>Corso di Didattica della matematica</b>	Acquisire competenze metodologiche nell'ambito della didattica della matematica	Infanzia Primaria Secondaria
<b>Metodologie innovative</b>	<b>Corsi di formazione in ambito coreutico-musicale</b>	Acquisire competenze metodologiche nell'ambito della didattica delle discipline	Infanzia Primaria Secondaria
<b>Metodologie innovative</b>	<b>Didattica con gli albi illustrati</b>	Sviluppare competenze nell'ambito della scelta consapevole di albi e libri illustrati come strumenti di supporto per la didattica innovativa, l'attivazione di percorsi di apprendimento, laboratori e atelier creativi.	Infanzia Primaria Secondaria

<b>Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie</b>	<b><i>Corso di robotica educativa e stampante 3D</i></b>	Acquisire competenze nell'uso di strumenti digitali per la didattica	Primaria Secondaria
<b>Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie</b>	<b><i>Corso di formazione sull'intelligenza artificiale</i></b>	Acquisire competenze nell'uso di strumenti digitali per la didattica	Primaria Secondaria
<b>Educazione civica</b>	<b><i>La scuola e la famiglia come contesto di sviluppo di potenzialità e competenze per la vita in un mondo sempre più complesso</i></b>	Fornire a docenti e genitori strumenti efficaci e adeguati allo sviluppo delle soft skills dei ragazzi e delle ragazze, all'interno di contesti complessi e in divenire	Infanzia Primaria Secondaria
<b>Metodologie innovative</b>	<b><i>Corso di formazione sulla conversazione in lingua inglese</i></b>	Acquisire capacità di conversazione in lingua inglese all'interno di contesti comunicativi internazionali	Infanzia Primaria Secondaria
<b>Competenze digitali</b>	<b><i>Attività negoziale</i></b>	Acquisire competenze nell'ambito delle pratiche di amministrazione trasparente.	Personale ATA
<b>Competenze digitali e inclusione</b>	<b><i>Formazione specifica personale Amministrativo</i></b>	Acquisire competenze specifiche nell'ambito della gestione delle pratiche pensionistiche, della ricostruzione di carriera, delle nuove competenze attribuite ai collaboratori scolastici in materia di inclusione scolastica degli alunni con disabilità.	Personale Amministrativo
<b>Inclusione</b>	<b><i>Formazione specifica collaboratori scolastici</i></b>	Nuove competenze in materia di inclusione scolastica degli alunni con disabilità	Collaboratori scolastici
<b>Sicurezza</b>	<b><i>Formazione obbligatoria</i>, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 <i>Formazione specifica</i> art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008</b>	Conoscenze e competenze adeguate ai rischi propri delle mansioni svolte, al fine di garantire comportamenti sicuri e consapevoli.	Infanzia Primaria Secondaria Personale ATA
<b>Primo soccorso</b>	<b><i>Formazione primo soccorso</i></b>	Acquisire la capacità di riconoscere e gestire le situazioni di emergenza sanitaria, fornendo il primo intervento e attivando il sistema di emergenza.	Infanzia Primaria Secondaria Personale ATA
<b>Antincendio</b>	<b><i>Formazione antincendio</i></b>	Valutazione dei rischi, intervento, gestione dell'emergenza	Infanzia Primaria Secondaria Personale ATA

<b>Privacy</b>	<b>Privacy</b>	Formazione continua in materia di trattamento dei dati	Infanzia Primaria Secondaria Personale ATA
----------------	----------------	--	---

In relazione alle azioni di Miglioramento, in sede collegiale emergono proposte formative volte ad arricchire l'offerta formativa nonché le competenze dei docenti, in vista di una didattica sempre più inclusiva e innovativa.

Le attività di formazione coinvolgeranno tutto il personale scolastico, secondo il proprio profilo professionale. Le proposte formative rientrano nel Piano Annuale delle attività, aggiornano il Piano di Formazione relativo all'anno scolastico 2025-26 e sono inserite nel Piano triennale di Formazione Personale Docente e Personale ATA 2025-2028 ([Piano triennale di formazione - Personale docente e personale ATA - 2025-2028](#)).

## 4.6 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Comprensivo “G. Tartini” riconosce nel lavoro in rete una modalità strategica per la realizzazione di un sistema formativo integrato, capace di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi degli alunni e di ampliare e qualificare la propria offerta formativa. Attraverso la partecipazione a reti di scopo e la stipula di convenzioni con enti, istituzioni, associazioni e realtà del mondo produttivo e culturale, la scuola promuove la condivisione di buone pratiche, la diffusione dell'innovazione e la costruzione di percorsi formativi comuni finalizzati alla crescita di docenti e studenti in una logica di integrazione e corresponsabilità educativa.

**L'Istituto ha firmato un Accordo per la costituzione della Rete di Ambito 21, la cui scuola capofila è il Liceo scientifico “E. Curiel”.**

- **Rete SIRVESS:** scuola Capofila ITT “G. Marconi”.

L'Istituto è parte della Rete SIRVESS – Sistema di Riferimento Veneto per la Salute e Sicurezza nelle Scuole –, istituito dalla Regione del Veneto nel 2007 in collaborazione con INAIL, Ufficio Scolastico Regionale, Ispettorato Nazionale del Lavoro e Vigili del Fuoco. La rete ha lo scopo di tutelare la salute e la sicurezza di lavoratori e studenti, e di sviluppare nei giovani una solida cultura della prevenzione, diffondendo comportamenti responsabili e consapevoli tra studenti e personale.

- **Rete CTI Insieme:** scuola Capofila IIS E.U. Ruzza.

L'Istituto aderisce all'Accordo di Rete di Scopo del C.T.I. di Padova, che coinvolge le scuole del primo e del secondo ciclo del territorio comunale con l'obiettivo di coordinare e potenziare i servizi destinati all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dell'Ambito 21. La rete favorisce la collaborazione tra istituzioni scolastiche e servizi territoriali (AULSS 6 Euganea, UAT di Padova, USR), promuovendo interventi educativi

integri e coerenti. La scuola capofila coordina percorsi di formazione e aggiornamento rivolti a docenti, operatori e famiglie, sostiene la progettazione di pratiche inclusive e garantisce un confronto continuo tra le scuole aderenti, al fine di promuovere accoglienza, autonomia e gestione del disagio, nel rispetto dei bisogni specifici di ogni alunno.

- **Formazione e Aggiornamento del personale:** scuola Capofila Liceo A. Modigliani.

L'Istituto partecipa alla rete dedicata alla Formazione e Aggiornamento del Personale, coordinata dal Liceo Artistico "A. Modigliani", scuola capofila. La rete promuove iniziative formative condivise rivolte a docenti e personale scolastico, finalizzate al potenziamento delle competenze professionali, all'innovazione didattica e al miglioramento dei processi organizzativi. Attraverso percorsi comuni, *workshop* e momenti di confronto tra le scuole aderenti, la rete favorisce la diffusione di buone pratiche, la crescita professionale continua e la costruzione di una comunità educante collaborativa e orientata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

- **Accordo di rete Coordinamento dei Dirigenti scolastici della scuola del primo ciclo del Comune di Padova.**

L'accordo promuove la collaborazione tra le istituzioni scolastiche aderenti attraverso il confronto professionale e culturale tra i dirigenti scolastici, anche in gruppi di lavoro, finalizzato all'analisi della normativa, al coordinamento di iniziative comuni in ambito organizzativo, gestionale e amministrativo, all'orientamento scolastico in uscita, alla formazione e all'aggiornamento del personale, nonché al raccordo con l'Amministrazione scolastica, l'Ente Locale e i Servizi socio-sanitari del territorio.

- **Accordo di collaborazione per la promozione delle biblioteche, della lettura e dell'educazione permanente rivolta a bambini e ragazzi: Comune di Padova – settore Cultura e Turismo.**

A sostegno di iniziative dedicate alla valorizzazione della lettura, all'accesso ai servizi bibliotecari e alla formazione di competenze culturali e informative. Attraverso attività condivise, percorsi tematici, progetti di educazione alla lettura e collaborazioni con le biblioteche cittadine, la rete favorisce lo sviluppo del piacere di leggere, la crescita personale e l'ampliamento delle opportunità formative per tutti gli alunni.

- **Protocollo d'intesa *Primo Sport Padova*, programma d'intervento per favorire la promozione motoria e sportiva nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria: Comune di Padova – settore Servizi Sportivi.**

Il protocollo sostiene percorsi educativi mirati allo sviluppo delle competenze motorie di base, alla valorizzazione del movimento come strumento di benessere e socializzazione e alla diffusione di corretti stili di vita. Attraverso attività guidate, laboratori e proposte ludico-sportive calibrate all'età degli alunni, il protocollo contribuisce a creare un ambiente inclusivo, dinamico e favorevole alla crescita armonica dei bambini.

- **Rete infanzia di Padova – sistema integrato “zerosei”:** Istituto Comprensivo di Montegrotto.

L’Istituto aderisce alla Rete Infanzia di Padova, inserita nel Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni (0–6), che promuove la collaborazione tra le istituzioni scolastiche statali con plessi di scuola dell’infanzia della provincia di Padova, in coerenza con il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, sostenendo attività di ricerca, sperimentazione, formazione, aggiornamento e progettazione condivisa, finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi educativi. Nell’ambito delle proprie azioni, la Rete sostiene e promuove il progetto formativo “Intrecci”, ideato dal Tavolo di coordinamento pedagogico territoriale di Padova e provincia, presieduto dal Comune di Padova, rivolto ai professionisti del settore educativo 0–6 anni. Il progetto propone un percorso formativo, con l’obiettivo di rispondere ai bisogni emergenti delle realtà educative del territorio, rafforzare la continuità educativa e sostenere lo sviluppo professionale di educatori, insegnanti e coordinatori, favorendo al contempo il coinvolgimento delle famiglie.

- **Accordo di Servizio AROF/ARS, ARIS:**

Rete di scopo a carattere operativo e istituzionale, finalizzata alla collaborazione strutturata tra scuole e servizi del territorio per la gestione condivisa di specifici ambiti di intervento educativo, organizzativo e di supporto alle istituzioni scolastiche. Si configura come uno strumento di cooperazione interistituzionale che consente di ottimizzare risorse professionali, competenze e servizi, favorendo risposte coordinate a bisogni comuni, nel rispetto dell’autonomia scolastica. L’adesione all’Accordo permette all’Istituto di operare in una logica di rete territoriale stabile, migliorando l’efficacia delle azioni messe in campo e garantendo maggiore coerenza, continuità e qualità nei servizi offerti alla comunità scolastica.

- **Accordo di Rete delle biblioteche scolastiche della provincia di Padova RBS – Padova: Liceo Scientifico “E. Fermi”:**

L’Istituto aderisce all’Accordo di rete delle biblioteche scolastiche della provincia di Padova, già denominato “BibliomediaScuole” e oggi RBS-Padova, finalizzato a consolidare e sviluppare il sistema bibliotecario scolastico provinciale e a valorizzare le sinergie attive con il più ampio sistema bibliotecario del territorio. La rete, aperta potenzialmente a tutte le scuole pubbliche della provincia di Padova, promuove la collaborazione tra istituzioni scolastiche, enti e istituzioni culturali per favorire l’innovazione didattica, la diffusione delle competenze chiave di cittadinanza e l’accesso condiviso alle risorse documentarie.

In particolare, l’Accordo di rete si propone di:

- sostenere la sperimentazione e la diffusione di pratiche didattiche orientate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso le biblioteche scolastiche;
- ottimizzare e integrare le risorse documentarie, con particolare attenzione allo sviluppo e all’utilizzo di risorse digitali, tra cui la biblioteca digitale MOL Scuola;

- promuovere iniziative didattiche e culturali condivise tra le scuole della rete, favorendo l'integrazione tra curricolo scolastico, nuovi apprendimenti e azioni di formazione e aggiornamento rivolte a studenti e docenti;
  - rendere accessibile alla comunità scolastica e al territorio il patrimonio documentario delle scuole della provincia di Padova, attraverso il catalogo condiviso CLAVIS di Comperio e il relativo OPAC.
- **Convenzione per la consulenza sanitaria: ITT “G. Marconi”:**  
Tale convenzione è finalizzata a garantire supporto e consulenza sanitaria agli studenti. L'accordo prevede interventi di consulenza specialistica, attività di prevenzione, promozione della salute e sostegno al benessere psico-fisico degli alunni, in conformità con le normative vigenti e nel rispetto della privacy. La collaborazione consente di integrare competenze professionali specifiche all'interno dell'ambiente scolastico, contribuendo a una gestione più completa e sicura dei bisogni sanitari della comunità scolastica.
- **Accordo per l'iniziativa delle librerie Giunti Al Punto “Aiutaci a crescere. Regalaci un libro.” Edizione 2025-2027**  
L'iniziativa è finalizzata alla raccolta e donazione di libri per le scuole e mira a incrementare il patrimonio librario degli alunni, favorire l'accesso alla lettura e promuovere il valore educativo dei libri come strumenti di crescita culturale e personale. La collaborazione prevede la partecipazione attiva di studenti, famiglie e docenti, incentivando la diffusione della lettura come pratica condivisa e contribuendo allo sviluppo delle competenze linguistiche e creative.
- **Convenzione per la gestione dei servizi ausiliari nelle scuole dell'infanzia statali col Comune di Padova:**  
l'Istituto opera in convenzione con il Comune di Padova per la gestione dei servizi ausiliari nelle scuole dell'infanzia statali, al fine di garantire il regolare funzionamento dei plessi, il supporto alle attività educative e la cura degli ambienti scolastici. La collaborazione contribuisce ad assicurare condizioni organizzative adeguate, favorendo il benessere dei bambini e la qualità del servizio educativo offerto alla comunità.
- **Convenzione relativa ai corsi pre-accademici del Conservatorio “Cesare Pollini”:** condivisione con i docenti dell'Istituto di programmi, indicazioni d'esame e monitoraggio annuale dei percorsi degli studenti. Gli alunni sosterranno gli esami presso il Conservatorio con quota ridotta e ottenendo una certificazione del livello raggiunto. Saranno inoltre offerte attività integrative quali concerti e masterclass. La convenzione, attiva dal 2025/26, ha durata triennale e si rinnova annualmente salvo risoluzione di una delle due parti.
- **Accordo di Rete POLO a orientamento artistico performativo “Trame e intrecci d'arte”:** scuola capofila III ICS “Briosco”.

L'Accordo di Rete POLO a orientamento artistico-performativo è finalizzato alla promozione e allo sviluppo di percorsi educativi e didattici in ambito artistico e performativo. La rete favorisce la collaborazione tra le scuole aderenti per la progettazione condivisa di attività formative, laboratoriali ed espressive, volte a valorizzare i linguaggi dell'arte, della musica, del teatro e del movimento come strumenti di crescita personale, inclusione e sviluppo delle competenze trasversali degli studenti.

- **Accordo di Rete nazionale “Senza Zaino per una scuola di comunità”:** Convitto nazionale “Carlo Alberto” di Novara.

L'Accordo è finalizzato alla promozione di un modello educativo fondato sui valori dell'accoglienza, della responsabilità e della comunità. La partecipazione alla rete sostiene la condivisione di pratiche didattiche innovative, la riflessione pedagogica e la formazione del personale, favorendo ambienti di apprendimento inclusivi, cooperativi e orientati allo sviluppo dell'autonomia e delle competenze sociali degli studenti.

- **Adesione all'Accordo per l'accreditamento al Progetto Erasmus+:** Convitto nazionale “Carlo Alberto” di Novara.

L'Accordo Erasmus+ è finalizzato alla promozione della dimensione europea dell'istruzione attraverso attività di cooperazione, mobilità e scambio di buone pratiche. L'accordo sostiene l'innovazione didattica, lo sviluppo delle competenze chiave europee e l'apertura al confronto interculturale, contribuendo alla crescita professionale del personale e all'arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto.

- **Convenzione per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo:** Comune di Padova.

L'Istituto partecipa alla convenzione con il Comune di Padova, finalizzata a sviluppare progetti mirati a prevenire l'abbandono scolastico e a favorire il successo formativo degli studenti.

- **Accordo di Rete – intervento per lo sviluppo di servizi di orientamento ed educazione alla scelta: Forema.**

L'intervento prevede la collaborazione con Forema, ente di formazione accreditato, per la progettazione e realizzazione di attività di orientamento scolastico e professionale rivolte agli studenti, attraverso percorsi di informazione, consulenza orientativa, laboratori sulle competenze trasversali e azioni di supporto alla scelta consapevole dei percorsi di studio e formativi successivi.

- **Convenzione Rete di Scopo per la realizzazione del PROG-541 “Rafforzamento dell'inclusione scolastica in Veneto” – FAMI 2023-2026**

Convenzione finalizzata a sostenere e potenziare l'inclusione scolastica di studenti con *background* migratorio o in situazione di vulnerabilità, attraverso interventi mirati di supporto educativo, didattico e sociale, attività di mediazione culturale e percorsi

individualizzati per favorire l'integrazione e il successo formativo. Il Progetto è finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI).

- **Convenzione per l'accesso alla banca dati “ESSE 3 PA”:** Università di Padova.

La convenzione supporta le attività di orientamento, continuità verticale e gestione dei tirocini universitari, favorendo il raccordo tra istituzione scolastica e università.

- **Convenzione di tirocinio e formazione ad orientamento curricolare con l'Università di Padova:**

L'istituto è accreditato come sede di tirocinio per gli studenti dei corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria, TFA per la scuola secondaria e TFA di sostegno. La convenzione prevede lo svolgimento del tirocinio presso i plessi dell'istituto, con la supervisione di un tutore universitario e di un mentore dell'istituto. Per ogni tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento, che include lo svolgimento delle attività previste, il rispetto delle norme di sicurezza e igiene e la tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni acquisite.

- **Convenzione tra il Comune di Padova ed il 13<sup>^</sup> Istituto Comprensivo per lo svolgimento delle funzioni amministrative ausiliarie al servizio di refezione nelle scuole statali primarie e secondarie di 1° grado – anno scolastico 2025/2026**

La convenzione disciplina la gestione del servizio mensa, affidata al Comune di Padova per quanto riguarda la preparazione, il trasporto, la distribuzione dei pasti, la gestione del refettorio e la pulizia dei locali, nonché le funzioni amministrative svolte dall'istituto, che includono la trasmissione e l'aggiornamento dei dati degli utenti del servizio, la gestione delle comunicazioni con le famiglie, il raccordo con le commissioni mensa e la diffusione delle informazioni relative a menù e diete speciali, secondo le modalità concordate tra Ente e Istituto.

- **Accordo di rete “Supporto Tecnico” agli Istituti Comprensivi di Padova:** scuola polo ICS 6° “B. Ciari”.

L'accordo, tra gli Istituti Comprensivi e il CPIA dell'Ambito 21 - Padova Città, disciplina la collaborazione e la razionalizzazione del supporto tecnico-informatico attraverso l'assegnazione di Assistenti Tecnici, coordinati dalla scuola capofila, a gruppi di istituti organizzati per prossimità territoriale. Gli Assistenti Tecnici svolgono attività di configurazione, manutenzione e gestione delle dotazioni informatiche e delle reti, supporto alla didattica digitale, assistenza per dispositivi concessi in comodato d'uso, installazione di software e piattaforme, consulenza per acquisti e risoluzione di problemi di connettività, operando prevalentemente in presenza secondo una turnazione concordata, con modalità di contatto definite da ciascun istituto.

Attraverso tali collaborazioni, l'Istituto intende consolidare una rete educativa capace di mettere in sinergia scuola, famiglie e territorio, in un'ottica di corresponsabilità e di costruzione condivisa del bene comune.

## **ALLEGATI**

Allegato 1) [Curricolo di educazione civica](#)

Allegato 2) [Curricolo verticale per competenze scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado](#)

Allegato 3) [Curricolo verticale delle competenze digitali](#)

Allegato 4) [Funzionigramma a.s. 2025/2026](#)

Allegato 5) [Criteri per la formazione delle classi - scuola primaria e secondaria di I grado](#)

Allegato 6) [Piano per l'inclusione](#)

Allegato 7) [Rapporto di Autovalutazione](#)

Allegato 8) [Piano triennale di formazione - Personale docente e personale ATA - 2025-2028](#)

Allegato 9) [Piano visite guidate e viaggi di istruzione](#), approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 52 del 22/12/2025.